



PIANO DI SVILUPPO LOCALE GAL DAUNOFANTINO



Manfredonia, 22 Gennaio 2010

INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE DAUNOFANTINO

1	IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	4
1.1	L'iter costitutivo	4
1.2	La forma giuridica	4
1.3	Il capitale sociale.....	10
1.4	La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)11	
2	ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DI CONTESTO.....	12
2.1	Descrizione della zona geografica interessata	13
2.2	Il contesto socio-economico e territoriale	14
2.3	Le dinamiche demografiche ed insediative	20
2.4	Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)	23
2.5	Il turismo e la ricettività.....	27
2.6	Il patrimonio rurale.....	33
2.7	I servizi sociali.....	34
2.8	Le caratteristiche ambientali e naturali	36
2.9	Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi.....	38
3	ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITÀ.....	43
3.1	Analisi SWOT.....	43
3.2	Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario	49
4	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLA STRATEGIA.....	50
4.1	Gli obiettivi del PSL	50
4.2	Definizione ed argomentazione della Strategia.....	50
4.3	L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL	53
4.4	L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne	54
4.5	La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori.....	55
4.6	La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure	56
4.7	Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento.....	57
4.8	La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale... 58	
4.9	La Trasferibilità delle Azioni proposte	59
4.10	L'innovazione	59
4.11	L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani.....	60
5	LE MISURE D'INTERVENTO	62
5.1	Misura 311: Diversificazione in attività non agricole.....	62
5.2	Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese.....	79
5.3	Misura 313: Incentivazione di attività turistiche.....	84
5.4	Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.....	98
5.5	Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	102
5.6	Misura 331: Formazione e Informazione	106

5.7	Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale.....	112
5.7.1	L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	129
5.8	Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	130
6	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	134
6.1	L'informazione della popolazione locale.....	134
6.2	Il piano di comunicazione	135
6.3	L'animazione del territorio	136
6.4	La diffusione dei risultati.....	137
7.	PIANO FINANZIARIO (SUDDIVISO PER FONTE DI FINANZIAMENTO E CON LIVELLO DI DETTAGLIO RIFERITO ALLA MISURA ED EVENTUALE AZIONE/ INTERVENTO)	138
7.1	La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate	138
8	L'ATTUAZIONE DEL PSL.....	145
8.1	Il cronoprogramma delle attività	145
8.2	L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL.....	147
9	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	149
9.1	Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL	149
9.2	Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile).....	150
9.3	La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL	152
10	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI ..	153
10.1	I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari.....	153
10.2	Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi.....	154

1 IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

1.1 L'ITER COSTITUTIVO

Il Gruppo d'Azione Locale DaunOfantino s.r.l. è stato ufficialmente costituito con atto notarile e successivamente iscritto al Registro delle imprese di Foggia il 17 aprile 2003, dopo un lungo e laborioso lavoro di concertazione e coordinamento tra i vari attori locali.

L'avvio delle attività di concertazione per la realizzazione del gruppo di promotori dello sviluppo locale è partito direttamente dalle quattro amministrazioni locali interessate (Manfredonia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Zapponeta).

In seguito alle numerose assemblee pubbliche di divulgazione del Piano di Sviluppo Locale, sono state accolte le manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti pubblici e privati ad entrare nella compagine sociale del GAL.

Risultato di queste attività è stata la costituzione di una società a responsabilità limitata con un capitale sociale pari ad € 150.000,00 suddiviso tra ventinove soci, di cui nove pubblici e venti privati.

Il partenariato del GAL è stato sottoposto ad allargamento in concomitanza alla partecipazione all'avviso pubblico (BURP nr. 166 del 23.10.2008) *per la selezione di Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico – privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo locale" dell'Asse 4 – "Attuazione dell'impostazione LEADER"*. Infatti, in seguito ad una serie di incontri, localizzati nei diversi Comuni interessati, sono stati ricercati nuovi soggetti intenzionati all'ingresso nella compagine sociale.

Attualmente il GAL DaunOfantino conta trentacinque soci di cui dieci pubblici e venticinque privati. L'ingresso che più incide dal punto di vista delle politiche di sviluppo locale è senza dubbio quello dell'amministrazione comunale di Margherita di Savoia che amplia il territorio di riferimento del GAL.

1.2 LA FORMA GIURIDICA

Sin dalla sua costituzione, il Gruppo di Azione Locale DaunOfantino è una società a responsabilità limitata. Di seguito si riporta l'elenco dei soci con i sintetici curricula:

- **Comune di Manfredonia**
- **Comune di San Ferdinando di Puglia**
- **Comune di Trinitapoli**
- **Comune di Margherita di Savoia**
- **Comune di Zapponeta**
- **Provincia di Foggia**
- **Ente Parco Nazionale del Gargano.** Con la legge n. 394 del 6 dicembre 1991, disciplinante le aree naturali protette, è stato istituito il Parco Nazionale del Gargano, giusto riconoscimento ad un territorio da custodire per le sue caratteristiche biologiche ed ambientali. L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico-sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Gargano e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco. L'attività di tutela e

valorizzazione, esercitata in modo coordinato di intesa con gli Enti Locali, la Regione Puglia e lo Stato, persegue la finalità dell'art. 1 comma 3 della L. 394/91. Al fine di garantire lo sviluppo economico- sociale della popolazione del Parco, l'Ente promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future. A tal fine l'Ente promuove anche nuove attività produttive compatibili in settori innovativi, e salvaguarda i valori culturali e tradizionali presenti nelle attività agro-silvo-pastorali, nella pesca e nell'artigianato anche attraverso specifici interventi di incentivazione. Il Parco ha, inoltre, finalità rivolte alla promozione di iniziative per favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. In particolare, può prevedere la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali, l'agevolazione o la promozione (anche in forma di cooperativa) di attività tradizionali agro-silvo-pastorali, artigianali, di restauro, culturali ed ogni altra iniziativa per favorire lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse, nel rispetto delle esigenze di conservazione del Parco.

- **CCIAA di Foggia.** La Camera di Commercio di Foggia viene istituita con Decreto Regio in tempi molto lontani, nel 1820. Si distingue per la peculiarità della sua collocazione geografica e del ruolo strategico per i traffici commerciali di quei tempi. Tra le attività di maggior rilievo del tempo vanno annoverate: "La Festa Agraria" che promuoveva la meccanizzazione in agricoltura; le esposizioni "Industriale" ed "Agricolo-Industriale" che promuovevano le produzioni olearie e vitivinicole; e le Mostre Campionarie agricole industriali del periodo fascista. L'attività della Camera di Commercio prosegue con una serie di eventi promozionali tra cui l'istituzione di una Fiera generale campionaria, tuttora esistente, ed importanti realizzazioni infrastrutturali, tra cui l'aeroporto "G. Lisa" a Foggia. La Camera di Commercio di Foggia, sulla scorta di tali esperienze e in virtù del nuovo quadro normativo di riferimento, ben svolge la sua funzione di supporto e impulso alle imprese, per lo sviluppo e la promozione del territorio. Recenti esperienze legate alla concertazione e programmazione negoziata e ai patti territoriali hanno aperto uno scenario nuovo e di interesse, come evidenziato negli studi periodici dell'Osservatorio Economico Provinciale. Si tratta di una politica che afferma la sinergia e l'integrazione d'intervento fra tutti gli attori locali dello sviluppo: Regione, Provincia, Enti locali, Enti di ricerca, Università, Associazioni professionali e di rappresentanza, Camera di commercio. La Camera di Commercio programma i suoi interventi per la promozione e lo sviluppo del territorio e del suo sistema di imprese. Un esempio che fa scuola è la strategia di intervento in favore di uno dei settori trainanti dell'economia di questa provincia, l'agroalimentare; i punti di approdo di questa strategia sono i distretti rurali e agroalimentari di qualità e la definitiva affermazione dei prodotti DOC, DOP e IGP. In questo senso la Camera di Commercio svolge quel ruolo di sintesi fra istituzioni e imprese, che a livello locale, normativamente le compete.
- **Consorzio di Bonifica di Capitanata.** E' un ente di diritto Pubblico, costituito con Decreto del Presidente della Repubblica il 10 maggio 1965. Svolge compiti

rientranti nella raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua. La sua importanza all'interno del GAL è data soprattutto per la professionalità nel campo della salvaguardia idrica del territorio. Gli interventi che vorranno realizzare saranno rivolti soprattutto verso la creazione di studi e progetti di itinerari a carattere tematico nei siti Natura 2000, l'interesse è anche rivolto verso il recupero del paesaggio agrario e rurale oltre che all'allestimento di iniziative di animazione culturale.

- **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.** E' un ente di diritto pubblico costituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 1957, n. 6907. Tra i suoi compiti istituzionali rientrano anche compiti di realizzazione di difesa delle produzioni e valorizzazione agraria del territorio. E' stato promotore della costituzione del Comitato Garganico per la lotta alla siccità e alla desertificazione, ha predisposto e curato la documentazione e l'iter istruttorio dei progetti POR Puglia presentati dai Comuni, è stato individuato come struttura tecnica da un'associazione di dodici comuni denominata "Garganocomune" per lo sviluppo sostenibile del territorio.
- **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti.** La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Il suo obiettivo: garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico, con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie. La sua agenda si articola in due progetti: Impresa verde, rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole, Campagna Amica, per costruire un dialogo tra produttori e consumatori nel tempo della globalizzazione. La sua forza è rappresentata da centinaia di migliaia di imprese agricole che credono in tutto questo.
- **Unione Provinciale Agricoltori.** La Confagricoltura riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. E' presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale con 18 Federazioni regionali, 95 sedi provinciali e centinaia di sedi comunali. La sede principale è a Roma, nello storico Palazzo Della Valle. E' inoltre presente a Bruxelles con un proprio ufficio di rappresentanza e in altri Paesi dell'Unione Europea. è rappresentata nel CNEL e presso tutte le principali sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. Partecipa attivamente ai tavoli di concertazione fra parti sociali e Governo, stipulando contratti collettivi nazionali per operai, impiegati, dirigenti agricoli oltre al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese del verde.
- **CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Foggia.** La Confederazione italiana agricoltori (Cia) è un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura, per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non

transitori. La Cia si articola in associazioni regionali e provinciali, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, della agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani. La confederazione ha rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e provinciali. Al GAL Daunofantino aderisce la sede di Foggia operante nel territorio provinciale.

- **Ass.ne dei Periti Industriali di Manfredonia:** associazione che rappresenta la categoria professionale dei Periti Industriali del territorio del Comune di Manfredonia.
- **Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI.** La CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa costituisce il sistema nazionale ed unitario di rappresentanza generale dell'impresa italiana, con particolare riferimento all'Artigianato, alle Piccole e Medie imprese, alle Piccole e Medie Industrie, a CNA Pensionati ed ai relativi Raggruppamenti d'interesse: imprenditrici, giovani imprenditori e a tutte le forme del lavoro autonomo. CNA formula le strategie per il settore artigiano, riconoscendo la centralità del mercato in un sistema economico moderno dove si affermano qualità, identità, valori dell'imprenditorialità artigiana in una moderna cultura del saper fare.
- **CAT Confcommercio di Foggia.** è la più grande organizzazione di categoria della Provincia di Foggia con circa 8.000 aziende associate. Risulta essere una realtà al servizio dell'impresa, radicata nel territorio ed articolata in tutte le categorie dei settori rappresentati. Con la sua organizzazione di sistema è impegnata a procurare incentivi atti a favorire lo sviluppo e l'ammmodernamento delle piccole e medie imprese ed a fornire consulenza e servizi alle aziende associate.
- **Legacoop Puglia.** Legacoop Puglia è organizzazione periferica della Lega Nazionale. Ad essa aderiscono tutti gli Enti della regione aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Legacoop Puglia si propone di agire, in piena autonomia da ogni forza politica, per la promozione, lo sviluppo, il potenziamento e la difesa della cooperazione a carattere di mutualità senza fini di speculazione privata, fondata sui principi della partecipazione e della autogestione. Legacoop Puglia si adopera per stimolare, in qualsiasi settore operino o intendono operare, i lavoratori soprattutto se giovani e donne, senza distinzione di classe, gli utenti e le piccole e medie imprese, ad organizzarsi in società cooperative e in loro consorzi idonei ad affrontare il mercato. Legacoop Puglia rappresenta, assiste e tutela le cooperative, i consorzi da queste costituiti e gli Enti aderenti, per il conseguimento dei loro scopi. Tra le finalità previste dall'articolo 1 dello statuto, Legacoop Puglia si propone: Legacoop Puglia si articola in Associazioni Regionali di settore che organizzano le cooperative in base alle attività economiche esercitate. Esse hanno la responsabilità di elaborare ed

attuare la politica del rispettivo settore e di promuovere e sviluppare le cooperative che ne fanno parte.

- **Legambiente Circolo "L'Airone" ONLUS.** Circolo di Legambiente operante nel territorio di Trinitapoli, gestisce il Centro di Educazione Ambientale Casa di Ramsar. Ha attuato numerosi programmi comunitari, azioni in convenzione con il GAL DaunOfantino, in particolare ha partecipato alla progettazione della Rete Ecologica DaunOfantina e alla progettazione dei Corsi di formazione realizzati dal GAL stesso.
- **Legambiente Circolo "Tamerice" ONLUS.** Aderente all'associazione nazionale Legambiente, il Circolo di San Ferdinando di Puglia opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio: a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'ecosviluppo e a tutela dei consumatori; ad un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.
- **Confcooperative Foggia.** L'organizzazione, con una forte struttura territoriale, ha ruoli importanti nella promozione delle iniziative a favore dello sviluppo e di coordinamento di programmi imprenditoriali sul territorio provinciale. Sarà di sicuro volano alla necessità di creazione di forme societarie di tipo cooperativistico che portino all'aggregazione di piccole realtà imprenditoriali.
- **Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Foggia.** Ordine professionale operante su scala provinciale.
- **Consorzio Daunia & Bio:** nasce per volontà di alcuni imprenditori dauni associati AIAB che decidono di percorrere con entusiasmo questa strada innovativa. Esso qualifica la produzione, trasformazione, commercializzazione del "biologico" nel recupero rispettoso del rapporto "uomo-natura" garantendo la qualità intrinseca dei raccolti.
- **Centro Studi Naturalistici.** Il Centro Studi Naturalistici è una O.N.L.U.S., ed è associato alla Federazione Nazionale Pro Natura, la più antica associazione ambientalista italiana, costituita nel 1948, alla quale oggi aderiscono circa 80 gruppi a vario titolo impegnati in azioni di conservazione e tutela della natura. Il CSN è iscritto allo schedario Anagrafe Nazionale delle Ricerche, nonché Ente accreditato per il Servizio Civile Nazionale. Il Centro Studi Naturalistici conta su uno staff operativo di soci con varie competenze (naturalisti esperti in conservazione, gestione faunistica, botanica, progettazione, educazione e formazione ambientale, biologi, agronomi, veterinari, architetti e ingegneri esperti in progettazione ambientale, pianificazione territoriale e promozione delle risorse naturali e culturali). La quasi totalità dei progetti che attua il CSN sono di origine comunitaria. Nella programmazione 2000/06 è risultato beneficiario di un progetto nell'ambito del PSL del GAL DaunOfantino dal titolo "c'era una volta la laguna". Inoltre per lo stesso GAL ha progettato la Rete Ecologica DaunOfantino ed ha collaborato ai corsi di formazione del GAL stesso.
- **Arci Nuova Ass.ne:** comitato provinciale della nota Associazione impegnata nella promozione sociale.

- **Ass.ne Compagnia delle Opere Puglia:** opera a livello provinciale. La mission della CdO è ben descritta da quanto riportato nell'art. 1 del suo Statuto: "L'associazione Compagnia delle Opere, nel solco della presenza dei cattolici nella società italiana alla luce della dottrina sociale della chiesa, promuove e tutela la possibilità di dignitosa presenza delle persone nel contesto sociale e il lavoro di tutti, nonché la presenza di opere e imprese nella società, favorendo una concezione del mercato e delle sue regole in grado di comprendere e rispettare la persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita." Non si tratta perciò né di una tradizionale associazione di categoria, né di una semplice aggregazione economica, bensì di una rete strutturata di imprese e di imprenditori che cercano di aiutarsi a fare meglio la propria impresa richiamandosi all'ideale per cui si fa tutto. La Compagnia delle Opere di Foggia, ha beneficiato, durante la passata programmazione di un contributo del GAL DaunOfantino per la realizzazione di un progetto nell'ambito della misura 4.6 "Valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e delle identità locali" che ha previsto la realizzazione di un volume fotografico denominato "La vita fra le mani, poetica di un'arte inconsapevole" per la valorizzazione dei mestieri tradizionali del territorio del GAL con relativa mostra fotografica.
- **Ass.ne Pro Loco Montagna di Manfredonia.** La Proloco è un'associazione territoriale di volontariato di interesse pubblico, democratica e apartitica, senza scopo di lucro, volta alla promozione ed alla tutela delle località su cui insiste, comune o frazione, sia per conservare e valorizzare le risorse ambientali e culturali, sia per migliorarne le caratteristiche e le condizioni per lo sviluppo turistico e sociale. La proloco Montagna opera in particolare la valorizzazione della frazione "Montagna" del Comune di Manfredonia, rientrante nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano. Essa ha già collaborato con il GAL DaunOfantino nella realizzazione di numerose iniziative promozionali e di servizio alle imprese durante la programmazione passata.
- **Ass.ne "Nuova Ass.ne Amici del Carnevale:** associazione di Manfredonia che opera nell'ambito delle attività di lavorazione della Cartapesta relative al Carnevale Dauno
- **Banca Abulia.** Il gruppo bancario bancApulia è organizzato sul territorio nazionale in 9 regioni, 19 province, 52 agenzie bancApulia, 330 sportelli ATM. BancApulia, sempre attenta allo sviluppo e alla crescita culturale dei territori in cui opera, ha promosso l'apertura a San Severo della Biblioteca economico – giuridica Felice Chirò, che con il suo vasto patrimonio di opere e gli innovativi servizi on line è divenuto un importante punto di riferimento per studenti e operatori del settore economico e giuridico.
- **Oasi Lago Salso spa:** gestisce l'omonima parte del sistema delle zone umide di Capitanata, le più importanti dell'Italia Meridionale. L'Oasi si estende per circa 500 ettari ed è compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, il quale in quest'area sta costruendo un Centro di Fauna Selvatica.

- **Conteduca Nicola:** perito agrario, lavora nel territorio del Comune di Manfredonia dove gestisce una farmacia agricola. È attivo nel settore del volontariato per la promozione territoriale attraverso numerose associazioni locali.
- **Banca Carime:** ha tra gli obiettivi strategici il sostegno allo sviluppo economico e produttivo delle regioni. La banca CARIME è molto sviluppata nelle regioni meridionali ed in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Molise. La propensione alla collaborazione allo sviluppo del territorio è visibile non soltanto in relazione ad i servizi da essa offerti, ma anche con le partecipazioni fattive ad attività di programmazione negoziata. Dal 1998 è socia del GAL S. Maria di Leuca, collabora, inoltre nell'istruttoria di Patti territoriali oltre che con un Raggruppamento Temporaneo di imprese svolge il ruolo di "banca concessionaria" per le erogazioni "488" ed alcune misure del POR Puglia 2000/2006.
- **Damato Raffaele.** coltivatore diretto operante nel territorio di Trinitapoli.
- **Scenario:** società privata operante nel settore marketing e comunicazione sul territorio della provincia di Foggia. Ha già collaborato con il GAL DaunOfantino nella realizzazione di diverse campagne promozionali.
- **Bizzoca Fedele.** imprenditore agricolo di San Ferdinando di Puglia.
- **Red Hot srl:** è una società di advertising, marketing strategico e comunicazione d'impresa operante a Foggia. Nel 2002 Red Hot ha fatto ingresso in Unicom (Unione nazionale delle Imprese di Comunicazione), l'associazione che raggruppa le principali imprese di comunicazione italiane.

1.3 IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale del Gruppo di Azione Locale DaunOfantino s.r.l. ammonta ad € 150.000,00 ripartito tra i soci pubblici e privati così come da tabella seguente:

Tabella 1.3.1- Capitale Sociale del GAL DaunOfantino

Soci Pubblici	Quota di capitale sociale
Comune di Manfredonia	€ 16.350,00
Comune di San Ferdinando di Puglia	€ 4.050,00
Comune di Trinitapoli	€ 4.050,00
Comune di Zapponeta	€ 900,00
Comune di Margherita di Savoia	€ 1.500,00
Provincia di Foggia	€ 1.500,00
Ente Parco Nazionale del Gargano	€ 1.500,00
CCIAA di Foggia	€ 1.500,00
Consorzio di Bonifica di Capitanata	€ 1.500,00
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	€ 1.500,00
Soci Privati	Quota di capitale sociale
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	€ 1.500,00
Unione Provinciale Agricoltori	€ 1.500,00
CAT Confcommercio di Foggia	€ 1.500,00

LegaCoop Puglia	€ 1.500,00
CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Foggia	€ 1.500,00
Ass.ne dei Periti Industriali di Manfredonia	€ 150,00
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI	€ 150,00
Legambiente Circolo "L'Airone" ONLUS	€ 150,00
Legambiente Circolo "Tamerice" ONLUS	€ 150,00
Confcooperative Foggia	€ 1.500,00
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Foggia	€ 45,00
Consorzio Daunia & Bio	€ 1.500,00
Centro Studi Naturalistici	€ 150,00
Arci Nuova Ass.ne	€ 150,00
Ass.ne Compagnia delle Opere Puglia	€ 1.500,00
Ass.ne Pro Loco Montagna di Manfredonia	€ 72.000,00
Ass.ne "Nuova Ass.ne Amici del Carnevale"	€ 150,00
Banca Apulia	€ 4.500,00
Oasi Lago Salso spa	€ 19.455,00
Conteduca Nicola	€ 3.150,00
Banca Carime	€ 1.500,00
Damato Raffaele	€ 150,00
Scenario	€ 150,00
Bizzoca Fedele	€ 150,00
Red Hot srl	€ 1.500,00
	€ 150.000,00

1.4 LA COMPOSIZIONE DEL GAL (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE)

Il consiglio d'amministrazione del GAL DaunOfantino è costituito da cinque componenti:

- Luca D'Errico, presidente;
- Maria Michela Montuori, vicepresidente;
- Pietro Salcuni, consigliere;
- Tommaso Parisi, consigliere;
- Angelo Trotta, consigliere.

Il C.d.A. è supportato da un collegio sindacale così composto da: Salvatore Valerio, presidente;

Matteo Vitulano, sindaco effettivo; Leonardo Di Biase, sindaco effettivo.

2 ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DI CONTESTO

Nell'analisi del territorio sono presentati dati elaborati per mezzo di mappe territoriali dell'area GAL. Tali mappe assumono una colorazione differente a seconda dell'intensità del fenomeno nei singoli comuni. Le mappe possono riguardare un fenomeno nei suoi valori assoluti oppure lo scostamento dalla media provinciale o dell'area GAL. I colori sono da interpretare come segue:

Mappe che misurano un valore assoluto

5		Valore molto alto
4		Valore alto
3		Valore medio alto
2		Valore medio basso
1		Valore basso
0		Valore molto basso

Mappe che misurano lo scostamento da una media

+3		Valore di molto superiore alla media di riferimento
+2		Valore superiore alla media di riferimento
+1		Valore di poco superiore alla media di riferimento
1		Valore di poco inferiore alla media di riferimento
-2		Valore inferiore alla media di riferimento
-3		Valore di molto inferiore alla media di riferimento

2.1 DESCRIZIONE DELLA ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA

Il territorio del GAL DaunoOfantino (Fig 2.1.1) abbraccia 5 comuni situati nella parte orientale delle province di Foggia e BAT (Barletta – Andria – Trani), con una superficie complessiva di 600 kmq, che si estendono lungo la costa dalla foce dell'Ofanto fino al Gargano. La popolazione residente è pari a 102.208, di cui circa il 60% fa parte della provincia di Foggia (dati ISTAT 2009).

Fig.2.1.1- Il territorio del GAL



Siccome la maggior parte della superficie del GAL rientra nel comune di Manfredonia, e alcune rilevazioni statistiche sono antecedenti alla costituzione della BAT provincia, si ritiene opportuno, per l'analisi delle caratteristiche dell'area, comparare i dati con quelli di Capitanata. Il territorio dauno-ofantino si estende in pianura e risulta essere molto fertile. E' da sottolineare la forte vocazione agricola della parte meridionale. I comuni del territorio eccellono per diversi aspetti, quali la presenza di Saline e per le Terme di Margherita di Savoia, per alcuni prodotti agricoli, tra cui i carciofi dei comuni di San Ferdinando e Trinitapoli ed infine per il porto industriale di Manfredonia.

Inoltre, la città di Manfredonia, è l'unica ad aver sviluppato un modello di urbanizzazione diffuso sul territorio con tre centri e otto nuclei abitati¹, mentre negli altri comuni il modello di urbanizzazione è tendenzialmente mono-centrico e i coltivatori diretti risiedono nel centro urbano.

Tab. 2.1.1- Centri e Nuclei abitati

COMUNI	Centri abitati*	Nuclei abitati**
Manfredonia	3	8
Margherita di Savoia	1	0
San Ferdinando di Puglia	1	0
Trinitapoli	1	1
Zapponeta	1	1

Fonte: Rielaborazione dati Istat e dati comunali

La zona costiera del GAL, è caratterizzata dalla presenza di arenili e strutture balneari per tutta la sua estensione, da Margherita di Savoia a Siponto (Manfredonia). La viabilità tra i comuni potrebbe essere migliorata attraverso l'ampliamento dell'arteria costiera che congiunge Margherita di Savoia con Manfredonia.

2.2 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E TERRITORIALE

Il dato da cui partire per analizzare il contesto socio-economico dei comuni del GAL DaunOfantino, è il contributo che i settori danno al prodotto interno lordo.

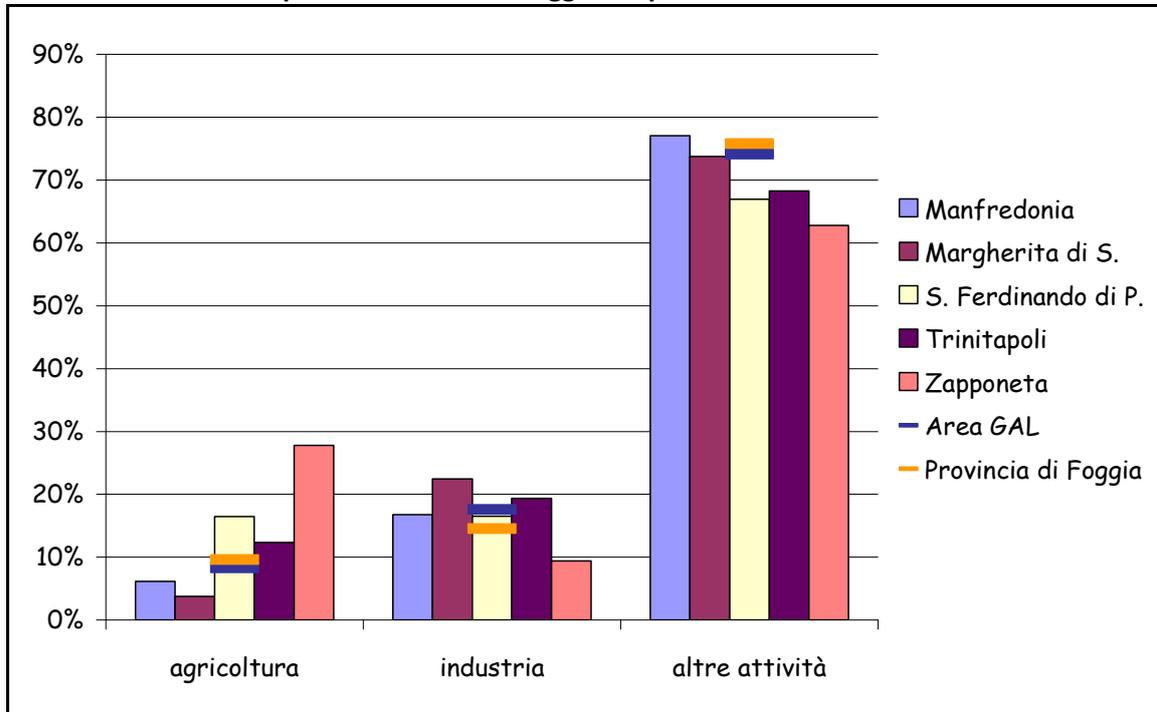
In generale, l'economia del GAL (Graf. 2.2.1) si fonda essenzialmente sul settore primario e secondario.. Il terziario contribuisce fortemente al Pil per il solo comune di Manfredonia. La debolezza del terziario è dovuta al basso reddito pro-capite, che è ovunque molto basso, e raggiunge livelli estremi per il comune di San Ferdinando di Puglia, con 7.700 euro, la metà rispetto al dato della provincia di Foggia (13.400 euro pro-capite).

Per quanto riguarda i lavoratori avviati nei comuni in esame, suddividendo i settori per codice ATECO, è possibile notare che i dati confermano quanto affermato in precedenza, e cioè, che il settore trainante per questa zona è senza dubbio quello primario (Graf. 2.1.1).

¹ * Centro abitato: Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

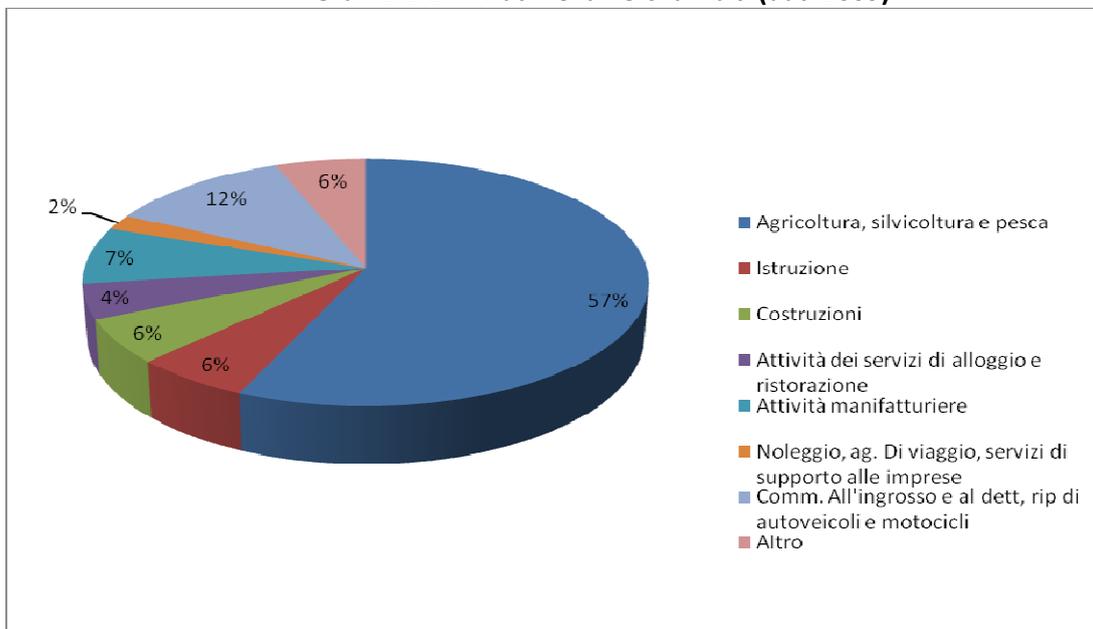
** Nucleo abitato: Località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi trenta metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

Graf. 2.2.1 Composizione del valore aggiunto per settori di attività nei comuni del Gal



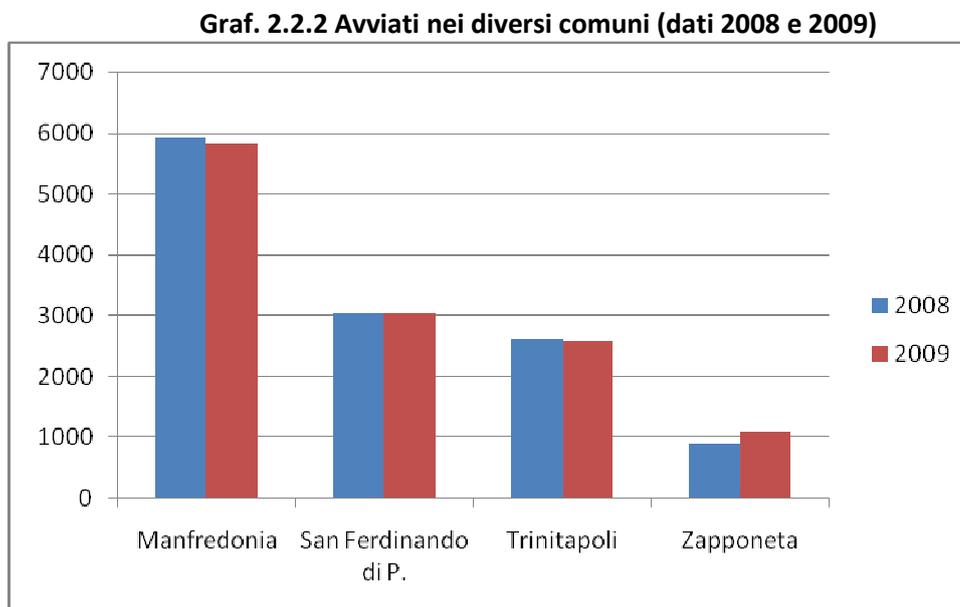
Fonte: Osservatorio banche imprese, 2004

Graf. 2.2.1 Avviati nei diversi ambiti (dati 2009)



Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

Analizzando gli avviati nel comune del Gal (Graf.2.2.2) si evidenzia un sostanziale parità tra i dati del 2008 e quelli del 2009.



Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

In tutti i comuni presi in esame, il settore che ha più avviati è quello dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca, con numero di lavoratori aumentati nel 2009 rispetto al 2008 (i dati sono relativi a rilevazioni che vanno dal 1 Gennaio al 31 Ottobre). (Tabelle 2.2.1 e 2.2.2)
A Manfredonia, molti lavoratori sono impiegati nell'istruzione, nelle costruzioni anche se il numero è sceso notevolmente nell'ultimo anno.

Tabella 2.2.1- Lavoratori avviati suddivisi per attività (codice Ateco) (dati 2008)

Codice ATECO	Manfredonia	Margherita di S.	San Ferdinando di P.	Trinitapoli	Zapponeta
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2297	n.r.	1752	1553	606
Istruzione	803	n.r.	83	109	10
Costruzioni	662	n.r.	65	160	12
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	447	n.r.	28	71	10
Attività manifatturiere	422	n.r.	179	316	136
Noleggio, ag. Di viaggio, servizi di supporto alle imprese	328	n.r.	19	27	27
Comm. All'ingrosso e al dett, rip di autoveicoli e motocicli	287	n.r.	799	278	49
Altro	677	n.r.	113	112	41

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

Rilevante risulta anche il numero di avviati nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione, soprattutto per il comune di Manfredonia, vista la sua vocazione turistica dovuta alla sua posizione sul mare e ai piedi del Gargano.

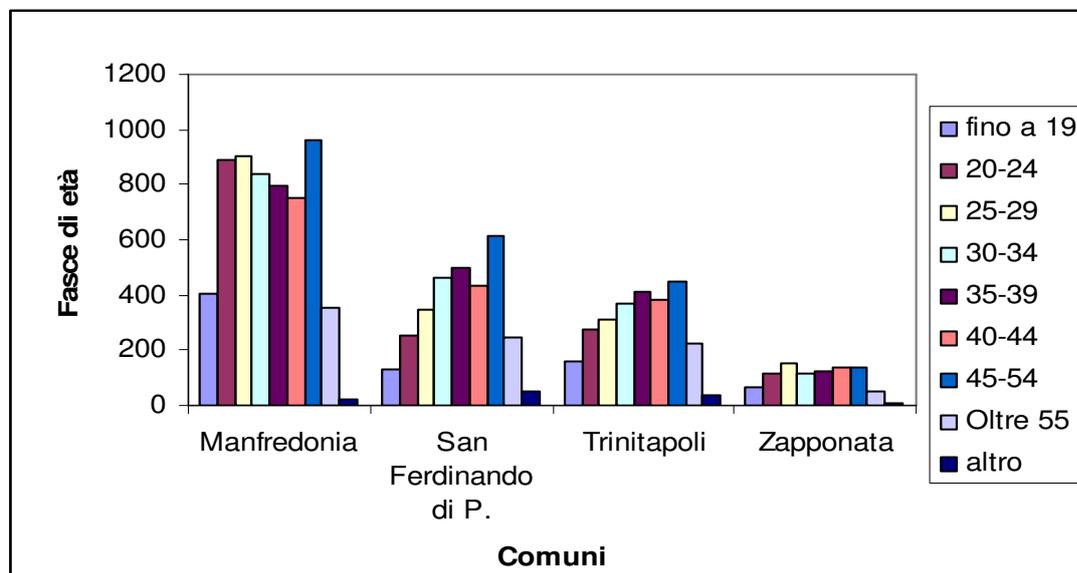
Gli avviati in tale settore sono aumentati nell'ultimo anno. Altri settori importanti sono quelli relativi all'attività manifatturiera e al commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli.

Tabella 2.2.2.- Lavoratori avviati suddivisi per attività (codice Ateco) (dati 2009)

Codice ATECO	Manfredonia	Margherita di S.	San Ferdinando di P.	Trinitapoli	Zapponeta
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2866	n.r.	1775	1689	766
Istruzione	604	n.r.	59	81	10
Costruzioni	537	n.r.	66	126	6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	463	n.r.	38	58	14
Attività manifatturiere	324	n.r.	136	268	200
Nolegg, ag. Di viaggio, servizi di supporto alle imprese	219	n.r.	14	14	6
Comm. All'ingrosso e al dett, rip di autoveicoli e motocicli	259	n.r.	892	271	57
Altro	551	n.r.	63	78	34

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

Volendo suddividere, invece, i lavoratori avviati in azienda nel 2008, per fasce di età, è possibile evidenziare che la maggiore concentrazione di essi si ha tra i 20 e i 39 anni (Grafico 2.2.3, Tabella 2.2.3 e Tabella 2.2.4). Per quasi tutti i comuni si è verificato nell'ultimo anno un aumento degli avviati nella fascia di età 20-24, a discapito di quelle 25-29 e 35-39. Tale decremento, molto probabilmente, è dovuto all'abbandono del territorio da parte dei giovani laureati, che non trovando un adeguato sbocco lavorativo in loco preferiscono trasferirsi altrove.

Grafico 2.2.3- Lavoratori avviati 2009

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

Tabella 2.2.3- Lavoratori avviati in azienda nell'area GAL (dati 2008)

Comune	fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	Oltre 55	altro
Manfredonia	403	892	905	841	795	750	963	354	20
Margherita di S.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
San Ferdinando di P.	130	252	350	463	498	436	614	246	49
Trinitapoli	161	277	314	369	413	383	449	224	36
Zapponeta	66	115	153	113	122	135	135	48	4

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

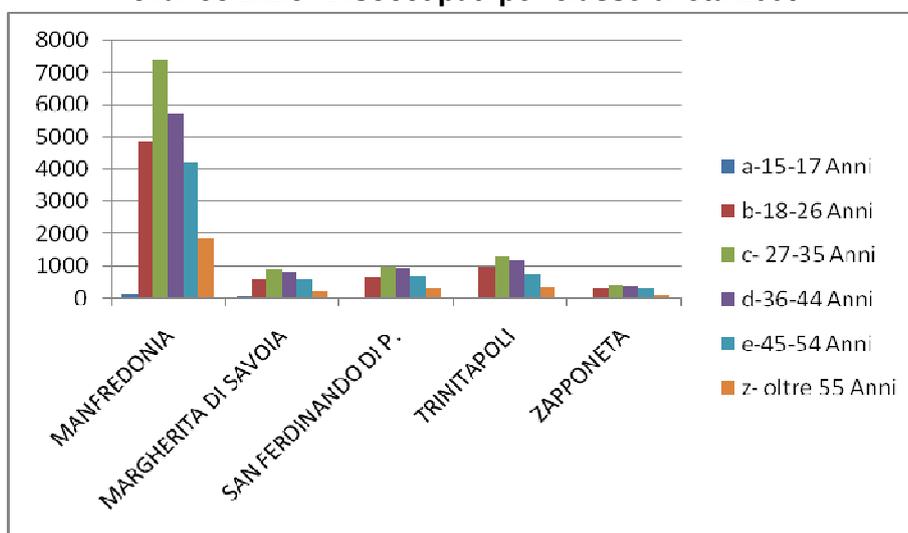
Tabella 2.2.4- Lavoratori avviati in azienda nell'area GAL (dati 2009)

Comune	fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	Oltre 55	altro
Manfredonia	397	970	890	769	786	704	908	367	32
Margherita di S.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
San Ferdinando di P.	138	281	331	453	482	459	599	258	42
Trinitapoli	164	327	283	356	351	351	494	216	43
Zapponeta	57	148	193	146	158	160	170	59	2

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

La disoccupazione nella provincia di Foggia, infatti, ha raggiunto dei livelli preoccupanti, e nell'ultimo anno il numero dei disoccupati è cresciuto notevolmente. Analizzando il fenomeno in riferimento al sesso, l'aumento dei disoccupati è stato proporzionale sia per le donne che per gli uomini. A livello di territorio di riferimento, i dati confermano quelli provinciali, con un aumento dei disoccupati nell'ultimo anno. A farne le spese sono maggiormente le donne, ma l'aumento è stato notevole anche per gli uomini. Le fasce d'età maggiormente colpite dalla disoccupazione sono quelle tra i 27 e i 44 anni, anche se a livello provinciale c'è stato un calo dei disoccupati nell'ultimo anno per tali fasce di età. A livello di territorio GAL, invece, è possibile evidenziare che le fasce di età maggiormente colpite sono le stesse della provincia, ma il numero di disoccupati è cresciuto nell'ultimo anno (Grafico 2.2.4, Tabelle 2.2.5 e Tabella 2.2.6).

Grafico 2.2.3- Disoccupati per classe di età 2009



Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

Tabella 2.2.5- Disoccupati per fasce d'età nell'area GAL (dati 2008)

Comune di Domicilio	a-15-17 Anni	b-18-26 Anni	c- 27-35 Anni	d-36-44 Anni	e-45-54 Anni	z- oltre 55 Anni	TOTALE	Totale%
MANFREDONIA	181	4.918	7.131	5.300	3.810	1.638	22.978	10,29%
MARGHERITA DI SAVOIA	37	541	829	766	477	201	2.851	1,28%
S. FERD. DI PUGLIA	30	492	825	765	496	231	2.839	1,27%
TRINITAPOLI	30	856	1.204	1.017	589	280	3.976	1,78%
ZAPPONETA	18	306	420	412	282	108	1.546	0,69%
Totale GAL	296	7.113	10.409	8.260	5.654	2.458	34.190	
TOT.Provinciale	1.896	47.987	67.325	53.601	36.341	16.166	223.316	100,00%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

Tabella 2.2.6- Disoccupati per fasce d'età nell'area GAL (dati 2009)

Comune di Domicilio	a-15-17 Anni	b-18-26 Anni	c- 27-35 Anni	d-36-44 Anni	e-45-54 Anni	z- oltre 55 Anni	TOTALE	Totale%
MANFREDONIA	129	4.846	7.366	5.722	4.201	1.855	24.119	9,97%
MARGHERITA DI SAVOIA	28	599	908	845	584	235	3.199	1,32%
SAN FERDINANDO DI P.	22	639	965	954	692	337	3.609	1,49%
TRINITAPOLI	25	971	1.320	1.216	761	377	4.670	1,93%
ZAPPONETA	9	318	442	409	310	121	1.609	0,67%
Totale GAL	213	7.373	11.001	9.146	6.548	2.925	37.206	
TOTALE Provinciale	1.476	48.538	71.469	58.729	42.410	19.292	241.914	100,00%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica

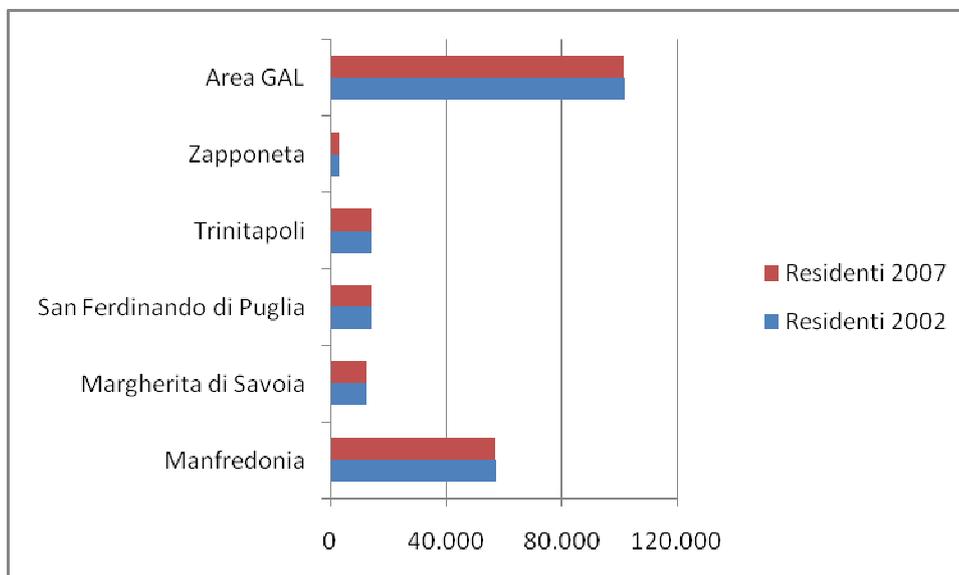
Un' analisi condotta su alcuni comuni dell'area Gal DaunOfantino, ha individuato i soggetti che necessitano di aiuto ed attenzione. Il quadro che si va delineando è assai complesso e richiede delle risposte urgenti. I soggetti interessati sono rappresentati da anziani (in crescente aumento, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione) che molto spesso sono disabili e non auto-sufficienti che necessitano di servizi ad hoc. Inoltre, è in crescita il numero di soggetti che si trovano in situazioni di fragilità familiari, dovute alla numerosità o a nuclei monoparentali con figli. Infine, nel territorio in questione sono sempre di più gli extracomunitari e gli stranieri che si vanno ad affiancare a quelli stagionali (Fonte Ufficio stampa e comunicazione del Comune di Manfredonia, Gennaio 2010).

Infine, dal punto di vista territoriale e climatico, l'area del GAL DaunOfantino, è caratterizzata da un clima mite ed omogeneo per tutti i comuni, dovuto soprattutto alla vicinanza al mare e alla presenza delle saline. Il territorio è pianeggiante e molto fertile nell'area meridionale, il che lo rende molto vocato per l'agricoltura. Lungo la costa sono presenti zone umide e riserve naturali statali, tra cui le saline di Margherita di Savoia, la riserva Naturale Statale Palude di Frattarolo, estesa per 257 ettari, che ricade all'interno del Parco Nazionale del Gargano, la Riserva Naturale Statale "Masseria Combattenti" che si estende per 82 ettari, ricadente nel Comune di Trinitapoli.

2.3 LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE

La popolazione complessiva del GAL DaunOfantino nel 2007 è stata di poco più di 100 mila unità (Grafico 2.3.1), che rappresenta circa il 15% del totale della Provincia di Foggia, confermando una densità di popolazione doppia rispetto alla media provinciale.

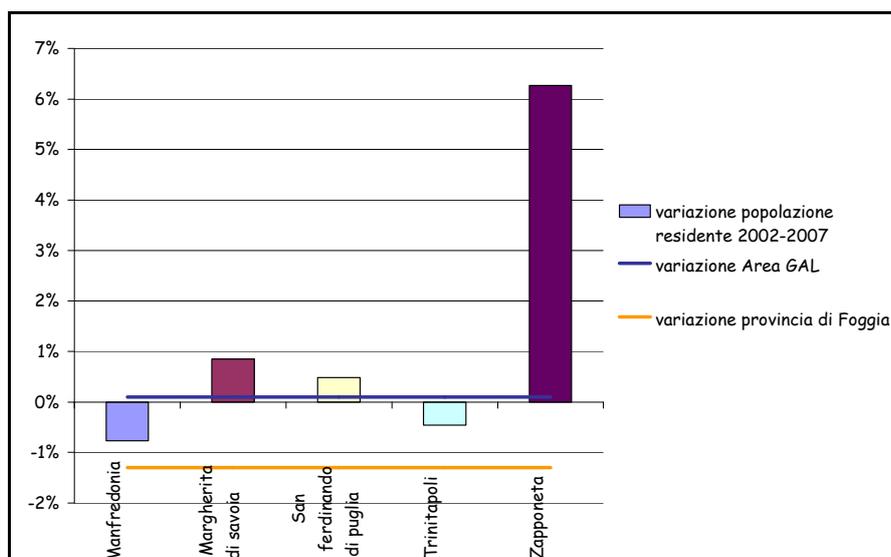
Graf. 2.3.1 -Popolazione residente nei Comuni del GAL DaunOfantino, anni 2002-2007



Fonte: Rielaborazione dati Istat su rilevazioni campionarie presso l'anagrafe comunali

Il numero dei residenti nel quinquennio 2002-2007 è rimasto pressoché invariato (Grafico 2.3.2) (l'area GAL ha perso 187 abitanti, a fronte dei quasi 9 mila persi dall'intera provincia di Foggia). Le città che hanno registrato un incremento di popolazione sono state Zapponeta con il +6,3%, Margherita di Savoia (+0,9%) e S. Ferdinando (+0,5%). Il saldo è stato negativo per Trinitapoli e Manfredonia, ma meno accentuato di quello provinciale.

Grafico 2.3.2 – Variazione della popolazione nei comuni del GAL, anni 2002-2007, valore percentuale



Fonte: Rielaborazione dati Istat su rilevazioni campionarie presso l'anagrafe comunali

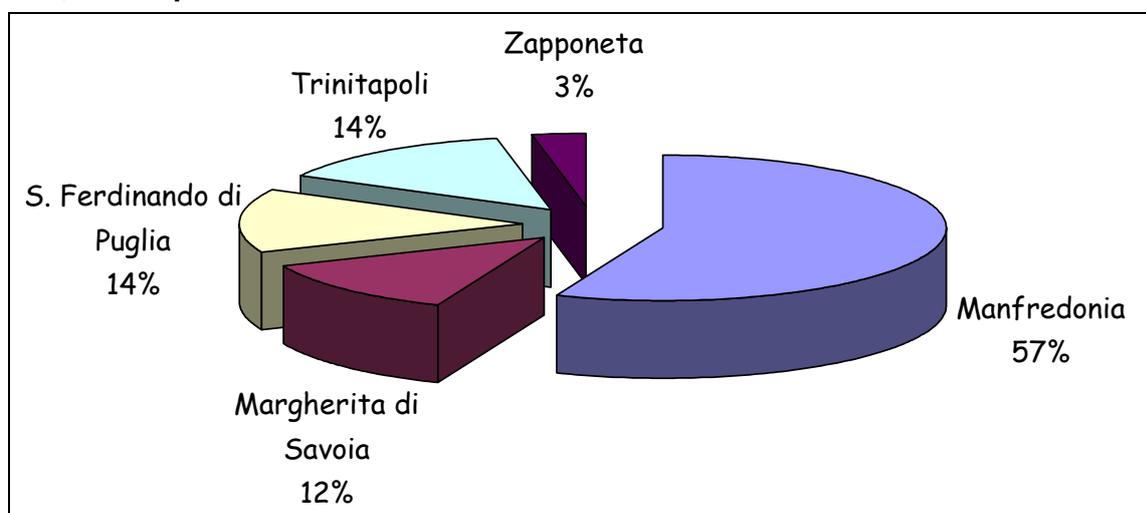
Manfredonia è il comune dell'area GAL con la maggiore popolazione (oltre 57 mila abitanti) (Tab. 2.3.1), viceversa il comune con meno abitanti è Zapponeta (3.186 persone). La popolazione degli altri tre comuni è omogenea attorno alle 15 mila unità (Graf. 2.3.3).

Tabella 2.3.1. Popolazione residente nei comuni del Gal Dauno Ofantino – anni 2002 e 2007, variazione percentuale

Comuni	Residenti 2002	Residenti 2007	% di variazione
Manfredonia	57.651	57.207	-0,80%
Margherita di Savoia	12.583	12.690	0,90%
San Ferdinando di Puglia	14.347	14.416	0,50%
Trinitapoli	14.459	14.393	-0,50%
Zapponeta	2.998	3.186	6,30%
Area GAL	102.038	101.892	-0,10%
Provincia di Foggia	690.426	681.546	-1,30%

Fonte: Rielaborazione dati Istat

Grafico 2.3.3 Contributo dei comuni al totale della popolazione del GAL – anno 2007, valore percentuale



Fonte: Rielaborazione dati Istat

L'area del GAL è caratterizzata dalla presenza di una popolazione giovane. Infatti il peso dei ultra settantacinquenni è considerevolmente inferiore alla media provinciale. I centri con meno incidenza di popolazione anziana sono Zapponeta e Manfredonia. In controtendenza c'è la sola Margherita di Savoia in cui vi è scarsa incidenza di popolazione di età inferiore ai sei anni rispetto al resto dell'area e alla stessa provincia. L'area GAL risulta spaccata in due se si analizzano i dati sull'istruzione. Il numero dei diplomati è leggermente superiore alla media solo nella parte settentrionale dell'area. Nella parte meridionale è molto più basso del valore provinciale.

Zapponeta è il comune con la più bassa percentuale di giovani, di età compresa tra i 19 e i 35 anni in possesso del diploma. Anche San Ferdinando e Trinitapoli registrano tassi di diploma di molto inferiori alla media provinciale. In controtendenza, Margherita di Savoia che, pur presentando dati inferiori rispetto alla media provinciale, registra un marcato trend di recupero del "gap".

In marcata controtendenza all'istruzione, risultano essere i dati relativi all'occupazione. Infatti, nei comuni in cui il tasso di istruzione è più basso si ha un elevato tasso di occupazione, e viceversa. Analizzando però, la sola popolazione giovanile, i due comuni che hanno un tasso di disoccupazione giovanile superiore alla media, Manfredonia e Margherita, sono gli unici due comuni nei quali l'incremento del tasso di diploma tra popolazione giovanile e totale dei maggiorenni è superiore alla media provinciale.

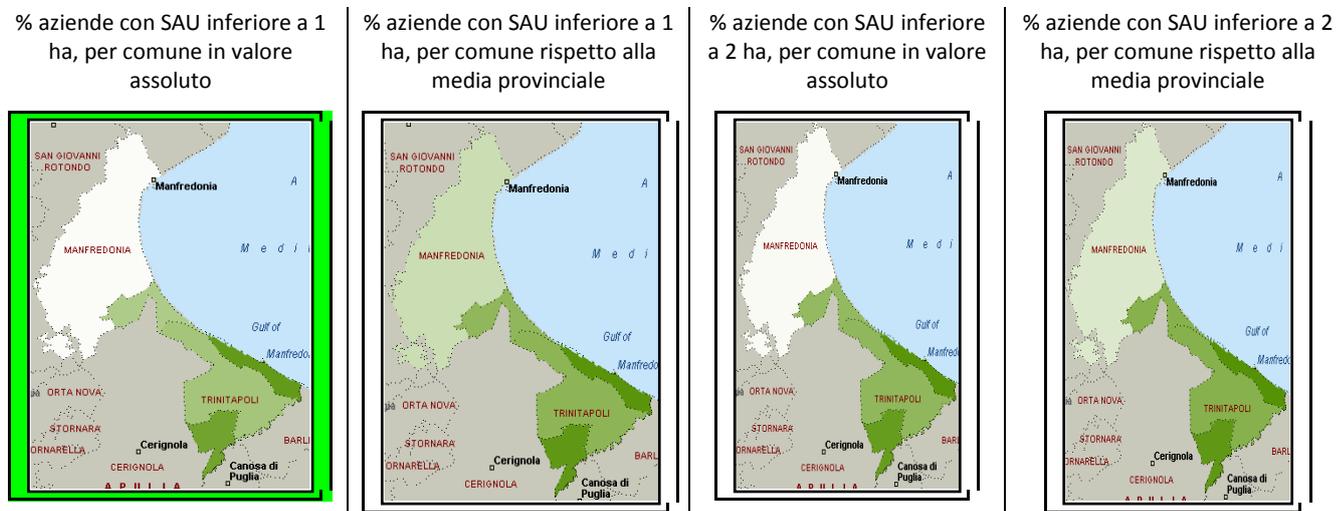
La ragione è da ricercarsi nella forte vocazione agricola dei comuni dell'area sud del GAL, che spinge le giovani generazioni a preferire l'occupazione all'istruzione.

Il settore primario, infatti, è quello che registra il maggior numero di occupati nei comuni del GAL DaunOfantino. In particolare, confrontando i dati del 2008 con quelli del 2009, è possibile evidenziare che gli occupati in questo settore sono aumentati (in alcuni casi anche in modo considerevole, come per Manfredonia dove si è passato dal 38,78% del 2008 al 49,22% del 2009) in tutti i comuni a discapito di altre attività come l'istruzione e le costruzioni che hanno registrato un decremento di occupati quasi costante ovunque. A Manfredonia, comune in cui secondario e terziario sono più sviluppati, si tende a studiare di più ma il territorio non sembra in grado di assorbire tutta la forza lavoro e le professionalità che sono prodotte. Nel mezzo si trova Margherita di Savoia che ha un forte terziario (turismo e terme su tutti) e il polo occupazionale rappresentato dalle saline.

2.4 LE CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA LOCALE (ANALISI SETTORIALI)

Come già evidenziato in precedenza l'economia del GAL si fonda essenzialmente sul primario e sul secondario. Il comune di Zapponeta ha un'economia quasi esclusivamente agricola, mentre quello di San Ferdinando di Puglia è prevalentemente agricola. Il secondario contribuisce al PIL in modo rilevante per i comuni di Manfredonia, Margherita di Savoia e Trinitapoli (per il comune di Manfredonia più che nel resto della provincia di Foggia). In particolare, a Manfredonia grazie al polo industriale, a Margherita di Savoia grazie all'incidenza dell'attività estrattiva nelle saline ed a Trinitapoli per merito della trasformazione di prodotti agricoli e del calzaturiero.

Il comune con la maggiore SAU è quello di Manfredonia (60% di quella dell'intero GAL) (Fig. 2.4.1), che ospita, però, nel suo territorio, la metà delle aziende agricole di San Ferdinando e Trinitapoli e quasi lo stesso numero di aziende di Zapponeta che, invece, ha una SAU pari a un decimo della sua. San Ferdinando di Puglia è il comune con maggiore rapporto tra Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ed estensione territoriale complessiva: quasi l'80% del territorio comunale è coltivato. In tutti gli altri comuni il rapporto è inferiore alla media provinciale, con particolare riguardo a Margherita di Savoia e Trinitapoli a causa dell'incidenza delle saline.

Figura 2.4.1. SAU dei comuni del GAL

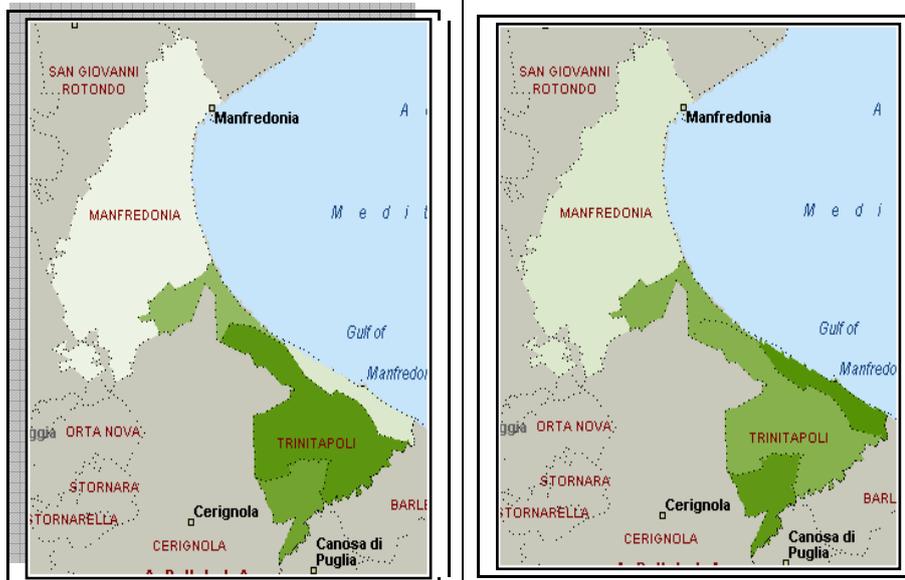
Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura

Le aziende agricole dell'area Nord (che coincide con il territorio di Manfredonia) hanno dimensione medie molto maggiori di quelle dell'intera provincia arrivando a sfiorare i 18 ettari per azienda agricola a fronte degli 8 ettari del dato provinciale (Figura 2). Le aziende dell'area meridionale del GAL, invece, sono caratterizzate da una notevole frammentazione. In particolare, a Zapponeta si raggiungono i 6 ettari di media, a Trinitapoli si fermano a 3 ettari, a San Ferdinando 1,6 ettari, a Margherita di Savoia solo 1,3 ettari. In questi ultimi due comuni, il peso delle microaziende è elevatissimo: a Margherita di Savoia, 6,5 aziende su dieci hanno estensione inferiore all'ettaro e quasi 9 su dieci inferiore ai due ettari; a San Ferdinando, le aziende con SAU inferiore all'ettaro sono 6 su dieci, quelle con SAU inferiore ai due ettari oltre 8 su dieci. Da considerare, inoltre, che anche nei territori di Trinitapoli e Zapponeta le aziende con SAU inferiore ai 2 ettari sono oltre il 60% del totale. A Manfredonia invece meno di 2 aziende su 10 ha Superficie coltivata inferiore ai due ettari. Tale aspetto deve essere oggetto di accurata analisi e deve portare all'adozione di serie politiche di aiuto alla cooperazione che portino queste aziende ad assumere strutture produttive e commerciali in grado di reggere l'impatto con la nuova concorrenza dei paesi asiatici e del Mediterraneo. Per quanto riguarda il numero di lavoratori impiegati nel primario, nell'area sud del territorio GAL (con l'eccezione di Margherita di Savoia), è molto elevato. A Trinitapoli e San Ferdinando oltre un terzo della popolazione residente lavora nel primario, a Zapponeta oltre un quarto.

Figura 2.4.2 Rapporto tra lavoratori agricoli, popolazione e dimensione aziendale

Rapporto tra lav. agricoli e popol.ne totale, per comune rispetto alla media provinciale

Rapporto tra lav. agr. di az. con SAU < 2 ha e totale dei lav. agr., per comune rispetto alla media prov.le



Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura

Gli addetti al settore della pesca, invece, sono pari all'1,3% a Manfredonia e all'1,1% a Margherita di Savoia, ciò a fronte di una media provinciale dello 0,9% e una media regionale dello 0,14%. Per quanto riguarda, infine, gli addetti dell'industria estrattiva nel GAL la percentuale è quasi pari al 40% del totale del settore a livello provinciale e ciò grazie alla forte incidenza delle saline di Margherita di Savoia che da sole impiegano un terzo degli addetti al settore della provincia di Foggia. Manfredonia ospita 4 unità locali nel settore dell'estrazione di minerali non energetici (pietre per l'edilizia, ghiaia, sabbia e argilla) che danno lavoro a una cinquantina di addetti.

Analizzando ulteriormente il settore agricolo, le coltivazioni più diffuse in questo territorio, sono i cereali (con il 75% della Sau di Manfredonia e l'80% di quella di Zapponeta), seguiti dagli ortaggi (con il 45% della Sau di Margherita di Savoia) ed infine dalla vite (35%). A San Ferdinando di Puglia l'olivo (43%) e la vite (35%) occupano oltre tre quarti della superficie coltivata mentre è meno definita la vocazione territoriale di Trinitapoli che, nel suo territorio, ospita prevalentemente vigneti (45%), cereali (24%) e uliveti (20%). E' da segnalare che, con l'eccezione dei cereali, tutte le altre colture occupano una Superficie del GAL superiore a quella della provincia (V censimento dell'agricoltura).

A livello provinciale infatti, la cerealicoltura occupa quasi il 72% della Sau e lascia poco spazio alle altre colture, cosa che nell'area meridionale del GAL non avviene. La zona di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando registra dati interessanti riguardo alla coltivazione di uva da vino. Nei tre comuni considerati i vigneti destinati alla vinificazione occupano rispettivamente il 24%, 25% e 32% della Superficie Agricola Utilizzata, mentre

inferiore è il peso dell'uva da tavola, la quale si attesta attorno al 10% della Sau sia a Trinitapoli che a San Ferdinando mentre è praticamente nulla a Margherita di Savoia.

È da sottolineare la profonda differenza che c'è tra le aziende dell'area Sud e quelle ubicate nel territorio di Manfredonia rispetto all'attenzione al biologico. Infatti, nel territorio di Manfredonia il 14,5% della Superficie Agricola Utilizzata è coltivata con tecniche biologiche a fronte del 4,7% della media provinciale e di valori inferiori all'1% di tutti gli altri comuni del GAL. E' sintomatico come questo dato sia un valido indicatore della forte discrepanza nel livello di managerialità ed attenzione all'innovazione da parte delle aziende dei due subterritori.

Tabella 2.4.1- Dati generali su agricoltura e zootecnia nel GAL

Comuni	N. aziende	Sup. totale in Ha	Sau in ettari	Aziende con dim. < 1 ha	Aziende con dim. tra 1 e 2 ha	Lavoratori	Lav. in aziende di meno di 1 ha	Lav. in aziende tra 1 e 2 ha	Sau a biol. Veget.	SAU ad allev. Biolog.
Manfredonia	1.221	23.403	21.878	142	87	3.303	342	210	2.939,83	260,83
Margherita di Savoia	968	1.203	1.155	631	225	1.249	762	323	0	0
San Ferdinando di P.	2.025	3.400	3.319	1.227	456	4.797	2.854	1.098	0	0
Trinitapoli	2.212	6.715	6.577	914	489	5.590	2.135	1.257	0	0
Zapponeta	421	2.719	2.657	162	103	781	257	223	12,49	0
	61.027	560.235	500.844	16.587	10.584	145.446	36.728	25.143	19.923	3.524,7

Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura

Per quanto riguarda il manifatturiero, nella sola Trinitapoli il rapporto tra addetti al settore e popolazione è superiore alla media provinciale grazie all'incidenza, in particolar modo, dell'industria della trasformazione di prodotti agricoli e del calzaturiero. Più composito il manifatturiero di Manfredonia che è leader nell'area per numero di unità locali, addetti e numero di addetti per unità locale. I settori meccanico, della lavorazione di minerali non metalliferi, il tessile e le materie plastiche affiancano la tradizionale industria agroalimentare. Il peso dell'edilizia è considerevole soprattutto a Manfredonia, dove vi è un numero rilevante di aziende, generalmente di dimensioni superiori alla media provinciale, che impiegano quasi il 3% della popolazione a fronte di una media della provincia di Foggia che si attesta sul 2%.

Negli altri comuni del GAL, l'incidenza del settore sull'economia locale e sulla capacità di assorbimento di manodopera è medio bassa se non addirittura bassa come a Zapponeta dove solo lo 0,5% della popolazione trova impiego nell'edilizia.

Il settore terziario nell'area GAL ha un peso relativo inferiore alla media provinciale. In tre comuni su cinque (San Ferdinando, Trinitapoli e Zapponeta) il suo contributo al PIL locale

è inferiore al 70% a fronte di una media provinciale del 75,8%. Solo Manfredonia (77,1%) registra un dato superiore a quello medio della provincia.

Scarso è il contributo dell'Ho.Re.Ca., più sbilanciato sul settore "Cafè" che sull' "Hotel-Restaurant" e pochi sono i posti letto alberghieri in un'area con quasi cinquanta chilometri di costa e arenili, le Terme e importanti siti archeologici nelle immediate vicinanze.

La pubblica amministrazione, infine, è caratterizzata da micro-unità locali diffuse sul territorio non in grado di esercitare un impatto rilevante sull'occupazione dell'area.

Infine, il commercio è il settore del terziario che assorbe maggiore occupazione in valore assoluto. Le strutture commerciali di maggiori dimensioni si concentrano a Manfredonia. Il commercio all'ingrosso ha peso più rilevante a San Ferdinando di Puglia.

2.5 IL TURISMO E LA RICETTIVITÀ

L'area del Gal DaunOfantino si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio culturale e naturale. In particolare, Manfredonia, posizionata alle pendici dei monti Garganici, ha origini che risalgono al 1256, quando il re svevo Manfredi, la fondò per accogliere gli abitanti della vicina Sipontum, antica città di origine dauna, divenuta inabitabile per il progressivo impaludamento e per il terremoto del 1223. La città si presenta ricca di attrattive storiche e culturali, tra le quali possiamo annoverare la Cattedrale, costruita nel 1680 per volere dell'arcivescovo Orsini poi papa Benedetto XIII, la chiesa di San Domenico, di fondazione angioina, con affreschi trecenteschi. Di particolare interesse, inoltre, risulta essere il castello di fondazione Sveva, terminato dagli Angioini e dagli Aragonesi, che ospita attualmente il Museo Archeologico Nazionale del Gargano, nel quale sono esposte le famose "Stele Daune", tombali in pietra calcarea rinvenute nella piana di Siponto, che testimoniano la presenza dell'antico popolo dei Dauni. Non molto distante da Manfredonia sorge Siponto, oggi nota località balneare. Dell'antica città Sipontum, oggi è possibile ammirare solo la Basilica S. Maria Maggiore di Siponto, cattedrale della città e tra i più importanti edifici romanico-orientali della Puglia. A pochi chilometri dall'abitato sipontino, sorge il convento di S. Leonardo di Siponto (XI-XII sec.) con l'omonima chiesa, conosciuto per il ricchissimo portale istoriato di fattura romanica e per il fenomeno del solstizio d'estate (il sole, attraverso il "foro gnomonico", un rosone aperto nel soffitto della navata maggiore, proietta un suggestivo fascio di luce all'interno della navata soltanto una volta l'anno). Inoltre, Manfredonia ogni anno attira gli abitanti della provincia per il famoso "**Carnevale Dauno**", dichiarato dalla Regione Puglia "manifestazione di interesse regionale" e associato alla F.I.C. (Federazione Italiana Carnevali). Il Carnevale Dauno è ormai giunto alla 57a Edizione. Ciò che lo rende ancora più singolare, negli ultimi anni, è la Sfilata delle Meraviglie, che coinvolge circa tremila bambini delle scuole elementari e materne.

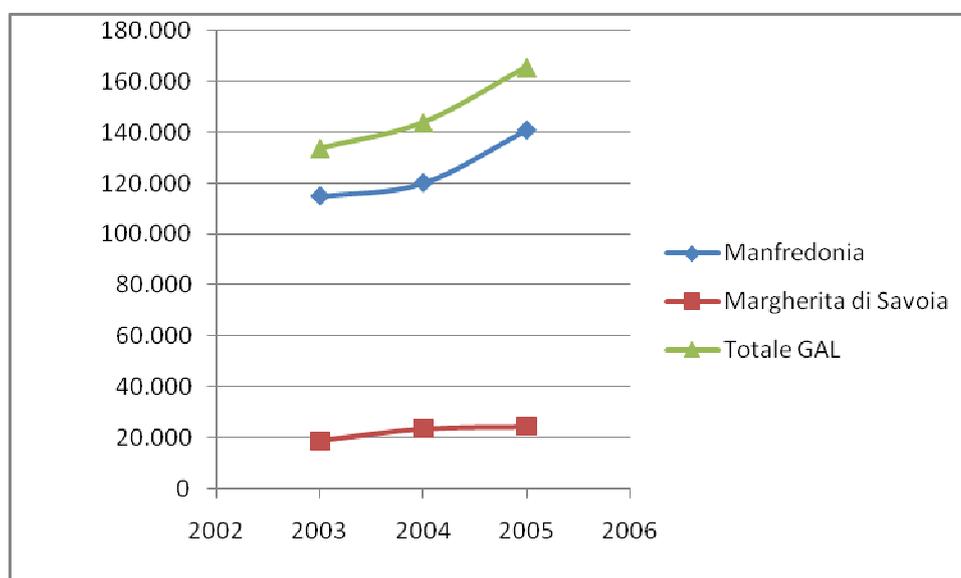
A **Trinitapoli**, in uno splendido palazzo settecentesco, ha sede il Museo Civico Archeologico con i reperti del Parco Archeologico degli Ipogei. **Margherita di Savoia**, è, invece, molto nota per il centro termale e per le sue saline, famose non solo per la produzione di sale ma anche perché vi nidificano numerosi uccelli acquatici fra cui il famoso fenicottero rosa. In antichità sulle sponde della lagune sorgeva la città di Salaria, antica colonia romana probabilmente costruita nel I sec. a. C., le cui rovine sono oggi

visitabili e facilmente raggiungibili sia da Margherita che da Zapponeta. Successivamente, in seguito all'impaludamento della cittadina, si sono formate le saline.

Nonostante tutto questo, l'area del Gal non ha sviluppato un'economia del turismo, anche se i dati degli ultimi anni fanno ben sperare. Nella provincia di Foggia, il turismo rappresenta una quota marginale se confrontato con i dati nazionali. Infatti, in Capitanata, la quantità del flusso turistico rappresenta l'1% del dato complessivo nazionale. A livello regionale, invece, il flusso turistico in provincia di Foggia assume valori significativi, rappresentando il 40% del dato complessivo regionale. L'area maggiormente interessata è quella del Gargano. Il territorio Dauno, non riesce ancora a sfruttare le sue potenzialità, relegando l'idea di turismo esclusivamente a quello balneare; per questa ragione sono necessarie delle azioni che favoriscano la promozione territoriale, per dare maggiore slancio al comparto turistico. Tuttavia, negli ultimi anni si sta cercando di creare un "turismo alternativo" per rendere maggiormente fruibile anche altre zone della provincia. Alcuni esempi di turismo alternativo a quello balneare sono il turismo religioso, naturalistico-ambientale ed eno-gastronomico.

Un dato da cui partire per analizzare le dinamiche del turismo, è quello relativo agli arrivi e alla presenza turistica nei principali centri del Gal DaunOfantino, rappresentati da Manfredonia e Margherita di Savoia. Dai dati è possibile notare come ci sia stato un incremento delle presenze nel triennio 2003-2005.

Grafico 2.5.1. Presenze turistiche nelle principali destinazioni del GAL DaunOfantino

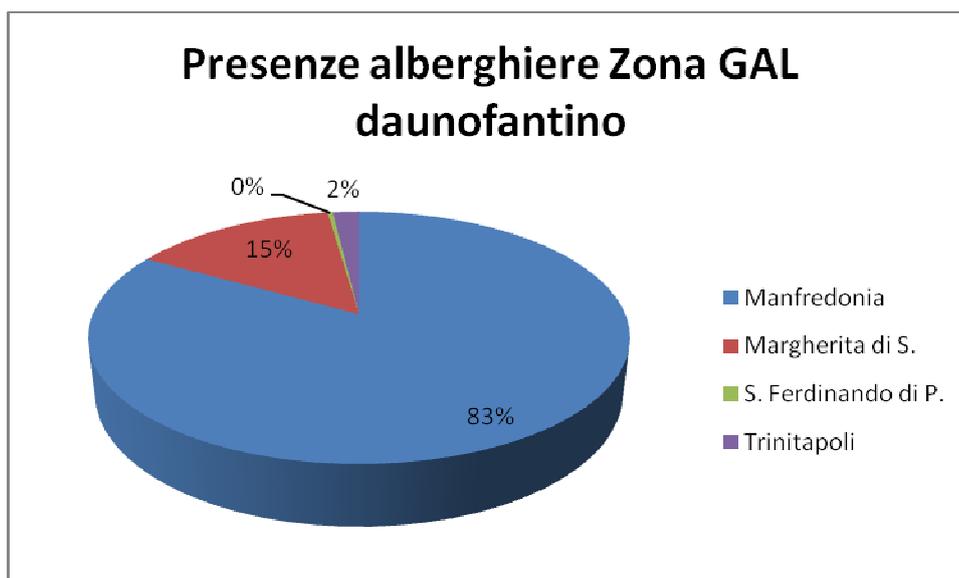


Fonte: elaborazione dati APT di Foggia.

Tabella 2.5.1 - Presenze turistiche nelle principali destinazioni della provincia di Foggia.

Comune	2003	2004	2005
Manfredonia	114.941	120.150	140.950
Margherita di Savoia	18.894	23.777	24.695
Totale	133.835	143.927	165.645
Totale provinciale	4.167.121	4.291.017	4.266.925

Fonte: elaborazione dati APT di Foggia.

Grafico 2.5.2. Presenze alberghiere nella zona del GAL DaunOfantino

Fonte: elaborazione dati APT di Foggia.

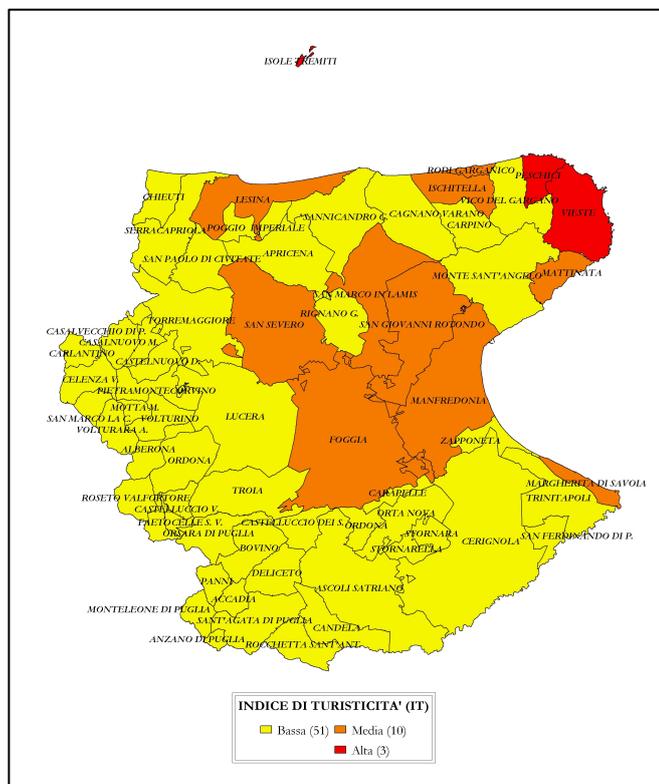
Tabella 2.5.2 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri dei comuni della provincia di Foggia al 2006.

Comuni	Italiani		Stranieri		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Manfredonia	28.087	128.301	5.512	12.649	33.599	140.950
Margherita di S.	2.787	23.207	522	1.488	3.309	24.695
S. Ferdinando di P.	190	520	8	93	198	613
Trinitapoli	1.419	2.976	46	194	1.465	3.170
Totale GAL	32.483	155.004	6.088	14.424	38.571	169.428
Tot. Provinciale	750.346	3.653.655	105.084	613.265	855.430	4.266.920
Tot. regionale	2.117.011	9.346.364	369.531	1.481.206	2.486.542	10.827.570

Fonte: elaborazione dati APT di Foggia.

Un altro aspetto che caratterizza fortemente il turismo nella provincia di Foggia e, in particolare, alcuni centri dell'area Gal, è rappresentato dalla intensa stagionalità del fenomeno.

Figura 2.5.1- Cartogramma- INDICE DI TURISTICITÀ SINTETICO



Fonte: Elaborazione dati APT

Dal cartogramma (Fig. 2.5.1) si può notare come i centri di Manfredonia e Margherita di Savoia, siano quelli maggiormente interessati dai flussi turistici, mentre Zapponeta, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli sono caratterizzati da un basso flusso. Il maggior flusso turistico è facilmente rilevabile anche grazie alla presenza di strutture alberghiere. La tabella 2.5.3. mostra i comuni in cui queste sono maggiormente presenti sono Manfredonia e Margherita di Savoia.

Tab. 2.5.3. Consistenza delle strutture alberghiere nei comuni della provincia di Foggia al 2006

Comuni	n. Esercizi	Camere	Bagni	Letti
Alberghi a 4 stelle				
Manfredonia	2	146	146	292
Margherita di Savoia	1	70	70	128
<i>Totale provinciale</i>	42	3.215	3.227	7.102
<i>Totale regionale</i>	182	11.712	11.676	24.002
Alberghi a 3 stelle				
Manfredonia	6	215	215	416
San Ferdinando di Puglia	2	21	19	38
<i>Totale provinciale</i>	173	5.854	5.849	11.769
<i>Totale regionale</i>	409	15.701	15.377	31.304
Alberghi a 2 stelle				
Manfredonia	2	28	28	49
Margherita di Savoia	1	16	16	24
<i>Totale provinciale</i>	67	1.228	1.267	2.467
<i>Totale regionale</i>	139	2.295	2.225	4.230
Alberghi a 1 stella				
Margherita di Savoia	1	13	5	25
<i>Totale provinciale</i>	29	377	363	690
<i>Totale regionale</i>	50	617	568	1.128
Residenze turistiche alberghiere				
Manfredonia	2	187	187	680
Trinitapoli	1	24	8	48
<i>Totale provinciale</i>	11	420	456	1.571
<i>Totale regionale</i>	49	2.551	2.288	7.753
Case vacanze, affittacamere, alloggi in affitto				
Manfredonia	1	129	129	538
Margherita di Savoia	2	5	5	11
<i>Totale provinciale</i>	180	1.995	1.739	5.612
<i>Totale regionale</i>	356	7.006	4.894	16.964

Campeggi e villaggi turistici				
Manfredonia	4	527	156	1.490
Margherita di Savoia	1	6	6	12
<i>Totale provinciale</i>	159	19.087	8.375	65.656
<i>Totale regionale</i>	226	29.407	11.404	103.118
Alloggi agroturistici				
Trinitapoli	2	8	5	52
<i>Totale provinciale</i>	39	224	201	675
<i>Totale regionale</i>	222	1.565	1.603	5.239
Bed and Breakfast				
Margherita di Savoia	2	8	8	19
<i>Totale provinciale</i>	62	252	215	476
<i>Totale regionale</i>	735	2.414	1.982	4.977
Case per ferie, ostelli della gioventù ed altri				
Manfredonia	1	29	29	60
Margherita di Savoia	1	83	83	322
<i>Totale provinciale</i>	6	281	289	661
<i>Totale regionale</i>	6	656	668	1.412

Fonte: elaborazione dati ATP Foggia, dati 2006

Il polo turistico di Margherita di Savoia e le spiagge del litorale dovrebbero far registrare un elevato numero di addetti nel settore Ho.Re.Ca. del GAL, che invece, non supera lo 0,6% sul totale della popolazione, a fronte di uno 0,9% provinciale.

A Trinitapoli, San Ferdinando e Zapponeta c'è una forte presenza di unità locali di piccole dimensioni, sintomo di uno sbilanciamento verso il settore "Cafè". Margherita di Savoia rappresenta, invece, l'eccezione, infatti la dimensione media delle unità locali è in linea con quella provinciale e il peso sull'occupazione locale è nettamente superiore grazie alle spiagge attrezzate del litorale sud e alle Terme.

Inoltre, tra i comuni dell'area GAL, gli unici in cui c'è un discreto sviluppo del sistema alberghiero sono Margherita di Savoia e Manfredonia. Il peso complessivo del GAL sulla provincia per numero di esercizi ricettivi alberghieri tradizionali (hotel e residence) è di poco più del 6%, considerando i posti letto il peso sale all'8%. Se si considerano, invece, le strutture complementari e i B&B, il dato si attesta sul 3,5% sia per numero di esercizi che per posti letto. In particolare, Manfredonia ha una leadership, all'interno del territorio GAL, anche per quanto riguarda le strutture complementari. Nel settore alberghiero tradizionale ciò avviene grazie al contributo dei Residence che pesano per il 50% sul totale. Negli esercizi complementari, invece, l'incidenza di campeggi e villaggi turistici sul totale dei posti letto del territorio sipontino supera il 70%.

Per quanto riguarda le infrastrutture, l'area GAL è lambita da due dorsali viarie ed altrettante ferroviarie che ne tagliano da un lato l'estremo lembo meridionale e dall'altro l'estremo lembo settentrionale. A Sud, la SS. 16 bis che congiunge Bari a Cerignola tocca San Ferdinando di Puglia così come la tratta Bari-Foggia delle Ferrovie dello Stato

attraversa Trinitapoli. A Nord, invece, la SS 89 e un ramo secondario delle Ferrovie dello Stato collegano Foggia a Manfredonia.

A sud dell'area GAL, i comuni sono ben collegati con strade provinciali, che riescono a smaltire il traffico tra San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita di Savoia, grazie anche all'estrema vicinanza dei tre centri.

Lo stesso non può dirsi per i collegamenti tra Manfredonia e Zapponeta, comuni attraversati dalla SP 141-SS 159, una stretta striscia d'asfalto che collega Margherita di Savoia a Manfredonia passando per il centro di Zapponeta.

Questa strada è anche la via più breve per raggiungere il Gargano e San Giovanni Rotondo da sud e pertanto è attraversata da un numero considerevole di camion e autoveicoli che si aggiungono al flusso veicolare interno. Infine, a peggiorare il flusso viario vi è la presenza di numerosissimi stabilimenti balneari e poderi, che la rendono pericolosa per la presenza di numerosi innesti di mezzi e particolarmente trafficata d'estate.

Gli aeroporti più vicini sono l'aeroporto di Bari Palese (distante poco più di un'ora dai comuni dell'area Sud) e il Gino Lisa di Foggia (distante poco meno di un'ora sia da Manfredonia che da San Ferdinando). Non esistono mezzi pubblici che colleghino direttamente l'aeroporto di Bari con il GAL, esiste solo un servizio di bus navetta che collega Foggia con l'aeroporto di Bari, attivo da poco tempo e comunque in via temporanea.

2.6 IL PATRIMONIO RURALE

Nel territorio del GAL sono presenti una serie di ambiti geomorfologici e paesaggistici differenti e ben integrati tra loro che hanno condizionato e condizionano il patrimonio culturale dell'area.

Molti comuni dell'area GAL sono sorti di recente, in relazione alla cultura rurale del territorio. Trinitapoli, per esempio, fu fondata nel 1600 ad opera dei pastori abruzzesi che praticavano la transumanza. La città di San Ferdinando, invece, ha origini ancora più recenti. Fu fondata, infatti, nel 1800, e sin dalle sue origini pone le radici nel settore primario, come colonia agricola per le famiglie provenienti dalle saline di Barletta. Infine, Zapponeta, nasce nel 1700, quando un barone locale favorì l'insediamento di alcuni braccianti nel suo latifondo, costruendo un primo lotto di case ed una chiesa.

La stretta relazione tra territorio e ruralità è ben evidente già nelle raffigurazioni presenti sulle stele daune. Queste rappresentano dei monumenti funerari, in genere ricavati dal calcare della parte meridionale del Gargano ad opera di un insediamento di dauni, una delle tre tribù illiriche che abitavano la piana a sud del Gargano nel neolitico. Queste stele, attribuibili cronologicamente al VII e VI secolo a.C. sono documenti eccezionali per la chiarificazione degli aspetti della vita quotidiana e della cultura materiale delle popolazioni indigene. Nelle immagini effigiate sulle stele, la creatività dei Dauni propone scene anche complesse in cui si fondono quotidiano e trascendente, in un continuum narrativo senza soluzione. Accanto alle scene di vita domestica quali la molitura del grano e la tessitura, si pongono le cacce al cervo, i frombolieri, le raffigurazioni di navi e le scene di pesca a cui si sovrappongono rappresentazioni legate alle esequie. (Naria Luisa Nava, Ministero Beni Culturali, Roma).

L'area GAL si caratterizza, oltre che per il patrimonio rurale, anche per una serie di prodotti agricoli che rappresentano una risorsa di rilievo per la zona. Nella tabella 2.6.1. sono illustrati i prodotti a marchio DOP/DOC presenti nella zona, suddivisi per tipologia di settore e prodotto (Fonte: Ministero delle politiche Agricole e Forestali).

Tabella 2.6.1. Elenco dei prodotti DOP/DOC del territorio GAL DaunOfantino

Tipologia settore	Prodotto	Regolamento
Formaggio	Caciocavallo silano (DOP)	Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
	Canestraio pugliese (DOP)	Reg. CE n.1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)
Olio d'oliva	Dauno (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Oliva	La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE 1904/2000 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Vino	Aleatico di Puglia (DOC)	D.M.29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73) Tutti i comuni dell'area
	VINO Rosso Barletta (DOC)	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77) Prodotto in tutto il territorio comunale di Barletta ed in parte di quello di Andria e Trani (in provincia di Bari) e in tutto il territorio di S. Ferdinando di Puglia e Trinitapoli (in provincia di Foggia).

Fonte: Ministero delle Politiche Agricole

Oltre ai prodotti tipici, i comuni dell'area GAL hanno molti altri prodotti che li legano al territorio in cui sono sorti. La città di San Ferdinando, è nota in primo luogo per le pesche e per i carciofi, e poi per le viti e gli olivi. Zapponeta è famosa per una varietà di patata, la patata di Zapponeta e per le cipolle. Infine, Margherita di Savoia è nota in tutto il mondo per il sale.

2.7 I SERVIZI SOCIALI

Nell'ambito dei servizi sociali, relativi al territorio in esame, si evince un' offerta di servizi maggiore nell'area nord rispetto a quella sud (dati Osservatorio Sociale, Assessorato alla solidarietà e politiche sociali di Foggia).

I dati di riferimento sono relativi ai piani di zona, i quali delineano le strategie di programmazione che tendono sia a politiche per la famiglia, tese a supportare le stesse nel lavoro di cura di componenti fragili, e sia di politiche per l'inclusione sociale e i diritti di cittadinanza, in grado di favorire il contrasto alla povertà e la rimozione del disagio per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Nell'area GAL, i comuni fanno parte di due piani di zona diversi. Infatti, al piano di zona di Margherita afferiscono anche San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Zapponeta, mentre in quello di Manfredonia rientrano Mattinata, Monte Sant'Angelo e la stessa Manfredonia.

In particolare:

- Manfredonia: il comune di Manfredonia, risulta uno dei più virtuosi nell'accoglienza dei rifugiati. Nel 2007 è stato indicato, insieme a quello di Roma e Forlì, come esempio di

buone prassi. Tra le iniziative compare sia il potenziamento degli sportelli informativi a Manfredonia con il coinvolgimento dell'associazione interetnica Migrantes, sia l'apporto del Comune e della Parrocchia Santa Maria del grano e dell'associazione di volontariato Paser a Borgo Mezzanone. L'attenzione ai servizi sociali è evidenziata anche dalla varietà e dalla numerosità dei servizi offerti. Nel comune di Manfredonia, infatti, sono presenti due asili comunali ed una sezione primavera. Gli asili comunali accolgono bambini dai 3 ai 36 mesi, con la finalità di promuovere lo sviluppo psico-fisico del bambino. Inoltre, gli asili offrono anche il servizio mensa e il servizio di cura e sorveglianza. La sezione primavera accoglie infanti di 24-36 mesi, con la finalità di promuovere lo sviluppo cognitivo, psico-fisico e sociale del bambino, offrendo anche un valido sostegno alle famiglie.

Per gli anziani autosufficienti, invece, è presente una casa di riposo a prevalente struttura alberghiera, che offre la somministrazione dei pasti e attività di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività della vita quotidiana e a sostegno dell'autonomia individuale e sociale. Nel comune sono presenti due case famiglia, strutture residenziali, socio-assistenziale, a carattere comunitario, destinate a persone adulte in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza in famiglia è valutata temporaneamente o definitivamente non possibile.

Oltre alle case famiglia, nel comune foggiano è presente una comunità educativa di accoglienza minori, "la Fattoria", ed una comunità familiare "S. Maria della Stella". La Fattoria ha carattere comunitario di tipo familiare, ed assicura accoglienza e cura ai minori, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale nucleo familiare. I minori sono coinvolti in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. A fianco ai minori vi è un'equipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro. È rivolta a minori per i quali non è praticabile l'affido o per i quali si è in attesa dell'affido stesso.

Per i nuclei familiari che hanno una fragilità economica, dovuta alla numerosità del nucleo familiare, c'è la possibilità di beneficiare dei contributi economici ad integrazione del reddito familiare. Tale contributo viene erogato grazie ai fondi statale o con fondi straordinari comunali.

Collegata al centro di Salute mentale, vi è il centro diurno "Psiche", struttura semiresidenziale che svolge attività terapeutiche e riabilitative con una particolare attenzione alla risocializzazione dell'utente. Il centro promuove programmi riabilitativi e risocializzanti individuali ed integrati per gruppi.

I cittadini che si trovano in condizioni di parziale o totale non autosufficienza possono usufruire del servizio di assistenza domiciliare.

- Margherita di Savoia: nel comune è presente il servizio tossicodipendenze. L'utenza dei Ser.T. della provincia di Foggia è composta in maniera prevalente da soggetti di genere maschile; le donne rappresentano il 5%. I dati dell'osservatorio provinciale evidenziano, invece, una forte incidenza di donne tra gli utenti del Ser. T. di Margherita di Savoia, che si attesta attorno al 10%. Inoltre nei Ser.T. degli Ambiti territoriali di Margherita si può rilevare un'utenza molto giovane (età inferiore ai 25 anni). Il servizio per le Tossicodipendenze (Ser.T.) si occupano della cura, della prevenzione ed della

riabilitazione delle persone che hanno problemi conseguenti all'abuso di sostanze psicoattive (droghe o alcool) che generano dipendenza dalle stesse.

Nel comune è presente un asilo nido per la prima infanzia ed un servizio sociale professionale, aperto a tutta la comunità e finalizzato ad assicurare prestazioni in grado di prevenire o risolvere situazioni problematiche.

- Trinitapoli : oltre al servizio sanitario professionale, sono presenti una molteplicità di associazioni nel settore culturale, sociale e sportivo. Queste ultime hanno una grande capacità di aggregazione nelle loro attività ed inoltre coinvolgono anche i disabili. Forte è anche la presenza di associazioni che promuovono il territorio: Archeoclub, legambiente, Fondazione mare Nostrum, Società di storia patria (quest'ultima ha realizzato anche molte pubblicazioni relative al territorio).

- San Ferdinando di Puglia: nel comune è presente un asilo nido per la prima infanzia ed il servizio di contributi economici ad integrazione del reddito familiare, erogati sia con fondi statali che con fondi straordinari messi a disposizione dal Comune. Inoltre, è attivo il Servizio Sociale Professionale.

- Zapponeta: nel comune di Zapponeta è presente la Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica "Il Girasole ", che offre una copertura 24 ore su 24 ed accoglie i soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

2.8 LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E NATURALI

La provincia di Foggia si pone al secondo posto per la quantità di siti di importanza comunitaria (20 SIC). Ciò ha permesso di designare ulteriori Zone di Protezione Speciale, ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. Queste zone necessitano di protezione per la presenza di biodiversità, numero di habitat e di specie presenti. Le aree protette presenti nella zona coprono un'area di circa 230 mila ettari.

Nella provincia di Foggia rivestono grande importanza le zone umide, in cui sono state evidenziate, da alcuni studi, 29 specie presenti e nidificanti, tra cui anche molte a rischio di estinzione quali il Tarabuso, Sgarza ciuffetto, Moretta tabaccata e altri. La zona umida di Manfredonia, Zapponeta, Cerignola, Trinitapoli, Margherita di Savoia si estende per 16099 Ha e rappresenta la più importante dell'Italia Meridionale per l'elevata presenza di avifauna acquatica. Infatti è segnalata in questa zona, la nidificazione di ben venti specie di interesse comunitario. Nella parte nord della zona umida troviamo la Riserva Naturale Statale Palude di Frattarolo, estesa 257 ettari, istituita nel 1980 con D.M.A.F. del 5 maggio 1980 e che ricade all'interno del Parco Nazionale del Gargano. La palude Frattarolo è contigua al lago Salso. L'area rappresenta un luogo di sosta e nidificazione di molti uccelli tra i quali l'airone cenerino, il cavaliere d'Italia, la GALlinella d'acqua, il falco di palude e tanti altri.

Nel comune di Trinitapoli, invece, vi è la Riserva Naturale Statale "Masseria Combattenti", istituita con D.M.A.F. del 9 maggio 1980 che si estende per 82 ettari, ed interessa una zona umida con acquitrini nel Comune di Trinitapoli. L'area protetta costituisce un importante luogo di sosta e svernamento per molte specie di uccelli migratori (tra cui il fenicottero rosa).

La Riserva Naturale Statale “La Salina di Margherita di Savoia” rappresenta senza dubbio una “zona umida” a rilevanza internazionale. Istituita con D.M.A.F. nel 1977, con una superficie di 3.871 ettari, è composta da vasche salmastre, saline e steppa a salicornia nei comuni di Cerignola, Margherita di Savoia, Trinitapoli e Zapponeta. È un delicato ecosistema che risulta favorevole per alcune piante e organismi acquatici che costituiscono la base alimentare di una serie di uccelli migratori. In particolare, in questa riserva è possibile osservare il colore rosso delle acque, derivante da un pigmento presente in microrganismi alofili che si sviluppano in acque molo salate. Tra i volatili ospitati dalle saline è possibile annoverare le volpoche, fischioni e anatre. Le Salicornie, tife, canne e giunchi completano il paesaggio con fusti ondeggianti. La vita nella riserva è strettamente legata alla presenza delle saline, tra le più grandi d'Italia e che producono circa la metà del sale marino nazionale (più di 500.000 tonnellate annue).

Oltre alle zone protette, nell'area GAL è presente un sito molto importante, l'Oasi Lago Salso, un'area di circa 1000 ettari formata per circa metà una zona umida con un fitto canneto alternato a specchi d'acqua aperta e per la restante metà da terreni agricoli.

La zona umida deriva dalla bonifica e successiva canalizzazione dei torrenti Cervaro e Candelabro.

All'interno dell'Oasi sono presenti guide turistiche per le visite e le attività naturalistiche, grazie anche alla presenza di aree attrezzate per il pic-nic e i centri di educazione ambientale per le scuole. La zona umida è un importantissimo sito per lo svernamento e nidificazione di molte specie di uccelli acquatici.

Oltre che per le risorse naturali, i comuni dell'area GAL sono noti anche per la varietà e la ricchezza culturale.

Oltre al bellissimo castello Svevo Angioino (sede del museo Archeologico) nelle vicinanze del comune di Manfredonia sono presenti grotte (Spelonca di Ragnatela, Grotta di Occhipinto, Pulo di S. Leonardo, ecc.), resti di antichi centri abitati (Siponto), Ipogei, Masserie, poste e mirabili esempi di architettura religiosa, tra i quali spiccano la Basilica di San Leonardo e quella di Santa Maria di Siponto.

San Ferdinando, pur essendo stata fondata in epoca recente, è costellata da decine di siti archeologici databili tra il neolitico e l'età tardo-antica. Sono da segnalare l'area di "Terra di Corte" dove è stata accertata la presenza di almeno 8 ipogei sepolcrali risalenti al 1700 a.C. (età del Bronzo).

A Trinitapoli è possibile visitare il Parco Archeologico degli Ipogei e i siti archeologici subacquei nel mare antistante l'antica costa di Salapia con i resti del porto e numerosi relitti di imbarcazioni di epoca romana.

L'importanza di Margherita di Savoia, oltre che alla zona umida e alle Terme, è legata, a livello culturale, all'antica Torre delle Saline, risalente alla seconda metà del 1500, all'ex Palazzo di Città (del 1885) che ospita il Museo Civico della Salina e la Pinacoteca “Francesco Galante Civera”.

2.9 EVENTUALI PROGRAMMI/PIANI RIGUARDANTI L'AREA CON RIFERIMENTO A POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI IN VIA DI DEFINIZIONE, IN CORSO, CONCLUSI

L'area del GAL è stata interessata da interventi diversi, rispondenti alle caratteristiche specifiche del territorio di riferimento, tesi alla valorizzazione delle specificità territoriali, e spinti dalla necessità di individuare i bisogni. L'area interessata si caratterizza per un'interdipendenza economica, sociale e territoriale. Oltre ai programmi regionali **PO FESR**, che utilizza il fondo comunitario FESR nato per promuovere la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione europea, e **PO FSE 2007**, per prevenire e combattere la disoccupazione e sviluppare le risorse umane e l'integrazione sociale nel mercato del lavoro, vi sono altri programmi specifici che interessano l'area.

In particolare tra i principali programmi che riguardano il territorio dauno-ofantino possiamo ricordare:

- **Capitanata 2020**: i comuni coinvolti nel progetto sono, tra gli altri, Manfredonia e Zaponeta. Il progetto mira alla valorizzazione delle risorse di Capitanata, alla definizione dei processi di crescita qualitativi e all'aumento della competitività e attrattività, in modo da migliorarne le condizioni economiche e sociali. La competitività del territorio si misura sia in termini economici che sociali, culturali e ambientali, articolati in una connessione inter - territoriale. La competitività territoriale presuppone quindi, il coinvolgimento di vari soggetti ed istituzioni, la cooperazione con altri territori, la ricerca di una coerenza globale in relazione alle risorse del territorio. Capitanata 2020 ha come obiettivo l'innovazione (quindi capacità di trasformare, ricreare), che si genera grazie alla connessione e allo sviluppo di relazioni, sia materiali che immateriali. Il tutto deve prendere forma a partire dalle risorse che il territorio offre.
- **Vision 2020**: i comuni coinvolti nel progetto e rientranti nel territorio del GAL Daunofantino sono Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli. Il primo documento Vision 2020 è stato aggiornato successivamente rispetto al mutamento delle politiche di sviluppo nazionali e regionali generate dalla programmazione 2007-2013. La Vision 2020 interpreta le azioni strategiche come occasione di sviluppo locale nella ricerca dell'unicità competitiva, nel nuovo contesto di pianificazione strategica multiscala e multiattore varato dall'Amministrazione Centrale dello Stato (Quadro strategico nazionale 2007-2013). Nel piano il territorio è considerato elemento fondante sia dal punto di vista produttivo che da quello naturalistico, pertanto per la vision, ruralità significa mettere al centro dello sviluppo l'agricoltura valorizzandola sia a livello produttivo che attraverso la sua storia e le sue consuetudini.
- **PIT 2**: nel PIT 2 Nord Barese rientrano i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli. Il Pit si propone il consolidamento e l'innovazione del sistema manifatturiero attraverso un elevato livello di integrazione e un posizionamento competitivo in modo di privilegiare i segmenti più qualificati di mercato e di produzione. Il Pit finanzia investimenti per rafforzare ed adeguare le imprese manifatturiere, prevede la realizzazione di azioni per dotare l'area di

infrastrutture, favorisce la crescita dell'integrazione industriale di filiera e innalzamento della qualificazione delle risorse umane. All'interno del Pit 2 sono previsti i Pia (Programmi Integrati di Agevolazione) i quali hanno la finalità di utilizzare i risultati derivanti da interventi di trasferimento tecnologico e della ricerca industriale.

- **-Il Contratto d'Area di Manfredonia:** Il Contratto d'Area, sottoscritto il 5 marzo 1998 a Palazzo Chigi, prevede 7 iniziative industriali. L'intervento del Comitato nell'area di Manfredonia è stato determinato principalmente dalla chiusura dello stabilimento Enichem di produzione di caprolattame e concimi per l'agricoltura. Le linee di intervento riguardano il sostegno al mercato del lavoro, il comparto infrastrutturale e la reindustrializzazione dell'area. Nel 1994 si è costituita la società consortile Manfredonia Sviluppo, che ha sostenuto un notevole intervento nell'ambito della promozione e della nascita di nuove aziende. Nel 1995 detto consorzio ha ottenuto una sovvenzione globale, costituita da fondi FESR e da fondi erogati dal Ministero del Lavoro attraverso la legge 236/93 per il periodo 1995/1999. A partire da marzo 2006 è diventato operativo il terzo protocollo, che recuperando circa novantuno milioni di euro, ha finanziato quarantasette nuovi progetti, di cui ben trentacinque nel settore dell'industria e dei servizi. Tra essi, le strutture complesse del porto turistico di Manfredonia e dell'approdo turistico di Macchia.
- **PIS (Progetti Integrati Settoriali):** Questa tipologia di progetti si concentrano sullo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegata ma interconnesse. Gli interventi sono rivolti al recupero, valorizzazione e gestione dei beni storico-culturali e al potenziamento della ricettività. In particolare, i progetti che interessano la zona daunofantina sono:
 - o PIS 15 "Territorio – Cultura e Ambiente del Gargano". Tra i comuni del GAL DaunOfantino il PIS 15 interessa solamente Manfredonia. L'obiettivo del PIS 15 è di realizzare un "prodotto Gargano" che pone le proprie fondamenta sul potenziamento del patrimonio paesaggistico-culturale (sull'identità locale) e sulla più ampia qualificazione dell'offerta turistica, artigianale e ambientale complessiva. Questo rafforza processi legati alle risorse naturali, artistiche e umane del territorio e risponde a segmenti di domanda sempre più ampi e diversificati, così da generare uno sviluppo locale integrato e sostenibile. Ulteriori obiettivi sono definiti dalla diffusione dei processi di innovazione di prodotto/mercato verso segmenti più elevati di offerta e dal consolidamento dell'immagine di un parco a tema naturale, che diviene un polo turistico integrabile con altri itinerari.
 - o PIS 12 "Itinerario Turistico-Culturale Normanno Svevo Angioino": Tale itinerario interessa i comuni di S. Ferdinando di Puglia, di Trinitapoli e di Margherita di Savoia. La finalità del PIS 12 è quella di promuovere un sistema di offerta turistico-culturale basato sull'integrazione delle risorse territoriali di rilevanza storico-architettonica (chiese, castelli, masserie, palazzi, residenze, monumenti etc.), con le produzioni tipiche, l'artigianato artistico, i servizi, le manifestazioni folkloristiche. Tale sistema permette di

creare e diffondere il valore culturale ed ambientale del territorio di riferimento e garantisce benefici economici ed occupazionali duraturi nel tempo. L'obiettivo generale del PIS "Itinerario Turistico-Culturale Normanno Svevo Angioino" è quello di elevare ulteriormente il livello di sviluppo socioeconomico dell'area attraverso la creazione ed il potenziamento dell'economia connessa al binomio turismo-cultura, l'attenzione ai valori ambientali e di sviluppo sostenibile e l'integrazione degli interventi e delle risorse a disposizione.

- **Laboratori Urbani:** All'interno del Programma Bollenti Spiriti, la Regione Puglia sta finanziando la nascita dei "Laboratori Urbani". Nello specifico, immobili dismessi, edifici scolastici in disuso, palazzi storici abbandonati, ex monasteri, mattatoi, mercati e caserme saranno ristrutturati, dotati di attrezzature, arredi e strumenti per diventare nuovi spazi pubblici per i giovani. La gestione dei Laboratori Urbani sarà affidata con bando pubblico ad organizzazioni giovanili. Utilizzando fondi per le azioni di riqualificazione urbana della Delibera CIPE n. 35/2005, la Regione Puglia ha finanziato 4 progetti di Laboratori Urbani presentati da 4 Comuni del GAL, Manfredonia in forma singola e Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia in forma associata:
 - o **PROGETTO "LABORATORIO URBANO CULTURALE", COMUNE DI MANFREDONIA (FG).** "La proposta progettuale riguarda la riqualificazione di uno spazio urbano situato al centro della città: il vecchio Mercato Ittico". "L'idea centrale dell'azione è quella di offrire uno spazio di creatività e promozione delle risorse e del protagonismo dei giovani di Manfredonia e nel lungo periodo, anche dei giovani dei centri limitrofi; uno spazio che diventi un Laboratorio Urbano Culturale (L.U.C.), con iniziative sociali ed economiche legate, specificatamente, a quella grande risorsa naturale e culturale che, per la nostra città, è il mare". "L'azione proposta ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della vita della città di Manfredonia attraverso un intervento di riqualificazione urbana, economica e sociale orientato in particolare alla popolazione giovanile nell'intento di promuovere e migliorare il legame fra i giovani, la loro città ed il mare".
 - o **PROGETTO "NUOVI TAPPETI VOLANTI" COMUNI DI TRINITAPOLI, SAN FERDINANDO DI PUGLIA, MARGHERITA DI SAVOIA (BAT).** *Il progetto "Nuovi Tappeti Volanti" intende diventare una qualificata opportunità culturale e sociale in quanto raccorda tre azioni: le politiche giovanili, la loro integrazione con il sistema formativo e con il mondo del lavoro e laboratorio di nuove esperienze di integrazione sociale urbano; il tutto utilizzando la creatività artistica quale strumento di approccio sistemico sia di tipo tecnico economico che di tipo qualità "immateriale". Per quanto riguarda il comune di Margherita di Savoia, l'immobile oggetto di intervento si trova nel centro della città. Gli interventi previsti sono finalizzati a trasformare un immobile, precedentemente adibito ad abitazione, in un centro di aggregazione giovanile, orientato alla cultura cinematografica. Nel comune di Trinitapoli l'immobile oggetto di intervento si trova in via*

Marconi. Gli interventi riguarderanno parte del primo piano del complesso museale ubicato nel centro in via Marconi, confinante con l'attuale auditorium comunale (una ex chiesa sconsacrata). Inoltre alla struttura è annessa una scuola media ed una palestra che, dopo il trasferimento di questi in altri luoghi, potranno essere rifunzionalizzati per attività diverse in ambito culturale di levatura sovracomunale. Per San Ferdinando di Puglia l'immobile oggetto di intervento si trova in piazza Umberto I. Il progetto prevede la valorizzazione a Centro Culturale Polivalente mediante la destinazione della sala Di Pillo e dell'aula informatica adiacente ad attività per la produzione e formazione musicale."

- **Le Strade dell'Olio:** La Regione Puglia (deliberazione della Giunta Regionale n.4398 del 29 dicembre 1998), ha approvato il bando per la presentazione delle domande di riconoscimento delle Strade dell'olio d'oliva e per la concessione dei contributi per la realizzazione delle medesime. Il programma rientra nella programmazione dei POR Puglia 1994-1999, misura 4.3.2. "Valorizzazione e Promozione dei prodotti agroalimentari regionali tipici di qualità". Nell'ambito della provincia di Foggia, c'è stato il riconoscimento della strada dell'olio denominata "Strada dell'olio extravergine d'oliva D.O.P. Dauno". Tale iniziativa ha valorizzato le peculiarità dell'olio extravergine d'oliva di capitanata, promuovendo inoltre, i frantoi, le aziende agrituristiche, i musei dell'olio e dell'olivo. L'obiettivo principale è, infatti, quello di Promuovere e recuperare il patrimonio rurale, culturale e turistico-paesaggistico delle aree olivicole comprese nel territorio, valorizzando, qualificando e promuovendo i prodotti tipici dell'agricoltura locale, favorendo al contempo un incremento dell'occupazione e lo sviluppo di nuove professionalità, il tutto in un sistema di garanzie a tutela del consumatore. Tra le aziende che fanno parte del percorso, troviamo la Coop. Vin. Ol. Ort. Coltivatori diretti di San Ferdinando di Puglia, l'azienda agricola "La Fenice" e azienda DA.VI.OL di Trinitapoli (percorso "Il tavoliere e le Saline"), l'azienda olearia Clemente e Grifa di Manfredonia (percorso "Garganico Provenzale").
- **P.O.M. "Sviluppo Locale Patto Territoriale per l'Occupazione nord Barese/Ofantino":** Il Patto Territoriale per l'Occupazione è uno strumento promosso dall'Unione Europea per creare progetti di sviluppo locale e nuova Occupazione. In tutto il territorio comunitario sono stati promossi 89 patti territoriali per l'occupazione. In Italia ben 10, tra cui quello Nord Barese/Ofantino, che comprende, tra gli altri, anche i comuni di Margherita di Savoia e Trinitapoli. L'accordo di programma nella Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al Patto ha stabilito l'assegnazione di fondi previsti nella misura 5, destinati alla riqualificazione ambientale e fruizione della zona umida delle Saline di Stato. Il Patto Territoriale per l'Occupazione ha l'obiettivo di reagire alla crisi che sta interessando la zona sia a livello produttivo che occupazionale, attraverso la promozione delle aree attrezzate per gli insediamenti produttivi, la promozione di infrastrutture e servizi di supporto allo sviluppo locale, la promozione del turismo attraverso anche una valorizzazione dei beni ambientali e culturali, ed infine, un rafforzamento ed una riqualificazione della struttura produttiva locale.

-
- **Il Patto Territoriale specializzato per la Pesca e per l'Economia Ittica della Provincia di Foggia:** tra i comuni aderenti vi è quello di Manfredonia. Le linee programmatiche del Patto Pesca riguardano la partecipazione adeguata e duratura da parte dei produttori ai vantaggi economici che derivano dai prodotti di base. Inoltre, vi è la garanzia alla partecipazione del settore della pesca al processo di sviluppo economico locale e azioni atte a favorire l'integrazione economica di filiera e l'organizzazione dell'offerta. Tra le linee programmatiche vi è anche quella che mira ad un ricambio generazionale attraverso l'incentivo e la salvaguardia dell'occupazione e del lavoro. Tra gli obiettivi del Patto Pesca, vi è l'ammodernamento ed il rinnovamento delle flotte, il potenziamento delle strutture portuali e dei servizi, l'approntamento di barriere artificiali per il ripopolamento e per la salvaguardia, lo sviluppo del segmento di filiera della conservazione, trasformazione e confezionamento, la valorizzazione delle produzioni ittiche, con particolare riferimento alla costruzione e al potenziamento delle strutture mercatali, l'ittiturismo (pescaturismo e ricezione-ospitalità da parte dei pescatori) ed il ripopolamento delle zone lagunari, nonché una maggiore attenzione alla ricerca nel settore della pesca, ai sistemi di gestione delle attività di pesca sulla fascia costiera e alla valorizzazione dell'acquacoltura e della maricoltura.
 - **Il Patto Territoriale specializzato per l'Agricoltura** vede coinvolti tutti i comuni dell'area Gal DaunOfantino. Tra le linee programmatiche del piano emergono la promozione di investimenti imprenditoriali nel settore agricolo, della trasformazione dei prodotti agricoli, della Zootecnia, Forestazione, Olivicoltura, Vitinivicoltura, Cerealicoltura, Ortoflorofrutticoltura, del turismo rurale, dell'agriturismo e dell'acquacoltura, ecc. e la realizzazione di infrastrutture funzionali allo sviluppo locale del settore agricolo.

3 ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITÀ

3.1 ANALISI SWOT

Sulla base dell'analisi territoriale sviluppata precedentemente è possibile elaborare una matrice SWOT. Questa rappresenta un valido strumento per compiere scelte di pianificazione strategica basandosi sull'individuazione di punti di forza (Strengths) e debolezza (Weaknesses), rilevati internamente al territorio in esame, ed opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), esterne all'area, che possono produrre effetti sulle possibilità di sviluppo del GAL. Nell'analisi ci soffermeremo su i due settori di maggiore interesse nell'area GAL, ovvero l'agro-alimentare e il turismo (Tab.3.1.1, tab.3.1.2) senza tralasciare una visione complessiva dell'area (Tab.3.1.3).

Per quanto riguarda l'agro-alimentare (Tab.3.1.1), la base di partenza per progettare lo sviluppo del settore è senza dubbio la tradizione agricola dell'area. Infatti, come evidenziato nel capitolo precedente, nella zona si coltivano e trasformano prodotti di qualità, secondo disciplinari DOP, vini DOC e IGT, e prodotti tradizionali. Tuttavia, le produzioni locali sono scarsamente valorizzate nei mercati internazionali e difficilmente identificate tra le eccellenze non essendo il marchio territoriale molto conosciuto al di fuori del territorio regionale. Nell'area sono presenti interessanti realtà produttive d'eccellenza, che comunque non riescono "a fare sistema" ed hanno difficoltà a competere nei mercati extra-regionali sia per la bassa possibilità di accedere a servizi per le aziende, poco presenti sul territorio, sia per la carenza di infrastrutture. E' importante evidenziare che attualmente la situazione sta variando grazie allo sviluppo del porto di Manfredonia, dell'aeroporto di Bari e di Foggia, essenziali per permettere facili incontri di affari, e alla continuazione della superstrada che mette in collegamento Bari con Foggia nel tratto Cerignola-Foggia. Le opportunità di sviluppo per il settore sono date dall'incremento della domanda di produzioni agroalimentari di qualità sia da parte dei consumatori finali che da parte del settore della ristorazione; a tal proposito occorre specificare che la crisi economica degli ultimi anni non ha avuto pesanti ripercussioni sulla richiesta di tali prodotti.

Ovviamente, l'area dauno-ofantina non è la sola a puntare a questo mercato, in quanto altre regioni e sub-regioni italiane producono prodotti di alta qualità, pertanto bisogna considerare attentamente le minacce provenienti dagli altri competitor e gli investimenti e le modalità di promozione attuate da questi.

Il settore agri-turistico (Tab.3.1.2) vede nella presenza di aree a forte interesse naturalistico (Zone Sic e ZPS), di spiagge attrezzate, di aree rurali e di un centro termale enormi possibilità per offrire servizi turistici variegati. Inoltre, la vicinanza al Gargano, ad oggi considerata come punto di debolezza per lo sviluppo turistico dell'area, può divenire importante per intercettare il turismo garganico proveniente dal Sud Italia o che utilizza come nodo logistico l'aeroporto di Bari.

La crescita tendenziale della domanda del turismo termale e del benessere, ed il recupero e valorizzazione del patrimonio rurale a fini culturali, sociali e turistici presenti nella zona possono essere sicuramente delle importanti opportunità per la crescita del settore. Chiaramente, anche in questo ambito, la concorrenza è elevata, ed è difficile rispondere ad una domanda di servizi turistici sempre più sofisticata.

Tab. 3.1.1. - Matrice SWOT: Settore Agro-alimentare

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Tradizione agricola e prodotti di qualità: produzioni certificate relative a prodotti DOP, vini DOC e IGT, e prodotti tradizionali - Prodotti identificati sul mercato come “Pugliesi” - Forte tasso di attività e propensione al lavoro della popolazione - Esistenza di realtà produttive d'eccellenza - Presenza di giovani competenti vista la vicinanza con Foggia e Bari, centri universitari con facoltà di Agraria ed Ingegneria - Sviluppo della zona portuale di Manfredonia 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzioni agricole scarsamente valorizzate e non orientate a mercati di eccellenza - Bassa presenza di servizi per le aziende - Insufficiente utilizzo delle ICT e del marketing - Forte peso della produzione primaria nella formazione del valore complessivo del settore agro-alimentare - Scarsa propensione all'associazionismo degli imprenditori locali - Basso livello di istruzione nei territori a maggiore vocazione agricola - Non completamente adeguata la dotazione infrastrutturale
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della domanda di produzioni agroalimentari di qualità sia da parte dei consumatori finali che da parte del settore della ristorazione - Possibilità di ottenere vantaggi competitivi considerevoli dall'innovazione tecnologica nel primario (sia nella produzione che nella commercializzazione) - Possibilità di accedere a fondi comunitari - Possibilità di integrazione con attività turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Concorrenza dei paesi emergenti nei mercati di sbocco della produzione agricola di massa - Investimenti massicci di altre sub-regioni nella produzione agricola di qualità - Crisi progressiva del secondario nelle aree periferiche

Oltre a quanto specificato per il settore agro-alimentare e turistico, il territorio dauno - ofantino (Tab.3.1.3) presenta un forte tasso di propensione al lavoro ed una vicinanza a centri di formazione Universitaria (Bari e Foggia). Tuttavia la popolazione presenta un basso livello di istruzione, in particolare nei territori a maggiore vocazione agricola, e molti giovani con alta formazione, soprattutto in questi anni di crisi, hanno scelto di emigrare per mancanza di lavoro corrispondente loro alle qualifiche.

Tab. 3.1.2- Matrice SWOT: Settore Turistico e ricettività

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di ampie aree ambientali protette (zone SIC e ZPS) - Presenza nel territorio di chilometri di arenili e di un centro termale - Presenza di importanti siti archeologici e storico-culturali - Presenza di strutture ricettive - Territorio facilmente raggiungibile da Bari e da Foggia, anche grazie allo sviluppo degli aeroporti pugliesi - Tradizioni artigianali e presenza di prodotti tipici da valorizzare - Portafogli servizi potenzialmente molto ampio - Contiguità con il territorio del Gargano, molto conosciuto a livello nazionale ed internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio Dauno-Ofantino non ancora percepito, al di fuori dei confini provinciali, come zona ad elevato interesse turistico-ricreativo - Contiguità con il territorio del Gargano, molto conosciuto a livello nazionale ed internazionale - Limitata valorizzazione del patrimonio locale - Insufficiente utilizzo delle ICT e del marketing - Scarsità di strutture ricettive, strutture poco moderne e bassa diversificazione dell'offerta ricettiva - Carente infrastrutturazione - Scarsa valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, culturali e ambientali del territorio, e rischio di abbandono del patrimonio naturalistico e storico - Insufficienti politiche di valorizzazione del territorio
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Crescita tendenziale della domanda del turismo termale e del benessere - Possibilità di diventare uno snodo viario d'eccellenza tra la Puglia centro meridionale ed il Gargano - Turismo rurale ed agriturismo in forte crescita con la possibilità di sviluppo per circuiti di rilevanza ambientale, culturale ed enogastronomica - Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale a fini culturali, sociali e turistici - Aumento della spesa per la cultura ed il tempo libero - Crescente diffusione delle ICT - Aumento della domanda di prodotti tipici 	<ul style="list-style-type: none"> - Concorrenza nel campo dell'attrazione turistica - Domanda di servizi turistici più sofisticata e di "qualità" - Depauperamento delle risorse naturali (biodiversità, degrado ambientale)

Questo produce inevitabilmente effetti negativi sulla propensione a "fare impresa" all'interno del territorio.

Anche il settore secondario non alimentare e le imprese di servizi sono poco sviluppate, assieme ad una forte carenza infrastrutturale, in via di miglioramento. Le opportunità che il territorio deve sfruttare sono, senza ombra di dubbio, le tendenze del mercato rispetto al turismo e all'agro-alimentare, creando sinergie tra i due sistemi. Importante a tal fine sono i finanziamenti europei di cui la zona può disporre. Per quanto riguarda le minacce, occorre prestare attenzione alla crisi progressiva del settore secondario nelle aree periferiche ed al depauperamento delle risorse naturali in termini di biodiversità e degrado ambientale.

Tab. 3.1.3. - Matrice SWOT: Territorio DaunOfantino

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Tradizione agricola e prodotti di qualità: produzioni certificate relative a prodotti DOP, vini DOC e IGT, e prodotti tradizionali - Prodotti identificati sul mercato come “Pugliesi” - Forte tasso di attività e propensione al lavoro della popolazione - Esistenza di realtà produttive d'eccellenza - Presenza di giovani competenti vista la vicinanza con Foggia e Bari, centri universitari con facoltà di Agraria ed Ingegneria - Sviluppo della zona portuale di Manfredonia - Presenza di ampie aree ambientali protette (zone SIC e ZPS) - Presenza nel territorio di chilometri di arenili e di un centro termale - Presenza di importanti siti archeologici e storico-culturali - Presenza di strutture ricettive - Territorio facilmente raggiungibile da Bari e da Foggia, anche grazie allo sviluppo degli aeroporti pugliesi - Tradizioni artigianali e presenza di prodotti tipici da valorizzare - Portafogli servizi turistici potenzialmente molto ampio 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso sviluppo del settore industriale non agro-alimentare - Produzioni agricole scarsamente valorizzate e non orientate a mercati di eccellenza - Scarsa cultura di impresa - Bassa presenza di servizi per le aziende - Insufficiente utilizzo delle ICT e del marketing - Forte peso della produzione primaria nella formazione del valore complessivo del settore agro-alimentare - Scarsa propensione all'associazionismo degli imprenditori locali - Basso livello di istruzione nei territori a maggiore vocazione agricola - Non completamente adeguata la dotazione infrastrutturale - Territorio Dauno-Ofantino non ancora percepito, al di fuori dei confini provinciali, come zona ad elevato interesse turistico-ricreativo - Contiguità con il territorio del Gargano, molto conosciuto a livello nazionale ed internazionale come zona turistica - Insufficiente utilizzo delle ICT e del marketing - Strutture ricettive poco moderne - Scarsa valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, culturali e ambientali del territorio, e rischio di abbandono del patrimonio naturalistico e storico - Insufficienti politiche di valorizzazione del territorio
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della domanda di produzioni agroalimentari di qualità sia da parte dei consumatori finali che da parte del settore della ristorazione - Possibilità di ottenere vantaggi competitivi considerevoli dall'innovazione tecnologica nel primario (sia nella produzione che nella commercializzazione) - Possibilità di accedere a fondi comunitari - Possibilità di creazione di un sistema turistico-agroalimentare - Crescita tendenziale della domanda del turismo termale e del benessere - Possibilità di diventare uno snodo viario 	<ul style="list-style-type: none"> - Concorrenza dei paesi emergenti nei mercati di sbocco della produzione agricola di massa - Investimenti massicci di altre sub-regioni nella produzione agricola di qualità - Crisi progressiva del secondario nelle aree periferiche - Concorrenza nel campo dell'attrazione turistica - Domanda di servizi turistici più sofisticata e di “qualità” - Depauperamento delle risorse naturali (biodiversità, degrado ambientale)

<p>d'eccellenza tra la Puglia centro meridionale e il Gargano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Turismo rurale ed agriturismo in forte crescita con la possibilità di sviluppo per circuiti di rilevanza ambientale, culturale ed enogastronomica - Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale a fini culturali, sociali e turistici - Aumento della spesa per la cultura ed il tempo libero - Crescente diffusione delle ICT - Aumento della domanda di prodotti tipici 	
--	--

Dall'analisi SWOT dell'area si possono individuare tre ambiti rilevanti (Tab.3.1.4): due di questi, come evidenziato nella parte iniziale del capitolo, sono inerenti al settore agroalimentare ed alla ricettività turistica, il terzo riguarda le dinamiche della formazione e della cultura di impresa e di reti d'impresa. Chiaramente, tale suddivisione può servire solo a dare una lettura più semplice del territorio, considerando che ogni ambito presenta delle complessità che si vanno ad integrare o a sovrapporre a quelle degli altri ambiti. Rispetto a questi, comunque, si possono individuare fabbisogni specifici per i quali si delineano specifiche linee di intervento. Per quanto riguarda l'agro-alimentare si sente il bisogno di valorizzazione le tipicità e i prodotti agricoli di qualità dell'area meridionale del GAL mediante l'ideazione o rafforzamento di marchi d'origine, con conseguente promozione, ed incentivo alla trasformazione dei prodotti agroalimentari nel territorio. Inoltre, si avverte il bisogno di innovazione tecnologica di processo e di prodotto nel settore primario, un'integrazione tra settore agroalimentare e ristorazione nell'intera provincia di Foggia. Le linee di intervento previste mirano a favorire l'integrazione di filiera e la formazione di microcircuiti locali.

Per quanto riguarda il turismo, i fabbisogni emersi riguardano al miglioramento della rete viaria sulla direttrice costiera e alla valorizzazione ed al mantenimento del patrimonio culturale e naturalistico.

Infine, per ciò che concerne la formazione e cultura di impresa e reti di impresa si sente la necessità di formare i piccoli imprenditori agricoli e gli addetti, al fine di promuovere un rinnovamento del tessuto imprenditoriale e produttivo che possa portare ad uno sviluppo delle aziende agro-alimentari anche grazie all'ingresso di giovani e donne. Inoltre, è necessario favorire la gestione congiunta di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle piccole imprese, realizzando azioni volte ad aumentare e creare professionalità locali e dando impulso al cooperativismo e ai consorzi tra cooperative del primario per la gestione congiunta della innovazione nella produzione e commercializzazione.

Tab. 3.1.4- Ambiti, fabbisogni e linee di intervento

Ambito	Fabbisogni	Linee di intervento
Agro-alimentare	Valorizzazione della tipicità e della qualità del prodotto agricolo dell'area meridionale del GAL	Marchi d'origine e promozione per i prodotti agricoli; Impulso alla lavorazione in loco dei prodotti agroalimentari
	Innovazione tecnologica di processo e di prodotto nel primario	Favorire l'integrazione di filiera e la formazione di microcircuiti locali.
	Integrazione tra settore agroalimentare e ristorazione nell'intera provincia di Foggia	Impulso all'integrazione e collaborazione
Formazione – Cultura di rete di impresa	Formazione degli addetti e dei piccoli imprenditori agricoli ed in genere il rinnovamento del tessuto imprenditoriale e produttivo locale	Formazione
	Gestione congiunta di produzione e commercializzazione dei prodotti del primario da parte delle piccole imprese	Impulso al cooperativismo e ai consorzi tra cooperative del primario per la gestione congiunta dell'innovazione nella produzione e commercializzazione
	Sviluppo dell'industria agroalimentare	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel tessuto imprenditoriale locale
Turismo	Miglioramento della rete viaria sulla direttrice costiera	Investimenti
	Valorizzazione e Mantenimento del patrimonio culturale e naturalistico	Valorizzazione del territorio mediante itinerari ed investimenti

3.2 IL TEMA CATALIZZATORE PRINCIPALE E IL TEMA CATALIZZATORE SECONDARIO

Il tema principale, definito come unificante, rappresenta la sintesi della strategia di azione funzionale al soddisfacimento dei bisogni dell'area del GAL. Contestualmente al tema unificante è possibile individuare un tema secondario in connessione con il principale.

I temi catalizzatori, principale e secondario, sono stati individuati mediante uno schema decisionale "bottom-up" che ha previsto l'interazione tra soggetti appartenenti ai diversi territori ed a differenti ambiti economici.

In particolare, la scelta del tema unificante è stata frutto sia di una "sintesi culturale" del lavoro del partenariato svolto dal GAL, sia dal dato oggettivo rilevato mediante le attività di sensibilizzazione effettuate. Tale analisi oggettiva è stata effettuata mediante un questionario distribuito a tutti i partecipanti agli incontri, effettuati in tutti i comuni coinvolti, articolato in tre parti: presentazione del soggetto, indicazioni di elementi per elaborare la strategia di sviluppo, e percezione del territorio.

Con riferimento specifico alla seconda parte, le informazioni acquisite dal partenariato hanno permesso di individuare il tema catalizzatore all'interno dei temi proposti:

- 1) *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti;*
- 2) *valorizzazione delle risorse naturali e culturali;*
- 3) *recupero dell'identità delle aree rurali;*
- 4) *creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti;*
- 5) *miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso la fornitura di servizi in prossimità alle popolazioni con particolare riguardo alle fasce deboli (donne, giovani, disabili).*

Tenendo in considerazione i risultati ottenuti da tale indagine, il partenariato ha scelto di concentrare le risorse LEADER sul tema unificante "**valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti**", con la considerazione della "**valorizzazione delle risorse naturali e culturali**", quale tematismo secondario di supporto.

4 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLA STRATEGIA

4.1 GLI OBIETTIVI DEL PSL

Al fine di un corretto svolgimento dei 2 temi espressi nel capitolo precedente e per addivenire ad una strategia per lo sviluppo dell'area DaunOfantina, sono stati individuati i seguenti obiettivi del PSL:

- Riqualificare l'offerta delle risorse produttive del territorio e incentivare la differenziazione dei prodotti in termini di qualità ed eccellenza;
- Recupero di spazi di vantaggio competitivo nel mercato del primario di qualità;
- Evitare la dispersione del valore aggiunto generato dalle produzioni agricole attraverso la trasformazione in loco;
- Rafforzare l'identità dell'area, sia in ambito locale che nazionale ed internazionale, attraverso l'integrazione tra prodotto alimentare di qualità e turismo del benessere e della salute;
- Incrementare il livello di istruzione e le competenze facilitando lo sviluppo del Piano;
- Migliorare i servizi per il turismo rurale, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, enti pubblici ed associazioni;
- Sviluppare l'imprenditoria innovativa e sostenibile, soprattutto di giovani e donne;
- Valorizzare le aree ad elevato valore ambientale e sviluppare l'offerta turistica.

4.2 DEFINIZIONE ED ARGOMENTAZIONE DELLA STRATEGIA

La definizione del contesto territoriale e l'analisi SWOT hanno evidenziato come l'area GAL sia fortemente relazionata con il settore primario, non solo sul piano strettamente economico, ma anche sociale. Infatti, la cultura e le tradizioni popolari trovano le loro radici in tali attività. Per cui, la chiave di lettura per lo sviluppo del territorio non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse del settore primario e, più in generale, delle risorse agro-alimentari, ambientali e culturali. Da questa considerazione si rende necessario progettare un adeguamento del livello di attrattività del territorio che permetta il passaggio da una condizione di marginalità di flussi economici e turistici ad una condizione di eccellenza e di riconoscibilità.

Per questo motivo, la strategia individuata, frutto di questo processo di sintesi del lavoro partenariale, delle relazioni ricevute, dell'esperienza maturata ed infine da quanto emerge dalla diagnosi territoriale, è: **rafforzare la filiera agroalimentare dell'area attraverso la cultura d'impresa e l'innovazione ed aumentarne il potere di attrazione, anche attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.**

L'esigenza di attuare tale strategia deriva dalla necessità di dare vigore alle attività produttive ed al tessuto sociale di queste aree rurali, che risentono, in particolar modo in questo periodo di crisi, della maggiore competitività nei mercati e del maggiore vivacità di altri territori. L'attuazione della strategia individuata prevede la mobilitazione delle numerose risorse produttive del territorio (risorse ambientali, culturali, umane, agricole) attraverso più linee di azione volte a sviluppare iniziative imprenditoriali, atte a valorizzare le vocazioni produttive ed a rafforzare il capitale umano dell'area.

In particolare, la strategia del GAL mira a dare impulso all'innovazione nella filiera agroalimentare, realizzando circuiti di promozione e comunicazione del territorio e dei suoi prodotti.

Al fine di concretizzare tale strategia, il partenariato intende concentrare le risorse della zona GAL su due temi catalizzatori per sviluppare un programma capace di generare modelli progettuali sostenibili favorendo nel medio e lungo periodo la crescita dal territorio. Per tale ragione si fa riferimento in particolar modo al tema unificante "valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e ad un tema secondario di supporto "valorizzazione delle risorse naturali e culturali".

Per i due temi catalizzatori si individuano gli obiettivi espressi nella tabella 4.2.1 in cui vengono specificate le misure del PSR a supporto delle azioni atte al raggiungimento di tali obiettivi.

Tabella 4.2.1.- Tema principale, obiettivi specifici e relative misure dell'Asse 3

Tema	Obiettivi	Misure dell'Asse 3 del PSR
TEMA PRINCIPALE Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione dell'offerta delle risorse produttive del territorio e differenziazione dei prodotti in termini di qualità ed eccellenza. - Recupero di spazi di vantaggio competitivo nel mercato del primario di qualità. - Ritenzione del valore aggiunto generato dalle produzioni agricole e zootecniche attraverso la trasformazione in loco - Rafforzamento dell'identità dell'area sia in ambito locale che nazionale ed internazionale attraverso l'integrazione tra prodotto alimentare di qualità e turismo del benessere e della salute - Incremento del livello di istruzione e formazione finalizzato allo sviluppo del Piano - Miglioramento dei servizi al turismo rurale in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale con Enti Pubblici e 	Misura 311: Diversificazione in attività non agricole Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese Misura 313: Incentivazione di attività turistiche Misura 331: Formazione ed informazione Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

	associazioni.	
TEMA SECONDARIO Valorizzazione delle risorse culturali e naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo dell' imprenditoria innovativa e sostenibile, soprattutto di giovani e donne - Valorizzazione delle aree ad elevato valore ambientale e sviluppo dell'offerta turistica - Incremento del livello di istruzione e formazione finalizzato allo sviluppo del Piano 	<p>Misura 311: Diversificazione in attività non agricole</p> <p>Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese</p> <p>Misura 313: Incentivazione di attività turistiche</p> <p>Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p> <p>Misura 331: Formazione ed informazione</p> <p>Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p>

Per quanto riguarda il tema unificante, la strategia del Piano d'Azione Locale intende agire mediante le seguenti linee strategiche primarie:

1. Azioni volte a sostenere le risorse produttive del territorio per sviluppare iniziative imprenditoriali atte a valorizzare le vocazioni produttive ed a rafforzare il capitale umano dell'area;
2. Sostegno ad azioni che puntino all'innovazione nella filiera agroalimentare, in particolare su circuiti di promozione e comunicazione del territorio e dei suoi prodotti, anche per la creazione di spazi aziendali per la commercializzazione del prodotto;
3. Sviluppo degli agriturismi e collegamento in rete degli stessi anche al fine della promozione dei prodotti tipici e della creazione di circuiti di turismo rurale;
4. Incentivazione alla creazione di microimprese nei settori dell'artigianato tipico, del commercio di prodotti tipici e tradizionali e dei servizi alla popolazione;
5. Azioni di formazione (corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop);
6. Creazione di centri di informazione turistica per la promozione dei prodotti tipici e locali, creazione di itinerari enogastronomici.

Per il tematismo secondario si agisce invece:

- 1 Proseguendo nel lavoro di tutela e riqualificazione delle eccellenze del patrimonio rurale e del paesaggio agrario;
- 2 Attuando azioni per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e che aiutino ad abbassare l'impatto ambientale complessivo dell'area;

- 3 Promuovendo azioni che migliorino la qualità del paesaggio anche attraverso la ristrutturazione di immobili;
- 4 Favorendo l'implementazione di microimprese che implementino le attività ludiche e del tempo libero.

Oltre a queste azioni che presentano effetti diretti sui tematismi di riferimento è importante considerare che occorre agire nei territori rurali incentivando servizi per le popolazioni ivi residenti, al fine di migliorare la qualità della vita nelle aree marginali. Tale azione è imprescindibile per la buona riuscita della strategia del PSL.

Uno stimolo importante allo sviluppo del territorio può venire dalla creazione di filiere-corte, le quali possono divenire un motore importate per rivitalizzare le aziende agricole e l'economia locale, occupandosi della gestione integrata della produzione, della trasformazione e della commercializzazione del prodotto. Si tratta di avviare progetti finalizzati a perseguire l'obiettivo dell'eccellenza nella qualità del prodotto, a trasformarlo direttamente nel territorio e a commercializzarlo anche attraverso innovazioni legate al condizionamento dei prodotti, alla logistica ed azioni di marketing coerenti con tali finalità. Saranno coerenti perciò con lo sviluppo del tema quegli interventi che avranno come beneficiari diretti l'azienda agricola per promuoverne una diversificazione non fine a se stessa, ma puntata a realizzare la strategia complessiva (vedi lo sviluppo di agriturismi in quanto strumento di promozione dei prodotti tipici). La formazione di imprenditori e di addetti al primario permetterà di approfondire nel territorio, una cultura dell'innovazione e creerà un capitale umano in grado di cogliere i cambiamenti del mercato.

In conclusione, con l'attuazione del tematismo principale, il partenariato intende adottare una strategia in grado di promuovere la più ampia intersettorialità delle azioni promosse, con particolare riguardo ai settori dell'economia che si prestano a generare effetti moltiplicativi sui processi di sviluppo locale come nel caso del turismo, della produzione di energia, dell'artigianato e del commercio.

I risultati attesi non potranno che avere un rilievo positivo sul territorio in termini di:

- riposizionamento dell'offerta del primario e differenziazione dai prodotti in termini di qualità ed eccellenza;
- occupazione di spazi di vantaggio competitivo nel mercato del primario di qualità;
- ritenzione del valore aggiunto generato dalle produzioni agricole attraverso la trasformazione in loco;
- sviluppo dell'imprenditoria innovativa e sostenibile, soprattutto di giovani e donne;
- incremento del livello di istruzione e formazione finalizzato allo sviluppo del Piano;
- valorizzazione delle aree ad elevato valore ambientale e sviluppo dell'offerta turistica.

4.3 L'INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE NELLA STRATEGIA DEL PSL

La strategia del PSL mira allo sviluppo del settore agro-alimentare, individuando nella valorizzazione del territorio il biglietto da visita per far apprezzare i prodotti nei mercati nazionali ed internazionale. Lo sviluppo dell'area deve essere effettuato salvaguardando la natura ed il paesaggio. Tale salvaguardia e valorizzazione passa necessariamente attraverso una progettazione di un'idea di sviluppo del territorio del GAL legata al concetto di sostenibilità. Questo è evidenziato sia nell'individuazione del tema secondario, sia nella

strategia del PSL in cui si fa esplicito riferimento alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Un'attenzione particolare è data alla riqualificazione del patrimonio rurale e al paesaggio agrario che caratterizza il territorio. Ovviamente quando si parla di sostenibilità non si può metter da parte il tema delle energie da fonti rinnovabili per coniugare lo sviluppo con la salvaguardia ambientale. Nella strategia del PSL si prevedono azioni atte a favorire la produzione di energia da tali fonti rinnovabili, in virtù del fatto che il territorio dispone di una grande e diversificata quantità di tali risorse quali vento, sole e biomasse.

Il concetto di valorizzazione del paesaggio non vuol dire "congelamento" di ciò che esiste ma avere un progetto di sviluppo armonico, favorendo la fruibilità delle risorse ambientali. In tale direzione è orientato il PSL, che, dando impulso alle attività ludiche, ricreative in ambienti naturali, progettando itinerari enogastronomici, incentivando la costituzione di agriturismi e creando una binomio di qualità prodotto-natura può portare un vantaggio a tutta la zona del GAL.

Dal punto di vista pratico, il GAL DaunOfantino darà premialità a tutti quei progetti a basso impatto ambientale e paesaggistico, e che utilizzino per la ristrutturazioni di edifici concetti di bioarchitettura, una pratica architettonica sostenibile che permette di instaurare un rapporto equilibrato tra l'ambiente ed il costruito, soddisfacendo i bisogni del fruitore senza compromettere, con il consumo indiscriminato delle risorse, quello delle generazioni future.

Inoltre, si creerà un connubio CULTURA-AMBIENTE che permetterà sia ai residenti che ai visitatori di fruire del magnifico ed unico patrimonio naturalistico della zona. La conoscenza genera rispetto, ed è per questo che il GAL intende promuovere iniziative di informazione e formazione dedicate al rapporto UOMO-AMBIENTE.

4.4 L'ATTENZIONE RIVOLTA AI GIOVANI E ALLE DONNE

L'invecchiamento e la scarsità di giovani in agricoltura è un problema comune a tutti i paesi sviluppati. Le motivazioni di ciò sono da ricercarsi nella crescita economica e nella conseguente redistribuzione dei fattori dai settori che perdono occupazione, quali l'agricoltura, a quelli che la acquistano, ovvero l'industria in un primo tempo ed il terziario successivamente. La riallocazione della forza lavoro è, infatti, un processo selettivo, che interessa principalmente le classi di età più giovani, quelle più pronte a spostarsi (non solo in termini di impiego, ma spesso anche di residenza) e più rispondenti alle esigenze occupazionali dei settori emergenti². Nei contesti rurali marginali, come quello del GAL daunOfantino, all'allontanamento dei giovani dall'agricoltura è associato il fenomeno dell'emigrazione verso contesti economici che possano permettere migliori possibilità di occupazione o un maggior reddito.

Nell'area del Gal la risorsa che occorre salvaguardare maggiormente è, dunque, la popolazione giovanile, in quanto la migrazione verso zone più ricche del Paese porta ad

² F. Sotte, A. Carbone, A. Corsi (2005). *Giovani e impresa in agricoltura*, Agriregioneuropa anno 1 n.2
<http://agriregioneuropa.univpm.it/>

una inevitabile perdita di forze dinamiche, di valori culturali e di possibilità di tramandare i saperi di cui la terra dauno-ofantina è ricca. Investire sui giovani significa dare possibilità di sviluppo ad un territorio.

Per di più, è necessario incentivare l'imprenditoria giovani in contesti rurali in quanto, in passato, soprattutto in agricoltura, lo stock di conoscenze derivavano principalmente dall'esperienza, ed erano trasmesse attraverso l'apprendimento tradizionale, di generazione in generazione. Con lo sviluppo scientifico e tecnologico, la conoscenza diventa in larga parte incorporata in fattori di produzione e l'accumulazione della conoscenza si fa più veloce, ed uno dei fattori di successo di un settore o di un'economia diventa la prontezza con cui le innovazioni, che sono man mano rese disponibili dalla ricerca scientifica e tecnologica, vengono adottate. Ed è sotto questo aspetto che gli agricoltori più giovani diventano importanti per la crescita del settore³.

Investire sulle donne significa, inoltre, aumentare significativamente il ventaglio di prospettive, di creatività e di problem solving.

Il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Zaia in un'intervista⁴ ha evidenziato l'importante ruolo delle imprese femminili nei contesti rurali, dichiarando che dove le aziende sono gestite da donne si riscontra una più alta propensione ad un'agricoltura innovativa e di qualità: il latte d'asina, le colture officinali ed il turismo rurale "sono esempi delle produzioni d'eccellenza che le donne impegnate nel lavoro della terra sanno fare".

Ed è per questo che la strategia del GAL è necessariamente orientata ai giovani ed alle donne, sia in ambito formativo, creando competenze e reti relazionali, sia incentivando la creazione di nuove realtà imprenditoriali.

Il GAL DaunOfantino all'interno del PSL pone, dunque, al centro di un nuovo concetto di ruralità le popolazioni giovanili, incentivando la cultura di impresa e la valorizzazione delle risorse, anche umane, del territorio. Operativamente, l'attenzione a giovani e donne è resa evidente (cfr. par 5) dai criteri di priorità a favore dei soggetti richiedenti che fanno parte di tali categorie, al fine di incentivare la partecipazione alle iniziative proposte.

4.5 LA COERENZA TRA STRATEGIA E TEMI CATALIZZATORI

Il tema principale e quello secondario risultano coerenti e ben integrati all'interno del progetto strategico. Infatti, nella strategia risulta di primaria importanza l'immagine del territorio. La promozione dei prodotti e la creazione di un sistema agro-alimentare organizzato non riuscirebbero ad essere incisivi per lo sviluppo dell'area se non ci fosse una valorizzazione del territorio con i suoi valori, le sue tradizioni, le risorse naturali presenti che rendono la zona del GAL DaunOfantino unica.

Ovviamente, l'integrazione dei due tematismi porta ad una sinergia di azione con conseguente miglioramento dei risultati ottenibili in termini di accesso al mercato e di creazione di nuovi posti di lavoro.

³ A. Corsi, (2009). *Giovani e impresa in agricoltura*, Agriregioneuropa marzo 2009 anno 5 n.16
<http://agriregioneuropa.univpm.it/>

⁴ Intervista ad ADNKRONOS 19 Novembre 2009 (http://www.adnkronos.com/IGN/Mediacenter/Rotocalco/Agricoltura-linnovazione-e-rosa_4014446180.html)

Unitamente alla valutazione esposta circa le risultanze dell'integrazione dei due temi catalizzatori, è opportuno evidenziare che i collegamenti "prodotto-natura/cultura" e "Agroalimentare-turismo" comportano la creazione di relazioni di rete in cui è più facile lo scambio di informazioni, di competenze che permettono l'instaurarsi di un sistema fiduciario tra gli operatori economici privati che operano nei diversi ambiti e gli amministratori pubblici che genera possibilità di collaborazioni su progetti di medio e lungo termine.

4.6 LA COERENZA FRA GLI OBIETTIVI DEL PSL E LE MISURE

Gli obiettivi del PSL, evidenziati nel paragrafo 4.1, sono coerenti con le misure individuate. In particolare, quelle riguardanti la riqualificazione dell'offerta delle risorse produttive del territorio attraverso *l'incentivazione e la differenziazione dei prodotti in termini di qualità ed eccellenza ed il recupero di spazi di vantaggio competitivo nel mercato di qualità*, sono attinenti alla misura 311. Infatti, tale misura incentiva la "diversificazione dell'attività agricola" che, attraverso un incremento delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola e l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili permette di raggiungere gli obiettivi sopra esposti.

Inoltre, l'obiettivo riguardante *lo sviluppo dell'imprenditoria innovativa di giovani e donne* può essere raggiunto sia con questa misura, poiché la diversificazione genera un vantaggio indiretto per le collettività rurali, favorendo l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro e stimolando la permanenza nelle aree rurali, sia con la misura 312 che prevede il "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese", in modo da creare microcircuiti locali, che siano capaci di diversificare l'economia delle aree rurali e generare così valore aggiunto per il territorio.

Altro obiettivo del PSL è quello di evitare la dispersione del valore aggiunto generato dalle produzioni agricole e zootecniche attraverso la trasformazione in loco. Tale obiettivo può essere raggiunto sia con la misura 311 che con la misura 312.

Come evidenziato dall'analisi di contesto lo sviluppo del turismo della zona può divenire un importante volano per l'economia dell'area. Per questo motivo tra gli obiettivi del PSL vi è sia la *valorizzazione delle aree ad elevato valore ambientale e lo sviluppo dell'offerta turistica* che il *miglioramento dei servizi per il turismo rurale*, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, enti pubblici ed associazioni. Tali obiettivi trovano riscontro nella misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" e nella misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Con la prima si mira ad introdurre servizi per il turismo rurale, in modo da accrescerne l'attrattività. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali. Con la seconda si tende a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione. Un altro obiettivo del PSL è quello di *incrementare il livello di istruzione e le competenze facilitando lo sviluppo del Piano*. Con la misura 331 "Formazione e Informazione", si vuole migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali, nonché le capacità

imprenditoriali, degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse. Inoltre questa misura è coerente e funzionale all'attuazione delle altre misure, e quindi al raggiungimento degli altri obiettivi. Infine, tutti gli obiettivi per essere raggiunti necessitano dello sviluppo di servizi per la popolazione rurale. In tale contesto la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" risulta necessaria per il raggiungimento degli obiettivi esposti e, dunque, coerente con gli stessi.

4.7 IL COLLEGAMENTO TRA AZIONI E SETTORI DI INTERVENTO

Nella tabella seguente è evidenziata l'intensità dell'effetto delle azioni sui settori di intervento (Tab.4.7.2).

Tab.4.7.2 Collegamento tra Azioni e Settori di intervento

		Ambito					
		Paesaggio	Amb.	Agricoltura / Agroalim.	Turismo	Commercio	Servizi alle imprese
Tema unificante	Linea di azione 1. Sostenere iniziative imprenditoriali						
	Linea di azione 2. Innov. nella filiera agroalim;						
	Linea di azione 3. Sviluppo degli agriturismi e circuiti di turismo rurale;						
	Linea di azione 4. Incentivazione alla creazione di microimprese						
	Linea di azione 5. Azioni di formazione						
	Linea di azione 6. Creazione di centri di informazione turistica per la promozione dei prodotti tipici.						
Tema secondario	Linea di azione 1. tutela patrimonio rurale e del paesaggio agrario;						
	Linea di azione 2. Azioni per promuovere la produzione di						

energia da fonti rinnovabili	Alta	Alta				Media
Linea di azione 3. Promuovere azioni che migliorino la qualità del paesaggio		Alta		Media		
Linea di azione 4. l'implementazione di microimprese che implementino le attività ludiche e del tempo libero.	Media	Media	Media			Media

Legenda  Alta  Media  Bassa

I settori principali di intervento del PSL sono chiaramente il settore agro-alimentare e quello della valorizzazione delle risorse, naturali e culturali, soprattutto dal punto di vista turistico.

Le azioni esplicitate nel paragrafo 4.2 e riassunte schematicamente in tabella sono ben collegate ai settori individuati. In particolare, per quanto riguarda l'agro-alimentare, il sostegno all'innovazione all'interno delle aziende agricole ed alla creazione di spazi aziendali per la trasformazione e commercializzazione del prodotto, nonché gli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la pratica dell'attività agrituristica rappresentano un'ottima opportunità per la diversificazione delle attività, l'incremento dei redditi e lo sviluppo del settore. Inoltre le stesse azioni, comportano effetti positivi sulla promozione dei prodotti tipici e sulla creazione di circuiti di turismo rurale. Il settore turistico è interessato da quelle azioni riguardanti la tutela e riqualificazione delle eccellenze del patrimonio rurale e del paesaggio agrario, anche attraverso la ristrutturazione di immobili, e la creazione di centri di informazione e accoglienza turistica ed itinerari tematici, legati in particolar modo alle attività di produzione di prodotti tipici. Inoltre, sono previste altre azioni che pur non afferendo direttamente a questi due ambiti producono effetti di notevole intensità. Nello specifico si fa riferimento a quelle attività volte a sostenere iniziative imprenditoriali, azioni di formazione e servizi che aumentino la qualità della vita delle popolazioni rurali.

4.8 LA COERENZA RISPETTO AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO STRATEGICO TERRITORIALE

Il PSL Daunofantino è coerente con i contenuti del Documento Strategico Territoriale in quanto gli obiettivi e l'individuazione dei temi catalizzatori e le strategie di intervento del piano strategico derivano dall'ampliamento del DST. Tuttavia, dall'approfondimento dell'analisi territoriale il partenariato ha messo in evidenza la necessità di intervenire su tematiche sociali riguardanti il benessere collettivo e il miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale quale condizione necessaria per lo sviluppo dell'area e funzionale all'esecuzione delle tematiche individuate. Si è ritenuto opportuno, dunque,

attivare la misura 321 riguardante i “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”.

4.9 LA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI PROPOSTE

La trasferibilità di un’azione riguarda l’applicazione del progetto in luoghi e situazioni diverse da quelle in cui è stato realizzato. Le azioni proposte all’interno del territorio Daunofantino, potranno essere trasferite anche in altri territori con caratteristiche simili a quello in esame. Infatti, per quanto riguarda le azioni relative all’agroalimentare (specificatamente nella creazione di microcircuiti locali), la loro trasferibilità sarà possibile grazie al monitoraggio dei risultati ottenuti e la presentazione degli stessi attraverso l’organizzazione di workshop e seminari informativi e divulgativi. La trasferibilità delle azioni deriva, inoltre, dalla capacità delle imprese di fare rete non solo tra loro ma anche con gli enti che operano sul territorio.

La linea di intervento riguardante la formazione e cultura di rete di impresa, mira a dare impulso al cooperativismo e ai consorzi tra cooperative del primario per la gestione congiunta dell’innovazione nella produzione e commercializzazione, a realizzare azioni per la formazione professionale miranti ad adeguare e creare le professionalità locali. Queste buone pratiche, se condivise, possono essere fattore di successo in grado di creare una rete permanente di collaborazione e di sinergia durature nel tempo.

4.10 L’INNOVAZIONE

L’attività del GAL Daunofantino si inserisce in un’ottica di innovatività soprattutto per la sua **funzione nodale** all’interno delle relazioni sociali ed economiche che permeano il territorio.

Infatti l’esperienza della programmazione precedente ha permesso di creare e consolidare una serie di esperienze utili a gestire il flusso di informazioni ed a diffonderle in maniera efficace nel territorio.

Inoltre, c’è da considerare che gli strumenti generalmente attuati per lo sviluppo di aree rurali agiscono a livello puntuale, perdendo spesso l’idea sistemica di territorio, come luogo fisico, quindi costituito da risorse, in cui relazioni economiche e sociali, competenze, saperi, tradizioni nascono e si sviluppano.

L’idea innovativa che sta alla base della strategia del PSL è quella di puntare non sui prodotti ma sulla **rete delle attività** (aziende di trasformazione, laboratori artigianali, strutture ricettive) indissolubilmente legate alla cultura e alle bellezze naturalistiche del territorio.

L’innovatività risiede, dunque, nella differente concezione del territorio del GAL, non una semplice vetrina di ottimi prodotti offerti dal territorio, ma la costituzione di un aggregato di competenze che operano in maniera integrata, per la produzione di beni di qualità e servizi turistici che permettano una maggiore fruibilità e conoscenza del territorio, creando una sorta di marchio di qualità. Tutto ciò vede nella cultura di impresa lo starter per la messa in moto della relazione tra agroalimentare e turismo, tra innovazione e tradizione e nei giovani e nelle donne le risorse per attuare tali progetti.

Inoltre, l’attuazione delle misure nel territorio presenta elementi innovativi sia per la modalità di implementazione, sia per l’approccio sistemico secondo cui queste sono

collegate. In particolare, si rinvia al capitolo 5 nel quale sono specificate le misure da attuare e gli elementi di innovatività presenti per ogni singola misura.

4.11 L'EVENTUALE COMPLEMENTARIETÀ RISPETTO AGLI ALTRI PROGRAMMI/PIANI

Il PSL è stato progettato tenendo conto della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. Pertanto i suoi contenuti sono coerenti a strumenti di programmazione individuati nonché a incentivi finanziari promossi a vari livelli.

Così come il programma “**Capitanata 2020**”, anche il PSL Daunofantino mira a valorizzare le risorse presenti nel territorio, in modo da aumentare la competitività e l'attrattività dello stesso.

Con le misure del PSL si vuole riqualificare l'offerta delle risorse produttive, attraverso la differenziazione dei prodotti stessi in termini soprattutto di qualità. Inoltre, si vuole incentivare l'imprenditoria innovativa (capacità di creare) soprattutto da parte dei giovani e delle donne, fonte di ricchezza per il territorio del GAL.

Il PSL risulta in linea anche con il Pit 2 nord Barese e con il Contratto d'Area di Manfredonia, i quali incentivano le iniziative industriali. Infatti, nel PSL vengono incentivate le iniziative che promuovono lo sviluppo della filiera attraverso la creazione di aziende di trasformazione, in grado non solo di favorire la crescita dell'integrazione industriale di filiera, ma anche di dare maggiore impulso all'occupazione, andando a qualificare le risorse umane impiegate.

Come già evidenziato “**Le strade dell'olio**” hanno permesso una valorizzazione del prodotto locale attraverso la promozione delle aziende produttrici, favorendo al contempo lo sviluppo di un turismo rurale ed gastronomico. Le azioni messe in campo dal PSL mirano a migliorare i servizi per il turismo rurale, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, e con gli enti pubblici ed associazioni, andando così ad intersecarsi e a completare il progetto delle strade dell'olio.

Come per il **P.O.M.** (Patto Territoriale per l'occupazione), molte azioni del PSL sono indirizzate all'incentivo di nuova occupazione, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione locale, rappresentate dalle donne e dai giovani. Tali politiche di occupazione sono finalizzate alla permanenza di tali soggetti nel territorio, al fine di evitare la fuga delle risorse umane locali.

Con le azioni del PSL, in linea con il **Patto Territoriale** specializzato per la Pesca e per l'Economia Ittica della Provincia di Foggia, si vogliono valorizzare le risorse locali, favorendo l'integrazione della filiera e lo sviluppo dell'imprenditorialità. L'obiettivo, come già specificato, è sia quello di valorizzare le produzioni locali, in questo caso la pesca e le produzioni ittiche, sia creare nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, in modo da incentivare un ricambio generazionale ed introdurre innovazioni nel settore. Infine, il PSL ha tra gli obiettivi principali, la valorizzazione delle aree rurali, con la promozione del turismo rurale e lo sviluppo di investimenti in tale settore, in linea con quanto previsto dal Patto Territoriale specializzato per l'Agricoltura vede coinvolti tutti i comuni dell'area Gal DaunOfantino.

Tra le linee programmatiche del piano emergono la promozione di investimenti imprenditoriali nel settore agricolo, della trasformazione dei prodotti agricoli, della Zootecnia, Forestazione, Olivicoltura, Vitinivicoltura, Cerealicoltura, Ortoflorofrutticoltura,

del turismo rurale, dell'agriturismo e dell'acquacoltura, ecc. e la realizzazione di infrastrutture funzionali allo sviluppo locale del settore agricolo.

5 LE MISURE D'INTERVENTO

Le misure che si intende attuare all'interno del PSL sono:

- la misura 311: Diversificazione in attività non agricole;
- la misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese;
- la misura 313: Incentivazione di attività turistiche;
- la misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;
- la misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;
- la misura 313: Formazione ed Informazione;
- la misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale.

Inoltre, tutte le attività inerenti la gestione, l'animazione e l'acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale saranno attuate mediante la misura 431.

5.1 MISURA 311: DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Motivazione dell'intervento

L'analisi del contesto rurale dell'area Gal, nonché le strategie di intervento proposte identificano nella multifunzionalità agricola una chiave di lettura per lo sviluppo del territorio. Infatti, si ritiene necessario incentivare la diversificazione delle attività effettuate dalle imprese agricole per aumentare le possibilità di profitto con una conseguente ricaduta positiva per l'area interessata, sia in termini economici che di servizi offerti all'interno del territorio.

Diviene, quindi, fondamentale valorizzare il ruolo multifunzionale delle imprese agricole sia per creare nuove fonti di reddito ed occupazione, sia per contrastare la diminuzione di competitività del settore, con conseguente aumento dell'abbandono delle attività agricole. Puntare sulla diversificazione delle attività del settore primario significa aumentare l'attrattività dei territori rurali, fornendo alle popolazioni residenti maggiori servizi di carattere sociale, migliorando la fruibilità della zona pur salvaguardando il paesaggio, elemento caratteristico e di identità del territorio.

La misura 311 risulta funzionale alla strategia proposta in quanto permette di rafforzare ed innovare la filiera agro-alimentare mediante la riduzione dei passaggi di filiera e la realizzazione presso le aziende di attività non agricole, quali trasformazione artigianale e commercializzazione dei prodotti. Inoltre, tale misura permette di aumentare la fruibilità del territorio rurale, favorendo la realizzazione di attività agrituristiche, e di dare maggiore valenza sociale alle attività agricole proponendo attività didattiche. Oltre a ciò, si mira ad incentivare i processi di sviluppo della cultura di impresa, favorendo l'inserimento lavorativo e le attività imprenditoriali di persone svantaggiate, e del territorio, puntando anche sulla sostenibilità ambientale, incentivando le attività connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Obiettivi della misura

Gli obiettivi specifici della misura sono quelli di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali e di favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro e stimolarne la permanenza nelle aree rurali.

Gli obiettivi operativi sono:

- realizzare interventi volti a qualificare ed estendere l'offerta agrituristica;
- interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative e socio-assistenziali;
- realizzare spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato CE (tra i quali ad esempio latte e derivati del latte, uova di volatili, miele naturale, carni e frattaglie commestibili, animali vivi e prodotti di origine animale, preparazioni di carni, di pesci, di crostacei, piante vive e prodotti della floricoltura, legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi mangerecci, frutta commestibile, scorze di agrumi e di meloni, cereali, oli vegetali fissi, oli vegetali fluidi o concreti, li vegetali greggi, oli vegetali depurati o raffinati, zucchero di barbabietola e di canna, altri zuccheri, sciroppi, succedanei del miele, preparazioni di ortaggi e di piante mangerecce, mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole, vini di uve fresche, mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole, sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate);
- promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

Campo d'azione

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

- Azione 1: investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- Azione 2: investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
- Azione 3: investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- Azione 4 investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
- Azione 5 investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1 KW. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

Elementi di innovazione

Questa misura nella sua attuazione prevede una serie di elementi innovativi riguardanti la diversificazione dell'attività agricola. In particolare:

- la costruzione di un modello di ricettività diffusa, che promuova la messa in rete delle imprese ricettive, anche in funzione della commercializzazione dei servizi che queste propongono;
- la ricerca di integrazione tra il sistema ricettivo e le produzioni tipiche da un lato e le offerte ricreative - culturali dall'altro.
- l'orientamento della azienda agricola ad un ruolo sociale, come elemento di relazione tra ambiente naturale e cittadinanza rurale;
- la costruzione di un modello incentrato sulla proposizione di circuiti corti produttore-consumatore;
- l'innovazione delle aziende puntando sulla trasformazione, commercializzazione e qualità di prodotti artigianali;
- l' Incentivo per lo sviluppo di imprese legato alla salvaguardia dell'ambiente;
- l'innovazione delle aziende puntando sullo sviluppo di infrastrutture e creazione di competenze ed esperienze che possano essere il substrato per la costituzione di filiere bio-energetiche;
- la creazione un immagine del territorio legato alla salute dell'uomo ed alla salubrità ambientale;
- l'orientamento degli interventi alla realizzazione degli obiettivi alla base della strategia del PSL.

MISURA 311	Diversificazione in attività non agricole
Azione 1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto ha evidenziato le grandi possibilità di sviluppo del territorio dauno-ofantino in ambito turistico, in particolar modo puntando sul turismo rurale. Infatti, sia la prelibatezza delle produzioni locali, sia la vicinanza delle zone agricole alle aree di forte interesse storico e naturalistico rappresentano, indubbiamente, un punto di forza per le aziende agrituristiche. Pertanto, con la presente azione si intende sostenere il processo di diversificazione delle aziende agricole nell'area dauno-ofantina, tramite la valorizzazione, riqualificazione e realizzazione di attività agrituristiche.

L'azione mira ad ampliare la ricettività del territorio puntando sulle attività rurali. Per mezzo di tale azione si prevede un aumento quantitativo delle strutture agrituristiche, realizzando nuove strutture e/o riqualificando quelle già presenti sul territorio, la creazione di opportunità di lavoro e nuove occasioni di reddito per le aziende agricole producendo servizi diversificati.

Inoltre, si avrà un effetto positivo patrimonio edilizio rurale, mediante interventi di manutenzione, ammodernamento e modesti ampliamenti di locali preesistenti che non stravolgano le caratteristiche degli insediamenti rurali.

Infine, incentivando il miglioramento dell'edilizia rurale si prevede un netto miglioramento paesaggistico delle aree rurali.

Obiettivi specifici dell'azione

Qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica.

Nello specifico, le finalità dell'intervento sono le seguenti:

- aumentare il numero dei posti letto attraverso il finanziamento di attività di agriturismo;
- migliorare la qualità della ricettività in agriturismo;
- favorire la diversificazione/integrazione dei redditi aziendali.

Beneficiari

L'azione è rivolta all'imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Inoltre, l'impresa dovrà iscriversi all'Albo degli Operatori Agrituristici Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, successivamente al collaudo degli investimenti.

Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili riguardano l' ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti, l' acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica, attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale della zona del Gal DaunOfantino.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà fortemente connessa con la misura 313, in particolare con le azioni riguardante la progettazione di itinerari e percorsi, quali strade del gusto e delle tradizioni, cicloturismo ecc... Inoltre, l'azione sarà connessa con le attività di "formazione ed informazione" (misura 331).

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

50%. In deroga a quanto stabilito nel PSR, sulla base delle decisioni assunte dal partenariato, il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in 500.000 euro.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative che prevedano la realizzazione di interventi con investimenti massimo fino a 250.000,00 €;
- imprenditoria femminile;
- imprenditoria giovanile;
- progetti che favoriscano l'inserimento lavorativo di giovani e donne;
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore;
- incremento dell'occupazione;
- numero di posti letto creati;
- rispetto di determinati standard qualitativi;
- aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a Parco o riserva naturale;
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- interventi che prevedono l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e materiali di provenienza locale e certificati
- capacità dell'intervento di contribuire alla valorizzazione di rilevante pregio ambientale e paesaggistico
- aziende che non hanno beneficiato di contributi pubblici per l'attività agrituristica nei dieci anni precedenti alla data di presentazione della domanda;
- grado di cantierabilità degli interventi.

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede il minor costo medio per posto letto. I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Legge Regionale n. 34 del 22/05/1985 – Interventi a favore dell'agriturismo.

MISURA 311	Diversificazione in attività non agricole
Azione 2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione

Descrizione dell'azione

La valorizzazione delle risorse culturali e naturali è risultata una delle priorità rilevanti per il GAL daunofantino. Per porre al centro della vita della comunità la natura ed i valori della ruralità è necessario inserire all'interno del percorso di crescita degli scolari e degli studenti progetti in grado di sviluppare una sensibilità verso questi temi. L'attenzione all'ambiente, ma anche la propensione a fare impresa, sono orientamenti che possono divenire parte della cittadinanza soprattutto se si interviene nell'età formativa.

A tal fine le esperienze di didattica ed educazione nei contesti delle aziende agricole permettono una crescita responsabile delle generazioni future, mantenendo e rafforzando il legame tra la popolazione e l'agricoltura che permea la cultura dell'area dauno-ofantina.

Le attività didattiche presso le aziende agricole permetterebbero, inoltre, di produrre contatti diretti tra mondo agricolo e consumatori, in maniera tale da favorire la comprensione dei percorsi degli alimenti dal terreno coltivato alla tavola. Questo favorirebbe la creazione di circuiti corti, tematismo principale del PSL.

L'azione 2 intende favorire la nascita di Masserie didattiche come disciplinate dalla normativa regionale. Le Masserie didattiche nascono da un progetto educativo dell'azienda e aprono le porte alle scuole e ai gruppi organizzati in un'ottica di multifunzionalità, di offerta di nuovi servizi, di forme di reddito supplementare. Rappresentano un'occasione di interazione con il mondo della scuola, di rapporto continuativo con gli insegnanti, di coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso laboratori ed esperienze pratiche, un'opportunità di incontro e reciproco arricchimento fra generazioni. Le Masserie Didattiche hanno una forte valenza socio-culturale; esse si propongono infatti di creare un legame stabile tra aziende e territorio ponendo le aziende

agricole come dei veri e propri centri territoriali di educazione ambientale ed alimentare a disposizione di scuole e famiglie.

Obiettivi specifici dell'azione

Con l'azione 2 si intende favorire interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative.

Nello specifico, le finalità dell'intervento sono le seguenti:

- aumentare il numero di aziende agricole dedite all'ospitalità didattica;
- migliorare la ricettività ed il valore sociale delle aziende;
- favorire la diversificazione/integrazione dei redditi aziendali.

Beneficiari

L'azione è rivolta all'imprenditore agricolo o al membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili riguardano l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata, oltre che con le altre azioni della misura 311, con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, ippovie, ecc.. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

L'intensità del contributo pubblico è del 50%. In deroga a quanto stabilito nel PSR, sulla base delle decisioni assunte dal partenariato, il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in 100.000 euro.

L'intervento sarà attuato in applicazione del Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- imprenditoria femminile;
- imprenditoria giovanile;
- progetti che favoriscano l'inserimento lavorativo di giovani e donne;
- incremento dell'occupazione;
- rispetto di determinati standard qualitativi;
- grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona;
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore;
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili;
- interventi che privilegiano il risparmio energetico;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;
- interventi che privilegiano il risparmio energetico;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- aziende che producano energia da fonti rinnovabili e ne illustrino il funzionamento;
- aziende che progettino l'utilizzo di materiale informatico per la didattica;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a Parco o riserva naturale;
- cantierabilità degli interventi.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- L.R. n. 2 del 26/02/2008 "Riconoscimento delle masserie didattiche"

MISURA 311	Diversificazione in attività non agricole
Azione 3	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-assistenziali

Descrizione dell'azione

La zona del Gal Dauno-Ofantino, presenta strutture rilevanti per la cura della persona, soprattutto nel comune di Margherita di Savoia, importante centro termale. Pertanto può risultare importante ampliare l'offerta di servizi socio-sanitari incentivando tali attività in ambito rurale.

L'attuazione di tale iniziative, oltre a differenziare ed integrare l'offerta di servizi socio-sanitari nel territorio, permette di creare ulteriori possibilità di incremento del reddito agricolo e di creazione di nuove professionalità e competenze nella famiglia agricola.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione e al potenziamento di servizi nell'ambito della tutela della salute fisica e mentale e all'inclusione sociale, con particolare riguardo per le categorie svantaggiate (malati, anziani, disabili, ecc.). Per valorizzare il ruolo sociale delle aziende agricole, si favoriranno, inoltre, tutte le attività relative al recupero ed al reinserimento di persone "socialmente deboli" o disagiate.

L'azione 3 intende favorire iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, soprattutto sulla funzione sociale dell'impresa agricola.

L'azione mira, dunque, alla creazione e al consolidamento di masserie sociali che forniscano servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, rivolte soprattutto alle fasce deboli della popolazione attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita quali: ippoterapia, agroterapia, pet therapy, horticultural therapy, ecc., sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo dell'azione è di qualificare ed accrescere l'offerta di attività socio-assistenziali.

In particolare, con l'azione 3 si intende favorire interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività socio-sanitarie;

Nello specifico, le finalità dell'intervento sono le seguenti:

- aumentare il numero di aziende agricole dedite ad attività sociali;
- migliorare la ricettività ed il valore sociale delle aziende;
- favorire la diversificazione/integrazione dei redditi aziendali.

Beneficiari

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

Ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-sanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica. In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata, oltre che con le altre azioni della misura 311, con la misura 321 "servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" per la messa in rete dei servizi socio-sanitari che saranno creati. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

L'intensità del contributo pubblico è del 50%.

In deroga a quanto stabilito nel PSR, sulla base delle decisioni assunte dal partenariato, il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in 100.000 euro.

L' intervento sarà attuato in applicazione del Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore;
- grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona;
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili;
- aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- interventi che privilegiano il risparmio energetico;
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grado di cantierabilità dell'intervento.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

MISURA 311	Diversificazione in attività non agricole
Azione 4	Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale

Descrizione dell'azione

Una problematica individuata nell'analisi territoriale è la bassa redditività di molte aziende agricole, dovuta anche ad un basso livello di innovazione ed ad una scarsa capacità di creare piccoli circuiti tramite la trasformazione e la commercializzazione di prodotti. La finalità dell'azione è di favorire nell'ambito dell'azienda agricola l'implementazione di attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Sono, tuttavia, esclusi i prodotti dell'allegato I del Trattato CE.

L'azione è diretta a favorire la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti artigianali tradizionali e tipici non compresi nell'allegato I del Trattato⁵. Le produzioni tradizionali e tipiche possono riguardare tutti i prodotti legati ai saperi locali, artigianali e di seconda trasformazione dei prodotti agricoli ottenuti prevalentemente nella propria azienda agricola. Tale azione porterà ad un aumento della redditività dell'azienda e ad un miglioramento dell'occupazione all'interno della zona del Gal, e darà vigore a tutte le attività del settore primario, perno dell'economia dell'area.

Obiettivi specifici dell'azione

Con l'azione 4 si intende sostenere la realizzazione di opportuni spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

Nello specifico, le finalità dell'intervento sono le seguenti:

- aumentare il numero delle aziende che trasformano e/o commercializzano in ambito aziendale prodotti artigianali;
- favorire l'innovazione di prodotto;
- favorire la diversificazione/integrazione dei redditi aziendali.

Beneficiari

I beneficiari sono l'imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone

⁵ Per prodotti agricoli si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato. Trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita. La trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nel medesimo rientra nel campo di applicazione dell'azione.

fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili riguardano l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata, oltre che con le altre azioni della misura 311, con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, ippovie, ecc.. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

Intensità del contributo pubblico è del 50%.

In deroga a quanto stabilito nel PSR, sulla base delle decisioni assunte dal partenariato, il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in 150.000 euro.

L'intervento sarà attuato in applicazione del Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- imprenditoria femminile;
- imprenditoria giovanile;

- incremento dell'occupazione;
- legame del prodotto con il territorio;
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili;
- aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- interventi che privilegiano il risparmio energetico;
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grado di cantierabilità degli interventi.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

MISURA 311	Diversificazione in attività non agricole
Azione 5	Investimenti funzionali alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili

Descrizione dell'azione

Gli orientamenti Comunitari stanno sempre più puntando ad uno sviluppo che tenga conto dell'uso sostenibile delle risorse.

Considerando di primaria importanza la tutela della natura presente nell'area dauno-fantina, si rende necessario e strategico incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili per la valorizzazione economica delle risorse energetiche naturali presenti nel

territorio e per far emergere l'immagine di un'area di forte sensibilità per la cura dell'ambiente e della persona.

Con questa Azione si intende promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito delle aziende agricole al fine di aumentare il reddito delle famiglie rurali e delle imprese operanti nei territori rurali. Potranno essere finanziate l'installazione di micro/mini eolico, mini impianti a biomassa per aziende agricole e zootecniche; solare termico; fotovoltaico rurale, purché inferiori ad una potenza di 1MW.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

Al fine di incentivare la produzione di energia per l'autoconsumo e per prevenire forme che creino notevoli impatti negativi sul paesaggio dell'area, saranno favoriti i piccoli impianti, preferibilmente integrati o semi-integrati con gli edifici rurali.

Obiettivi specifici dell'azione

Con l'azione 5 si intende promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

Nello specifico, le finalità dell'intervento sono le seguenti:

- aumentare il numero delle aziende che utilizzino energia da fonti rinnovabili;
- aumentare le aziende che producano energia da fonti rinnovabili;
- orientare l'immagine di territorio ad "area sostenibile";
- favorire la diversificazione/integrazione dei redditi aziendali.

Beneficiari

I beneficiari dell'azione sono l'imprenditore agricolo o il membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

La realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia, limitati ad una potenza di 1 MW. Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione è fortemente connessa con le altre azioni della misura 311 nonché con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

L'intensità del contributo pubblico è pari al 50% del valore dell'investimento. Il volume massimo di investimento è 1 milione di euro in applicazione del Reg. CE n.70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative che prevedono la realizzazione di impianti limitati ad una potenza di 50 KW;
- imprenditoria femminile;
- imprenditoria giovanile;
- basso impatto paesaggistico;
- utilizzo di pannelli integrati o semi-integrati;
- azione integrata alla rimozione di strutture di copertura obsolete o pericolose per la salute umana e degli animali;
- rispetto di determinati standard qualitativi;
- aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;
- cantierabilità degli interventi.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari della Misura 311

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	39
	Volume totale di investimenti - Meuro	5,95
Risultato	Aumento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie - Meuro	2
	Numero lordo di posti di lavoro creati	25
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	1,08
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU) – Euro	432
	Posti di lavoro creati	4

5.2 MISURA 312: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE

Motivazione dell'intervento

Nel territorio dauno-ofantino si avverte il fabbisogno di favorire un tessuto imprenditoriale che stenta ad essere competitivo sui mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, anche se le attività del settore agricolo, agro-alimentare e artigianale presentano aspetti qualitativi rilevanti, le attività extra-agricole (quali commercializzazione, marketing, servizi alle aziende) che presentano un elevato valore aggiunto, sono poco sviluppate. Pertanto diviene difficile promuovere in maniera adeguata i prodotti.

Per quanto riguarda le azioni di sviluppo dell'economia dell'area non possono essere progettate – stante le condizioni di contesto, strutturali e di risorse umane – per lo sviluppo di forme di impresa di dimensioni medio-grandi, per le difficoltà di collegamento con le specificità produttive del territorio.

L'attivazione della misura 312 è volta alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di sostegno al recupero delle attività dell'artigianato artistico e tradizionale, al commercio di prodotti tradizionali e tipici del territorio, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto nei settori dei servizi alla popolazione locale e attinenti il tempo libero.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali, attraverso il sostegno allo sviluppo delle microimprese in campo non agricolo.

La misura mira a diversificare l'economia del Gal, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio dauno-ofantino sia in termini dimensionali che tipologici.

Campo d'azione

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti attraverso l'azione unica di descritta di seguito.

Elementi di innovazione

Sono elementi di innovazione della misura:

- Incentivare la competitività, lo sviluppo e l'innovazione di imprese esistenti;
- Favorire la nascita di aziende che operano con logica imprenditoriale;
- Favorire la creazione di servizi privati per le aziende già presenti nel territorio;
- Creare possibilità imprenditoriali per giovani e donne.

MISURA 312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
Azione unica	Creazione e sviluppo di microimprese

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto ha fotografato l'area dauno-ofantina come una zona in cui vi è carenza di iniziative integrate di promozione territoriale ed una insufficienza di servizi alle imprese. Inoltre, si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale del territorio, e di promuovere la diversificazione economica complessiva, soprattutto mediante il sostegno allo sviluppo ed alla creazione di imprese collegate con le specificità dell'area Gal.

Con l'azione unica prevista per la misura 312 del PSL si intende promuovere l'autoimprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità nel mercato del lavoro, attraverso incentivi all'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e allo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla popolazione e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Inoltre, l'azione tende a rivitalizzare "i vecchi mestieri" offrendo una possibilità concreta per il ammodernamento e l'innovazione delle attività.

Con questa azione si tende, dunque, a sostenere la competitività del sistema economico locale agendo su idee innovative derivanti da imprese già costituite e sull'incentivazione delle nuove attività imprenditoriali, proposte soprattutto da giovani e donne con alti livelli di competenze, per evitare il disperdersi di risorse umane qualificate indispensabili per lo sviluppo di un territorio.

Al fine di favorire lo sviluppo delle attività, il Gal Daunofantino intende creare una rete di fiducia tra gli operatori del settore, divenendo garante dell'operato delle aziende appartenenti al suo circuito. Pertanto, si favoriranno quelle attività che promuoveranno i prodotti di riferimento del GAL daunofantino e prodotti a marchio d'area o di prodotto a cui il GAL aderisce..

Obiettivi specifici dell'azione

L'azione mira a realizzare l'obiettivo specifico della Misura 312, ovvero sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali, attraverso il sostegno allo sviluppo delle microimprese in campo non agricolo.

Nello specifico si intende sostenere la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti nei settori:

- dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri), per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- del commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento non compresi nell'Allegato I del Trattato, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese;

- dei servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani). Servizi attinenti il “tempo libero” (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

Inoltre si intende:

- sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole;
- sviluppare nuove opportunità di lavoro, in particolar modo per giovani e donne;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali;
- sostenere le imprese che operano nei settori extra-agricoli;
- promuovere l'offerta turistica locale e le produzioni tipiche di qualità.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili sono quelli riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva, commerciale, e/o di servizio;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Collegamenti con altre azioni del PSL

La misura avrà collegamento con la misura formazione ed informazione dell'Asse 3, nonché con la misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

L' intensità del contributo pubblico è pari al 50% del valore dell'investimento. Il volume massimo di investimento è pari a 40.000 Euro.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- imprenditoria femminile;
- imprenditoria giovanile;
- giovani e donne con alta professionalità (master, dottorati di ricerca, esperienza di rilievo documentata all'estero);
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore;
- forme associate a prevalente partecipazione femminile;
- fasce deboli organizzate in forme associative;
- incremento dell'occupazione;
- promozione prodotti di riferimento GAL dauno-ofantino o a marchio d'Area o di prodotto a cui il Gal aderisce;
- grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona;
- rispetto delle specificità edilizie ed architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili;
- interventi che privilegiano il risparmio energetico;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grado di cantierabilità degli interventi.

A parità di punteggio, sarà data preferenza alle domande presentate da imprese il cui titolare e/o legale rappresentante ha un'età anagrafica più giovane. I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di imprese beneficiarie create	35
	Volume totale di investimenti - Meuro	1,4
Risultato	Aumento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie - Meuro	0,11
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	40
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	n.d.
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU) – Euro	n.d.
	Posti di lavoro creati	4

5.3 MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE

Motivazione dell'intervento

L'area Dauno-Ofantina, con la presenza di due aree umide, reperti di interesse storico e monumenti di notevole importanza, presenta una notevole potenzialità turistica, ancora non pienamente espressa per la diffusa limitatezza di un' offerta turistica qualificata, di servizi di indirizzo e guida per il turista, di strutture che agevolino la fruizione delle aree naturali.

Risulta, dunque, necessario diversificare l'economia delle aree rurali valorizzando in chiave turistica le risorse locali, sviluppando prodotti turistici che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, con la fruizione di siti naturali e con le risorse storico-culturali.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Campo d'azione

La misura sosterrà 5 tipologie di azioni:

1. Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre – ippovie, ciclo-turismo);
2. Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
3. Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico;
4. Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
5. Creazione di strutture di piccola ricettività attraverso la riqualificazione e l'adeguamento di immobili, per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

Elementi di innovazione

Sono elementi di innovazione della misura:

- L'integrazione della valorizzazione del territorio con la promozione dell'operato delle aziende presenti nell'area daunofantina;
- L'integrazione di elementi multimediali con accoglienza turistica;

- L'inserimento di segnaletica a basso impatto ambientale e sintesi di altre segnaletiche per minore impatto paesaggistico;
- La creazione di sentieristica per migliorare la fruizione del territorio;
- Il favorire sistemi di innovazione per la commercializzazione nell'ambito ICT;
- La creazione di sistemi innovativi di ospitalità;
- Il ripristino e riqualificazione di immobili per differenziare l'offerta di ricettività turistica.

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	1	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici

Descrizione dell'azione

Le bellezze naturalistiche presenti nell'area dauno-ofantina ed i prodotti agro-alimentari tipici necessitano per la loro valorizzazione di una strategia sistemica di promozione. Una modalità è quella di creare itinerari incentrati sulle tradizioni culinarie e culturali, integrando la vivacità delle popolazioni con la bellezza dei luoghi e le attività ed i prodotti delle aziende locali.

Risulta molto importante, nell'incentivare la creazione di itinerari, ottimizzare le risorse per evitare inopportune duplicazioni, bassa qualità dell'offerta ed inefficienti strategie di promozione.

Sarà data precedenza ai percorsi che riescano ad integrare le realtà aziendali e/o che abbiano finalità sociali, rivolti quindi a particolari categorie: diversamente abili, anziani, bambini.

Con l'azione 1 si incentiverà la progettazione, l'identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e dei prodotti tipici e/o tradizionali, strade della transumanza, cicloturismo, turismo equestre – ippovie, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici.

La finalità dell'azione è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, masserie didattiche, masserie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).

La scelta degli itinerari deve essere effettuata previa opportuna valutazione ed identificazione dei requisiti e dei parametri che consentono una classificazione ed una graduatoria di merito allineata con le finalità descritte. In tale quadro si inserisce l'opportunità di individuare alcuni percorsi tematici sulla base di parametri quali la vicinanza a infrastrutture programmate ed in fase di più rapida esecuzione, il maggior numero di monumenti/ esercizi/ musei/ aree naturalistiche/ emergenze archeologiche, la maggior qualità turistica/ culturale/ ludica/ didattica/ sociale dei siti oggetto di valutazione, ed altri criteri ancora che possono consentire la realizzazione di una matrice di valutazione, derivata da un procedimento di studio oggettivo, riproducibile, affidabile e coerente con le finalità date.

Obiettivi specifici dell'azione

L'azione contribuisce a realizzare l'obiettivo della Misura 313. In particolare, l'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, con l'azione 1, gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- Individuazione, realizzazione, ripristino e/o adeguamento di itinerari tematici e percorsi attrezzati;
- Promozione del territorio tramite i percorsi;
- Recupero e valorizzazione ai fini turistici e di strutture ed attrezzature legate all'agricoltura ed all'artigianato rurale inserite in itinerari tematici;
- Creazione di punti di esposizione, degustazione e vendita di prodotti locali lungo i percorsi.

Beneficiari

I beneficiari di tale azione sono i GAL, gli enti pubblici e le società consortili miste pubblico privato.

L'intervento potrà essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 311 ed in particolare con le azioni riguardanti l'ospitalità agrituristica (azione 1), le masserie didattiche (azione 2) e gli investimenti per le attività socio-assistenziali (azione 3). Inoltre riguarderà anche la diversificazione dell'attività di produzione (azione 4 misura 311) e la misura unica 312 "Creazione e sviluppo di microimprese" e con la misura 323 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

L' intensità del contributo pubblico è del 100%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

Nel caso di procedura a bando, gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Criteri di selezione

La selezione avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- Iniziative attuate in zone ad alto interesse naturalistico (zone umide);
- Integrazione degli itinerari con le realtà aziendali;
- Itinerari con finalità sociale e rivolti a particolari categorie: diversamente abili, anziani, bambini;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	2	Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica

Descrizione dell'azione

Un progetto integrato di promozione territoriale che possa risolvere le "debolezze" del sistema turistico all'interno del area dauno-ofantina deve necessariamente proporre

opportuni punti di contatto con i turisti che visitano i luoghi, per fornire adeguate informazioni sugli itinerari possibili e su come trascorrere in serenità la permanenza in loco.

In diretta connessione con la precedente, l'azione sostiene la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sull'area e sui percorsi turistici. Anche con questa azione, quindi, si intende incentivare la realizzazione di quelle infrastrutture e di quegli investimenti, complementari all'offerta ricettiva, in grado di valorizzare, a fini turistici, il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'area.

Il centro di informazione deve essere dunque uno luogo, facilmente raggiungibile ed individuabile, in cui si forniscono ai visitatori sia elementi informativi sempre aggiornati utili per la permanenza (quali, ad esempio, le diverse possibilità di pernottamento, i trasporti, informazioni ad hoc su possibili itinerari storico-culturali, paesaggistici ed enogastronomici) sia servizi che possano consentire un più facile accesso ai luoghi ed alle informazioni, per dare una più facile lettura della cultura del territorio (possibilmente mediane la visione di filmati, fornitura di guide sonore multilingue, visione di pannelli fotografici e filmati, esposizione e degustazione di prodotti tipici).

Obiettivi specifici dell'azione

Con l'azione 2 si intende favorire la creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

Beneficiari

I beneficiari di tale azione sono i GAL e gli enti pubblici.

L'intervento potrà essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Investimenti ammissibili

Il sostegno è concesso per le infrastrutture su piccola scala (centri di informazione).

- l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti;
- la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 2 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" e le azioni 2, 3 e 4, finalizzate alla creazione e consolidamento di aziende agricole plurifunzionali, e con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

Nel caso di procedura a bando, gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Criteri di selezione

La selezione avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative attuate in zone ad alto interesse storico-culturale e/o naturalistico;
- utilizzo di tecnologie multimediali;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	3	Realizzazione di sentieristica e cartellonistica a basso impatto ambientale

Descrizione dell'azione

L'area dauno-ofantina, ricca di risorse naturali, necessita la realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive. Inoltre, per una migliore segnalazione dei siti di interesse turistico, si rende necessaria l'adozione di cartellonistica (come la segnaletica stradale) a basso impatto ambientale.

Attraverso tale azione si intende rendere maggiormente fruibile il territorio rurale e le aree a forte interesse naturalistico realizzando piccole reti di collegamento ad impatto ambientale quasi nullo.

Si favoriscono, in particolar modo, la creazione di itinerari ciclabili e sentieri per passeggiate in zone extra urbane ben integrati con altri nodi intermodali e di strutture ricettive adeguate per fornire informazioni, ristoro e per il noleggio e/o ricovero delle biciclette.

Le reti create devono essere integrate da segnaletica in grado di fornire al visitatore una serie di elementi informativi, riguardante in particolare:

- principali itinerari e percorsi (enogastronomici, naturalistici culturali, religiosi, ecc.) con particolare riferimento a quelli individuati con l'azione 1 della stessa misura;
- localizzazione e riconoscimento dei siti segnalati;
- informazioni sul sito.

Siccome ad oggi esistono una molteplicità di cartelli si ritiene importante non sovrapporsi alle altre realizzazioni cercando di integrare quella esistente e, laddove possibile sintetizzarla e/o sostituirla con quelle a basso impatto.

La segnaletica dovrà ovviamente essere conforme agli standard nazionali ed internazionali, facilmente riconoscibile e per quanto possibile nelle forma bilingue. La verifica dello stato di manutenzione di quanto realizzato sarà effettuata dal GAL in concerto con altri Enti preposti.

Anche l'azione 3 è strettamente connessa con le precedenti in quanto sostiene la realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

Obiettivi specifici dell'azione

Con l'azione 3 si intende favorire la creazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

Beneficiari

I beneficiari di tale azione sono i GAL e gli enti pubblici.

L'intervento potrà essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per la realizzazione dei sentieri e la segnaletica stradale a basso impatto ambientale.

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 3 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" e con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di masserie plurifunzionali, e con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

L'intensità del contributo pubblico delle azioni è del 100%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

Nel caso di procedura a bando, gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Criteri di selezione

La selezione avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- Iniziative attuate in zone ad alto interesse storico-culturale e/o naturalistico;
- Progetti di sentieristica che prevedono una maggiore capillarità nel territorio (i.e. numero di Km, siti raggiungibili);
- Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- Sentieristica ben integrata con altri punti nodali;

- Modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime;
- Progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;
- Rispetto di determinati standard qualitativi;
- Cantierabilità degli interventi.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale

Descrizione dell'azione

All'interno del territorio dauno-ofantino è necessario strutturare un sistema di risorse turistiche delle aree rurali in maniera integrata sia attraverso la diversificazione dell'economia rurale, sia attraverso la creazione di servizi che possano migliorare la fruizione dell'area. Un ruolo fondamentale nella promozione complessiva del territorio deriva dall'impulso imprenditoriale dei soggetti privati. Pertanto, con tale azione si intende favorire la commercializzazione e la promozione dell'offerta di turismo rurale, anche attraverso lo sviluppo di forme di commercializzazione innovative, nell'ambito dell'ICT.

Con l'azione si intende, dunque, attivare lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare, sul piano qualitativo l'offerta turistica, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo. L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, masserie didattiche, masserie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).

Obiettivi specifici dell'azione

L'obiettivo operativo è di incentivare la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda

e offerta del turismo rurale e di fornire un'immagine unitaria e un'offerta integrata delle risorse dell'area.

Beneficiari

Soggetti privati.

Spese ammissibili

Il sostegno è concesso per:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;
- spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti).

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 4 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di masserie plurifunzionali, con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese" e con la misura 3232 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale. E' prevista l'erogazione di un anticipo entro i limiti e con le modalità disposte dall'art. 56 del Reg. CE n. 1974/2006.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

Intensità del contributo pubblico è del 50%. L' intervento sarà attuato in applicazione del Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- interventi che privilegiano il risparmio energetico;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Iniziative attuate in zone ad alto interesse storico-culturale e/o naturalistico;
- grado di cantierabilità dell'intervento.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	5	Creazione di strutture di piccola ricettività

Descrizione dell'azione

Dall'analisi di contesto è emersa sia la scarsità di strutture ricettive presenti sul territorio dauno-ofantino sia la scarsa diversificazione dell'offerta ricettiva.

L'opportunità che offre la presente azione è quella di potenziare le attività ricettive di piccole dimensioni, non classificate come strutture alberghiere. Si intende dunque aumentare il numero di posti letto frazionati in piccole strutture "familiari", tutelando le esigenze di realizzazione in tempi brevi, di contenimento dei costi di investimento e di recupero di strutture inutilizzate osservando le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico del comprensorio rurale. L'azione sostiene gli investimenti che

permettano di migliorare l'offerta dei servizi attraverso forme innovative di ospitalità rappresentate dal modello dell'albergo diffuso. Questa nuova concezione di ospitalità permette di offrire agli ospiti la possibilità di vivere un'esperienza di turismo nel centro cittadino utilizzando servizi (accoglienza, assistenza, ristorazione, spazi e servizi comuni per gli ospiti) dislocati in altri luoghi poco distanti dagli appartamenti. Le caratteristiche di un Albergo Diffuso sono:

- la gestione unitaria;
- l'offerta di servizi alberghieri (accoglienza, colazione, pulizie, ecc.), e ambienti comuni a tutti gli ospiti alloggiati nei diversi edifici che lo compongono;
- l'integrazione nel territorio e nella sua cultura;
- una gestione professionale non standard, non simile a quella che caratterizza gran parte degli alberghi che fanno parte di catene alberghiere, ma coerente con la proposta di autenticità dell'esperienza, e con le radici nel territorio;
- uno stile riconoscibile, una identità leggibile in tutte le componenti della struttura ricettiva, che non configura come una semplice sommatoria di case ristrutturate e messe in rete.

Obiettivi specifici dell'azione

L'obiettivo operativo è di incentivare la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta del turismo rurale e di fornire un'immagine unitaria e un'offerta integrata delle risorse dell'area.

Beneficiari

Soggetti privati.

Investimenti ammissibili

Il sostegno è concesso per:

- la riqualificazione e l'adeguamento di immobili,
- l'acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 4 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di masserie plurifunzionali, con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese" e con la misura 323 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale..

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

Intensità del contributo pubblico è del 50%. L' intervento sarà attuato in applicazione del Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- rispetto delle specificità edilizie ed architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- numero di posti letto creati
- grado di cantierabilità dell'intervento

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	31
	Volume totale di investimenti - Meuro	1,66
Risultato	Aumento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie - Meuro	0,16
	Numero di turisti in più	1000
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	10
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	0,18
	Posti di lavoro creati	2

5.4 MISURA 321: SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Motivazione dell'intervento

L'approfondimento dell'analisi territoriale emerge la necessità di incentivare, all'interno dell'area dauno-ofantina, i servizi alla persona mettendo al centro della vita rurale il benessere della famiglia. La necessità di migliorare i servizi della popolazione rurale è elemento imprescindibile per favorire lo sviluppo dell'intera area mediante l'esecuzione dei temi catalizzatori primario e secondario.

Incrementare l'offerta di servizi rappresenta una possibilità concreta per la zona per contrastare i fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione. La misura, dunque, prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale e di carattere didattico, culturale e ricreativo, al fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali favorendo l'ampliamento della gamma dei servizi disponibili e facilitandone l'accesso.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani sociali di zona.

Con la misura 321 si intende attivare un programma di servizi per la popolazione, in modo che nell'area rurale del GAL sia conveniente lavorare perché è agevole e piacevole viverci.

Campo d'azione

La misura prevede la concessione di aiuti per l'avviamento di:

- servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare;
- servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili,
- servizi di assistenza all'infanzia;
- servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

La misura sarà attuata attraverso un'unica azione di seguito descritta.

Elementi di innovazione

Sono elementi di innovazione della misura:

- Favorire la conoscenza e la l'interazione di fasce deboli della popolazione;
- Creare luoghi e occasioni di incontri e di crescita culturale;
- Incentivare servizi innovativi di carattere sociale soprattutto rivolti ad anziani e disabili;
- Migliorare la qualità della vita delle famiglie rurali, favorendo l'accesso alle strutture educative e didattiche, creando centri di assistenza all'infanzia e servizi per gli anziani.

MISURA 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Azione unica	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Descrizione dell'azione unica

Le popolazioni rurali presentano notevoli difficoltà soprattutto per la mancanza di servizi di base offerti e per la carenza centri di aggregazione. Questo incide negativamente sul benessere all'interno dell'area GAL e sulle possibilità di sviluppo. Per tale motivo l'azione mira a incentivare una serie di servizi che abbiano come fine il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. Si favoriscono, dunque, attività di carattere didattico, culturale e ricreativo (per ragazzi in età scolare), servizi di utilità sociale a carattere innovativo, servizi di assistenza all'infanzia e servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

Per quanto riguarda l'attività didattica, si porrà particolare attenzione riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare, mentre l'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale ed infine le attività ricreative saranno incentrate sulla socializzazione, sul divertimento e sulla conoscenza mediante attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport ecc... Inoltre, verranno incentivate attività di supporto alla famiglia quali servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi) e servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

Oltre a ciò, l'azione mira a creare servizi innovativi di utilità sociale riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.

Obiettivi specifici dell'azione

L'azione unica persegue l'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli.

In particolare, gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- sviluppare e implementare l'offerta di servizi per la popolazione rurale;
- sviluppare servizi a favore delle categorie svantaggiate;
- aumentare le conoscenze riguardo al mondo agricolo e l'educazione alimentare;
- migliorare la socializzazione.

Beneficiari

Istituzioni Pubbliche locali.

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le seguenti spese:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;

- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di masserie plurifunzionali, che prevede interventi di diversificazione dell'impresa agricola funzionali alla fornitura di servizi educativi, didattici e socio-sanitari alla popolazione. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

L'intensità del contributo per le spese di investimento è pari al 100% (opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi; acquisto macchine, arredi ed attrezzature; attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati; spese generali). Il partenariato ha stabilito una quota massima di spesa pubblica da destinare a tale azione pari a € 600.000.

Il contributo per le spese di avviamento dei servizi è distribuito nell'ambito dei tre anni relativi alla durata del progetto, secondo una percentuale decrescente di finanziamento, corrispondente al 100% della spesa ammissibile per il primo anno, all'80% per il secondo anno e al 60% per il terzo anno. Il massimale di spesa per l'avviamento dei servizi è pari a € 100.000,00.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

I servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederà alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica. Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- Valorizzazione delle risorse disponibili nelle aree rurali;
- Integrazione con le altre misure del PSR;
- Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona vigenti nell'area;
- Modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime;
- Cantierabilità degli interventi.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	5
	Volume totale di investimenti - Meuro	0,72
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	2000
	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali	36%
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	0,041
	Posti di lavoro creati	2

5.5 MISURA 323: TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Motivazione dell'intervento

La zona dauno-ofantina si caratterizza per la presenza, su gran parte del territorio rurale, di un numero consistente di masserie, chiese rupestri, musei della civiltà contadina, ecc., la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo di queste realtà, e, nell'ottica di una promozione sistemica, possono essere funzionali all'ideazioni di itinerari tematici di rilievo. Inoltre, sono presenti nell'area Gal dei fabbricati, non ubicati nei borghi, rappresentativi dell'architettura rurale tipica del territorio con forti connotazioni storico culturali, che necessitano di recupero.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree.

Campo d'azione

La misura prevede la concessione di aiuti per sostenere interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio rurale, al fine di garantire la sua conservazione e di favorire una sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle specifiche caratteristiche architettoniche.

La misura sarà attuata attraverso un'unica azione di seguito descritta.

Elementi di innovazione

E' elemento di innovazione della misura:

- l'azione mirata sul patrimonio culturale, tale da aumentare in termini rilevanti la qualità percepita del territorio;

MISURA 323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Azione unica	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Descrizione dell'azione

L'importanza degli elementi paesaggistici e culturali dell'area del Gal, in linea con quanto specificato nelle motivazioni per la scelta del tematismo secondario "Valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali" comporta un necessario intervento materiale al fine di aumentare l'attrattività turistica del territorio.

L'azione è incentrata sugli interventi di recupero, restauro e riqualificazione, sistemazioni ambientali e recupero degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio culturale quali muretti a secco, viabilità storica, manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro rurale (forni, lavabi, abbeveratoi). L'operazione è rivolta sia a beni pubblici a gestione privata, sia ai beni privati in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o antropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, con priorità per le aree di maggiore interesse turistico, o

con notevoli potenzialità di sviluppo in tale ambito. Per valorizzare il patrimonio dell'area sono previsti anche interventi materiali sui beni culturali e paesaggistici, finalizzati all'eliminazione degli elementi detrattori.

Non sono previsti, rispetto a quanto specificato nel PSR, interventi su ulivi secolari in quanto la zona ne è sprovvista.

Obiettivi specifici dell'azione

L'azione intende realizzare l'obiettivo specifico della Misura 323,

In particolare, si intende:

- riqualificare le aree e di monumenti dei centri storici di particolare interesse turistico;
- recuperare e valorizzare il paesaggio e l'architettura rurale;
- ripristinare valori paesaggistici provvedendo all'abbattimento e/o miglioramento di elementi di forte impatto visivo.

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Investimenti ammissibili

Le operazioni finanziate riguardano interventi su beni immobili pubblici a gestione privata come di seguito dettagliati:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;
- allestimento di musei della civiltà contadina (attrezzature, strumenti, arredi, collezioni);

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 313 con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati. Inoltre sarà strettamente connessa anche con la misura 311 con gli interventi di carattere strutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole, e con la misura 312 con gli interventi rivolti agli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio e servizi). L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

Intensità del contributo pubblico è del 50%.

Per i privati, l'intervento sarà attuato in applicazione del Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Il bando dovrà contenere i seguenti criteri di ammissibilità. Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti dal costituendo "centro servizi" del GAL;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione del bene oggetto di intervento;
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (territorio, beni culturali, ecc.)

Criteri di selezione

La selezione avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative che prevedono la realizzazione di interventi con investimenti massimo fino a 300.000,00 €
- interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche;
- interesse architettonico, qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico;
- integrazione con le altre misure del PSR (Asse 2 misura 216 "sostegno agli investimenti non produttivi");
- funzioni attribuite agli interventi: la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionate	10
	Volume totale di investimenti - Meuro	2,288
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	2000
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	0,32
	Posti di lavoro creati	2

5.6 MISURA 331: FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Motivazione dell'intervento

Nei contesti rurali dell'area dauno-ofantina si avverte l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva e delle attività esercitate nelle imprese agricole. Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il rafforzamento delle competenze degli attori economici coinvolti, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione. Risulta altresì necessario sviluppare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita della collettività residente nelle zone rurali. Aumentare il valore del capitale umano è essenziale per la crescita dell'area, in quanto fornisce le competenze e gli elementi culturali per offrire servizi di qualità, per gestire e valorizzare le risorse naturali ma soprattutto per progettare in maniera condivisa lo sviluppo del territorio.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle altre azioni promosse dal PSL.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre, la misura mira ad aumentare le competenze di giovani e donne per arginare i flussi migratori, che portano ad un impoverimento di capitale umano.

Campo d'azione

L'operazione si articola in due distinte azioni:

- Formazione;
- Informazione.

Elementi di innovazione

Gli elementi di innovazione della misura sono:

- L'attuazione di incontri formativi per settore di interesse per la soluzione di problematiche rilevanti;
- Procedure informative basate su "best practices".

MISURA 331	Formazione e informazione
AZIONE 1	Formazione

Descrizione dell'azione

Le attività formative rivestono un ruolo chiave per formare aumentare le competenze all'interno di un territorio, nonché per ravvivare il tessuto imprenditoriale.

L'azione finanzia l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3. Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323. Il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

L'azione prevede diverse tipologie di intervento che saranno attuate in maniera differenziata sul territorio in funzione della domanda ed in relazione alle specificità imprenditoriali del territorio interessato. In particolare si riportano le tipologie formative da attuare:

- 1.1 Azioni rivolte allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione, tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e dei siti Natura 2000.
- 1.2 Partecipazione su richiesta del beneficiario a corsi o stage formativi ad elevata qualificazione che siano a supporto delle misure dell'Asse 3 del PSR.
- 1.3 Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing ed all'innovazione tecnica e tecnologica. Le azioni si rivolgono agli imprenditori e membri dell'azienda agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3.

Inoltre saranno attivati strumenti che facilitino la partecipazione delle donne, anche attraverso corsi ad hoc. Per l'attuazione dell'azione 1.2 il GAL procederà attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Obiettivi specifici dell'azione

L'azione mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole;
- sviluppo e consolidamento di capacità e abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali, nonché alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Inoltre si intende:

- Favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese agro-alimentari;
- Aumentare le competenze nella gestione aziendale e nell'ICT;
- Accrescere le competenze del capitale umano impiegato nelle imprese della zona;
- Facilitare lo scambio tra imprese di informazione e conoscenza.

Beneficiari

Per le azioni 1.1 e 1.3 i beneficiari saranno gli organismi di formazione accreditati, mentre i destinatari sono esclusivamente gli operatori economici coinvolti nell'Asse 3.

I beneficiari dell'azione 1.2 saranno gli imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'Asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 - Imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per l'azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso (organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative, supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento) e le spese, sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione. Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione è fortemente connessa le altre misure dell'asse 3.

Localizzazione

Il territorio interessato all'azione è l'intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

L'intensità del contributo pubblico per i disoccupati è del 100%, per gli occupati dell'80%

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Le azioni 1.1 e 1.3 saranno attuate da organismi di formazione accreditati, scelti esclusivamente a seguito di procedure di evidenza pubblica, attivate secondo la normativa vigente.

L'azione 1.2 sarà attuata dal GAL attraverso iniziative affidate a soggetti terzi con modalità di evidenza pubblica. Per l'attuazione dell'azione di formazione il GAL procederà attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Criteri di selezione

La selezione avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- Formazione per giovani e donne;
- Formazione per giovani e donne che hanno costituito nuove imprese;

- Formazione per giovani e donne in procinto di costituire nuove imprese e attività associative;
- ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti;
- caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata;
- esperienza posseduta dall'organismo di formazione;
- progetti che facilitano la partecipazione di donne.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

MISURA 331	Formazione e informazione
AZIONE 2	Informazione

Descrizione dell'azione

L'informazione viene realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT. Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313 e 323.

Le azioni d'informazione saranno finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali. Una modalità di esecuzione sarà l'individuazione e successiva informazione alle aziende di "best practices" eseguite in altri ambiti. Saranno avvantaggiate modalità innovative di informazione quali l'utilizzo di web 2.0 oppure la creazione di sportelli itineranti per portare l'innovazione nelle aziende agricole.

Obiettivi specifici dell'azione

L'azione mira al raggiungimento dell'obiettivo di elevare il livello di conoscenze, delle competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In particolare, si intende:

- Facilitare il flusso di informazioni tra aziende ed enti pubblici;
- Aumentare le competenze aziendali.

Beneficiari

GAL.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per l'azione sono riferite ai costi legati alla realizzazione delle attività di informazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni (pubblicazioni, organizzazione di seminari e convegni, passaggio in televisione, radio, spazio su giornali e riviste, ecc.).

Collegamenti con altre azioni del PSL

Si tratta di un'azione trasversale strettamente collegata con tutte le altre misure dell'Asse 3.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL.

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%.

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL

Regia diretta GAL in convenzione

L'azione sarà attivata dal GAL con modalità a regia diretta e/o a regia diretta in convenzione con procedure di evidenza pubblica.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	300
	Numero di giorni di formazione impartiti	250
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	40

5.7 MISURA 421: SVILUPPO DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE COERENTI CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Motivazioni dell'intervento

Le aree marginali soffrono di una condizione di isolamento spaziale che spesso comporta una mancanza di informazioni e di conoscenze necessarie per la crescita del territorio e per la soluzione pratica di problemi. Favorire il flusso di informazioni e la collaborazione tra aree che presentano problematiche simili o progetti di sviluppo speculari porta complessivamente ad un incremento del valore del capitale umano presente nel territorio. Risulta dunque importante per il rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, avviare scambi di esperienze e iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale ed internazionale.

Lo scambio di know-how che avviene mediante la realizzazione di progetti comuni è destinato a creare un significativo valore aggiunto per i territori che tradizionalmente possono subire le conseguenze di un forzato isolamento rispetto ai tradizionali poli di innovazione situati in aree meno periferiche.

Campo d'azione

La misura propone di attivare la realizzazione di progetti di cooperazione con l'obiettivo di rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale. I progetti sono caratterizzati per innovatività e valore aggiunto derivante dalla capacità di proiezione esterna dei territori rurali. In particolare, i progetti di cooperazione riguardano una delle seguenti azioni:

- cooperazione interterritoriale tra più territori appartenenti allo Stato italiano;
- cooperazione transnazionale tra più territori appartenenti a differenti stati membri dell'Unione europea e con territori di Paesi terzi.

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale
PROGETTO	1.1	"Corto-circuito" dei contadini
PROGETTO	1.2	Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale
PROGETTO	2.1	European Country Inn
PROGETTO	2.2	Tutela e manutenzione del paesaggio rurale in aree parco
PROGETTO	2.3	Leadermed

Si riportano di seguito le idee progetto già individuate in sede di predisposizione del DST.

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale
PROGETTO	1.1	"Corto-circuito" dei contadini

Descrizione del progetto

Il presente progetto intende creare un modello di "corto-circuito" dei contadini replicabile nei diversi contesti nazionali. La finalità è ideare un circuito breve per la vendita diretta dal contadino-produttore all'acquirente-consumatore dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di accorciare la filiera.

A tal fine si realizzano i seguenti benefici:

1. per il consumatore in quanto la filiera corta (rapporto diretto produttore-consumatore) garantisce al consumatore un prezzo più conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali oltre ad una garanzia di assoluta freschezza, qualità e rintracciabilità del prodotto con benefici effetti sulla salute del consumatore stesso;
2. per l'imprenditore agricolo in quanto consente di aumentare i margini di guadagno offrendo nuove opportunità di reddito per l'impresa agricola;
3. per l'ambiente in quanto grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi, si ha una riduzione di emissioni di anidride carbonica (trasporto a km 0).

La realizzazione di piccoli mercati dal circuito corto risponde alla crescente domanda dei consumatori, sempre più attenti alla propria salute, che, pertanto, chiedono qualità, affidabilità e prodotti naturali che rappresentino il territorio, nonché il contatto diretto con i produttori. Ciò consente un rinnovamento di un'antica tradizione di accoglienza e qualità dei rapporti umani che contraddistingue il mondo rurale.

La nascita dei suddetti mercati consentirà, inoltre, di organizzare nell'ambito delle aziende agricole, attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio, nell'ottica di promuovere e diffondere una cultura salutistica dei prodotti tipici e biologici.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

1. valorizzare le risorse produttive locali attraverso il sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici e biologici locali, che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto città/campagna e produttori/consumatori;
3. accrescere le competenze professionali, favorire l'inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti commerciali per gli imprenditori agricoli;
4. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il canale della ristorazione tipica;
5. promuovere l'educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad un cattivo rapporto con l'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc)

6. creare una rete di partenariato permanente tra i mercati contadini dei territori coinvolti, ciascuno con i suoi prodotti enogastronomici tipici e biologici locali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

1. Attività Propedeutiche

- costituzione di un comitato-guida tra i gal aderenti finalizzato alla condivisione delle attività progettuali e al coordinamento delle stesse;
- individuazione degli operatori economici presenti nelle aree target da coinvolgere nell'iniziativa;
- individuazione dei prodotti tipici locali e tradizionali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- analisi delle potenzialità del mercato e delle attese dei consumatori (domanda commerciale, struttura dell'offerta, verifica dei giorni e luoghi del mercato, etc.).

2. Sensibilizzazione

- sensibilizzazione e formazione degli operatori economici territoriali: imprese agricole e agrituristiche, masserie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori, attraverso la formazione ed informazione, in merito all'opportunità di sostenere i mercati dal circuito corto per rispondere alla crescente domanda di qualità e genuinità dei prodotti alimentari;
- realizzazione di seminari e/o workshop di studio con gli operatori locali del settore incentrati sulle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche dei territori coinvolti;
- adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da condividere a livello territoriale;
- progettazione e realizzazione di attività di educazione alimentare con particolare attenzione ai temi della sicurezza e qualità dei generi alimentari;
- realizzazione di un portale web e di una rete con gli operatori della ricettività turistica (agriturismo, masserie, B&B, albergatori, ristoratori).

3. Realizzazione Punti Informativi

- allestimento di info-point, all'interno di strutture nuove o già esistenti in ogni territorio GAL, per promuovere il progetto, realizzando un punto di informazione e di orientamento sulle principali iniziative locali.

4. Diffusione e Promozione

- progettazione e realizzazione di eventi culturali connessi alle produzioni agricole ed enogastronomiche dei mercati dal circuito corto nelle diverse aree eleggibili;
- sviluppo di itinerari del gusto;
- realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire l'interscambio tra operatori;
- progettazione di un marchio comune di qualità per promuovere l'immagine complessiva del mercato dal circuito corto;
- adozione di un logo da sistemare sulle strutture adibite alla vendita, sulle borse per gli acquisti (rigorosamente di carta) e sui depliant promozionali.

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL TERRA DI MURGUA (CAPOFILA) – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL SUD-EST BARESE – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL CITTA' DI CASTEL DEL MONTE – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL FIORE D'ULIVI – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL GARGANO – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERE – PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA DEL PRIMITIVO- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA DEI MESSAPI- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA D'OTRANTO- PUGLIA	ITALIA (UE)
MOLIGAL – MOLISE	ITALIA (UE)
Agenzia di sviluppo S.f.i.d.e – MOLISE	ITALIA (UE)
GAL Molise verso il 2000 – MOLISE	ITALIA (UE)
GAL Innova – MOLISE	ITALIA (UE)

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale
PROGETTO	1.2	Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo

Descrizione del progetto

L'attenzione riservata dalla Regione Puglia alle politiche e alle reti di internazionalizzazione fa emergere l'esigenza di individuare soggetti che possano specializzarsi in tale settore e soprattutto essere dei delegati del "sistema Puglia" in contesti altri nei quali indirizzare strategie di internazionalizzazione. Il sistema territoriale dei Gal all'interno della Regione Puglia può svolgere efficacemente l'azione di rappresentare la Puglia in contesti e su mercati nazionali e internazionali, in particolare grazie a reti già attivate o da attivarsi con le Federazioni dei Pugliesi nel mondo. In questo contesto, si inserisce inoltre la rete dei GAL, ASSOGAL PUGLIA, alla quale sarà riconosciuta un'azione di coordinamento delle azioni specifiche del progetto, di rappresentanza e di assistenza logistica nelle azioni progettuali da intraprendere.

Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, sarà necessario sviluppare, nell'ambito del progetto, reti con le Associazioni dei Pugliesi nel mondo, Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche e sociali, ecc.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;

- Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

Obiettivi del progetto

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali;
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine;
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione;
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero;
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori;
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI - PUGLIESI;
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana;
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione;
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree;
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi;
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia"

Azioni previste per le attività di cooperazione

Le attività progettuali saranno realizzate con il supporto ed il coordinamento tecnico di ASSOGAL PUGLIA.

In particolare si svolgeranno:

Attività di interesse civico, sociale e culturale

- Si prevede di attivare una serie di azioni per la ricostruzione di un senso civico di appartenenza di reciproco riconoscersi in radici storiche e culturali comuni, condivisa da popolazioni locali e emigranti, nonché alla promozione dell'integrazione sociale:
 - Organizzazione di eventi in cui vi saranno esibizioni di artisti pugliesi, con preferenza verso quelli che reinterpretono in chiave contemporanea ed aperta i temi culturali della tradizione pugliese. Durante gli eventi si promuoverà il marchio Prodotti di Puglia.
 - Organizzare una serie di eventi culturali o un evento culturale che gira il mondo (film, teatro, musica) per presentare la Puglia del XXI secolo, la sua cultura, economia e delle produzioni tipiche, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, mediante la lettura, proiezione di immagini e di filmati
 - Ideazione di un "simbolo" degli emigranti
 - Azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana
 - Azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali, quelle emigrate

Attività di interesse promozionale ed economico

- Si prevede di attivare una serie di azioni destinate a supportare una efficace integrazione economica e turistica fra le varie comunità coinvolte e tese a favorire la promozione delle aree regionali all'estero anche tramite il coinvolgimento degli emigranti quali ambasciatori delle loro zone d'origine.
- Si intende valorizzare il marchio "Prodotti di Puglia" su scala locale e internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione all'adesione al marchio da parte delle aziende dei territori Leader e di promozione del marchio stesso, previo riconoscimento del marchio stesso dalle autorità competenti.

Azioni

- Si intendono organizzare Workshop e incontri professionali per la promozione del marchio "prodotti di Puglia" e promozione dell'offerta turistica :
 - conferenza di presentazione e promozione della Puglia;
 - presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia, a beneficio degli operatori turistici esteri, organizzata in pacchetti all inclusive comprendenti anche lo studio dell'italiano, della musica, dell'arte, della gastronomia, aventi come destinazione i territori rurali ed integrati con la visitazione dei punti nevralgici di incoming turistico;
 - organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa;
 - matching delle imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti.

- Attivazione Contact Point: presso le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo individuate e nelle “botteghe” e presso le cooperative italiane di produzione e trasformazione che vendono il prodotto italiano si propone di allestire delle vetrine di promozione del marchio Prodotti di Puglia e dei servizi turistici offerti dalle aree Leader Puglia.

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Piana del Tavoliere – capofila (Assogal Puglia)	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO	ITALIA (UE)
GAL SUD EST BARESE	ITALIA (UE)
GAL TERRA DI MURZIA	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE	ITALIA (UE)
GAL CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA	ITALIA (UE)
GAL FIORE D'ULIVI	ITALIA (UE)
GAL GARGANO	ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERE	ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE	ITALIA (UE)
Altri gal pugliesi	ITALIA (UE)
Gal Italiani	ITALIA (UE)
Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo	Quebec (CA) – USA – Argentina - Belgio

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale
PROGETTO	2.1	European Country Inn

Descrizione del progetto

Il progetto European Country Inn intende realizzare una rete fisica di Locande, ovvero luoghi dedicati alla promozione del binomio “territorio – prodotto” delle aree rurali. Il progetto nasce dalla necessità dei territori rurali di emergere e farsi conoscere all'esterno, su vetrine di importanza nazionale e internazionale, attraverso sistemi di promozione di qualità. Il progetto mira quindi a promuovere sui mercati e vetrine di rilevanza nazionale e internazionale le eccellenze turistiche, dell'artigianato tipico e eno-gastronomiche delle aree rurali

La Locande (osterie, cantine, trattorie, etc. ovvero un luogo antico e legato alla storia e alla tradizione locale) assolveranno a questa funzione mediante la promozione del territorio (cultura, offerte turistiche) e dei prodotti tipici (agro-alimentari, manifatturieri, ma

anche ecc) organizzando degli eventi a tema per le diverse tipologie di prodotto tra cui (a titolo esemplificativo):

- scuole di cucina;
- settimane della cultura
- "laboratori del Gusto";
- degustazioni guidate alla presenza di esperti.

La locanda dovrà essere un luogo fisico (osteria, ristorante o altro) in cui sia possibile:

- accogliere visitatori e consumatori in un luogo simbolo e significativo del mondo rurale;
- valorizzare cultura e le tradizioni delle aree rurali;
- presentare i prodotti tipici migliori (prodotti bandiera) delle aree rurali che partecipano al progetto, insieme a quelli del territorio dove si colloca la Locanda.
- promuovere l'offerta turistica rurale europea tramite servizi informativi turistici e di prenotazione

Obiettivi del progetto

Il progetto intende :

1. mantenere e allargare la rete attuale delle Locande nelle principali città europee e rendere "European Country Inn" un marchio d'eccellenza;
2. migliorare l'informazione sull'Europa rurale;
3. creare nuovi posti di lavoro in settori di forte identità regionale;
4. valorizzare la storia e la cultura dei territori rurali a livello internazionale.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Il progetto dovrà prevedere:

- la realizzazione della rete delle locande (selezionare con evidenza pubblica e convenzionare dei soggetti nelle principali città europee che fungano da Locanda);
- creare la rete delle locande anche a livello regionale (selezionare con evidenza pubblica e convenzionare, in centri di particolare interesse paesaggistico, culturale ed economico delle diverse regioni, delle Locande);
- sviluppare un sistema di logistica che supporti le attività delle Locande;
- riunire le locande selezionate in associazioni e realizzare piani marketing specifici;
- realizzare nelle diverse locande (sia in ambito europeo che regionale) delle settimane a tema dedicate alle diverse regioni o ai territori partner e che, a titolo di esempio, prevedano degustazione e divulgazione di ricette tipiche, corsi di sommelier, scuole del gusto, corsi di cucina ma anche presentazione dell'offerta turistica dei territori partner a target di pubblico selezionati. serate di carattere divulgativo-culturale dedicate alla cultura popolare (musica, letteratura, poesia, ballo, danze folkloristiche, tradizioni, leggende, film a tema , installazioni multimediali, forum, ecc.) corsi volti al recupero degli "antichi saperi" ed all'apprendimento di "antichi mestieri".

Si sottolinea che il soggetto attuatore delle attività comuni a livello transnazionale sarà il GEIE ECN , ovvero il Gruppo Europeo di interesse economico "European Country Net"

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL MERIDAUNIA	ITALIA
GAL PUGLIESI	ITALIA
GAL DAUNOFANTINO	ITALIA
GAL MARSICA	ITALIA
GAL ABRUZZESI	ITALIA
GAL DELLA SARDEGNA	ITALIA
MALTA	MALTA
PROVINCIA DI SUCEAVA	SUCEAVA ROMANIA
INLANDSLAGET	SVEZIA

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale
PROGETTO	2.2	Tutela e manutenzione del paesaggio rurale in aree parco

Descrizione del progetto

Il Paesaggio, inteso come ambito di tutela e protezione e come luogo di fruizione delle eccellenze ambientali, storiche e culturali, costituisce un patrimonio di inestimabile valore tale da necessitare di apposite strategie mirate alla sua tutela e valorizzazione. Un'esigenza particolarmente avvertita dai territori, particolarmente da quelli più ricchi in termini di amenità paesaggistiche, è la formazione di una cultura del paesaggio diffusa e condivisa da tutti i soggetti interessati alla sua gestione. Tale obiettivo, infatti, rappresenta una premessa indispensabile per costruire dei processi decisionali e, più in generale, dei contesti in grado di orientare gli interventi sul territorio, favorendo quelli tesi ad una manutenzione e valorizzazione e mitigando quelli fonti di criticità e pressione.

In particolare, il paesaggio diventa, dunque, il nodo centrale di un processo di valorizzazione dei beni ambientali che porta con sé processi di valorizzazione di tutte le altre risorse del territorio (beni culturali, manifestazioni culturali, prodotti della cultura materiale ed immateriale del territorio ...) delle infrastrutture (servizi di trasporto, per il tempo libero ...) dei servizi di accoglienza, nonché lo sviluppo di imprese la cui attività è direttamente collegata al processo di valorizzazione dei beni ambientale e culturali. Si pensa in primo luogo all'implementazione e diffusione dell'agricoltura biologica quale modello di sviluppo sostenibile per l'area parco coinvolta. Essa, infatti, affonda le sue radici nel metodo di produzione biologico, basato sui principi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse, rispetto dell'ambiente, del benessere animale e della salute del consumatore. Si tratta, quindi, di un modello capace di indirizzare in senso ecologico i comportamenti degli operatori e dei cittadini e, in particolare, il loro approccio al metodo di produzione e al consumo. Ciò consente di salvaguardare il ricco patrimonio ambientale

che al momento rappresenta il più grosso vantaggio competitivo che l'area Gal possiede rispetto ai territori limitrofi e che deve essere utilizzato in un'ottica di rete con le altre aree parco coinvolte sia sul territorio pugliese che a livello transnazionale. Tale approccio sistemico concorrerà alla qualificazione del patrimonio naturalistico e culturale presente nelle aree parco, favorendo la riduzione del degrado/abbandono in un'ottica di manutenzione, tutela, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse. Il paesaggio diventa occasione per sviluppare nuove attività produttive, per diffondere nuove tecniche, competenze e specializzazioni, per creare una nuova e più qualificata occupazione.

Obiettivo del progetto

Il progetto, in continuità con il progetto transnazionale paesaggi realizzato dal GAL Gargano nella programmazione leader plus, si propone di sostenere attività di analisi, formazione ed informazione a sostegno delle politiche di tutela e manutenzione del paesaggio rurale con l'obiettivo ultimo di implementare azioni atte a promuovere una maggiore cultura del paesaggio.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Le azioni in termini di interesse per il territorio previste per il conseguimento di tale obiettivo sono le seguenti.

- attività formative sui temi del paesaggio e relative politiche rivolte a stakeholders dei territori coinvolti;
- condivisione e trasferimento della metodologia di valutazione del paesaggio individuata con il progetto "paesaggi" realizzato dal Gal Gargano finalizzata ad individuare gli strumenti più idonei per una corretta gestione del paesaggio;
- elaborazione di strumenti di gestione (ad es. una scheda di gestione e fruibilità per ciascun bene ambientale) che favoriscano la conservazione e fruibilità dei beni ambientali e culturali nell'ambito di una politica di qualità;
- mappatura degli elementi tipici (paesaggi di particolare pregio, fattori peculiari,...), degli elementi deturpanti e dei fattori di degrado anche attraverso indagini sulla percezione sociale del paesaggio;
- analisi della realtà bio nei parchi/aree protette di riferimento;
- azioni pilota per la conversione al metodo biologico di quelle aree GAL che per qualità dell'ambiente, per immediata convertibilità dei suoli e per idea di sviluppo perseguita, evidenziano idonee caratteristiche;
- certificazione del modello sperimentato in un'ottica di sviluppo di una strategia basata sul concetto di "Distretto Biologico" quindi su un'offerta territoriale integrata del tipo prodotti/servizi/territorio/paesaggio-cultura;
- azioni pilota finalizzate ad individuare la fattibilità tecnico-economica di convenzioni tra pubbliche amministrazioni ed imprese agricole finalizzate alla sistemazione e manutenzione del paesaggio agrario e forestale, così come previsto all'art. 15 del D.Lgs 228/01
- promuovere la gestione integrata del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico attraverso un sistema esperto basato su un Sistema Informativo Territoriale in grado di offrire informazioni a valore aggiunto a diversi target di

riferimento tramite le informazioni in formato digitale archiviate su un apposito Data Base.

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL GARGANO	ITALIA (UE)
GAL TERRA DI MURZIA	ITALIA (UE)
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE	ITALIA (UE)
MONTENEGRO	EXTRA UE
CROAZIA	EXTRA UE
SERBIA	EXTRA UE

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale
PROGETTO	2.3	Leadermed

Descrizione del progetto

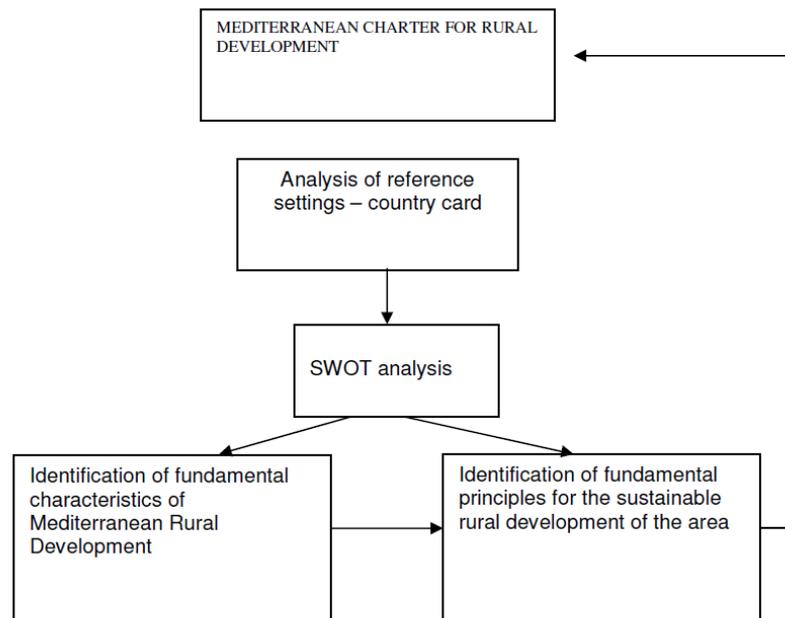
La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell'ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LEADER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

- OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;
- OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;
- OS3 Costruzione dell'area mediterranea comune;
- OS4 Progetti pilota.

Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l'OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a livello Istituzionale (governance locale).

L'OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una "Carta del Mediterraneo" la cui struttura logica viene di seguito riportata:



Analisi di contesto

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno puntando a migliorare la sicurezza alimentare, incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi, le forme e le prospettive inerenti allo sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto si modificano al variare della governance locale. Occorre considerare che il Mediterraneo non è solo un insieme di Paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, ma è in particolare un'entità specifica complessa, un luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con le relative diversità ed uniformità.

È necessario che gli attori mediterranei individuino i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile. Nell'ambito della "Carta del Mediterraneo" sono stati individuati quattro principi fondamentali:

Il primo è l'uso delle risorse naturali, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa. I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno

introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società.

Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole. Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad un più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione.

Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea. Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

Il quarto principio riguarda un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile. La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità. Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governance è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto"(in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure

amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Obiettivi del progetto

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 "Incentivazione delle attività turistiche" dell'Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 "Formazione ed informazione" dell'Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell'Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea

OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale

OS3-Informazione e formazione

Le azioni:

- *Realizzazione del primo Obiettivo specifico: OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea*

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l'altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell'esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practice, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. La rete organizzerà degli incontri finalizzati

allo scambio e condivisione di informazioni e best practices che contribuiscono al rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. Pertanto, saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell'ambito dei laboratori mediterranei. I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. Le informazioni raccolte dalla "rete", riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell'identità mediterranea.

Azioni da porre in essere:

- 1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea;
- 1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete;
- 1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete;
- 1.4 Pubblicazioni;
- 1.5 Implementazione sito internet.

- *Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.*

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea. Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee guida definite nell'ambito della rete. Nell'ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l'apertura dell'area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

Azioni da porre in essere:

- 2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
- 2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;
- 2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
- 2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata;
- 2.5 Pubblicazioni

- *Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: OS3-Informazione e formazione*

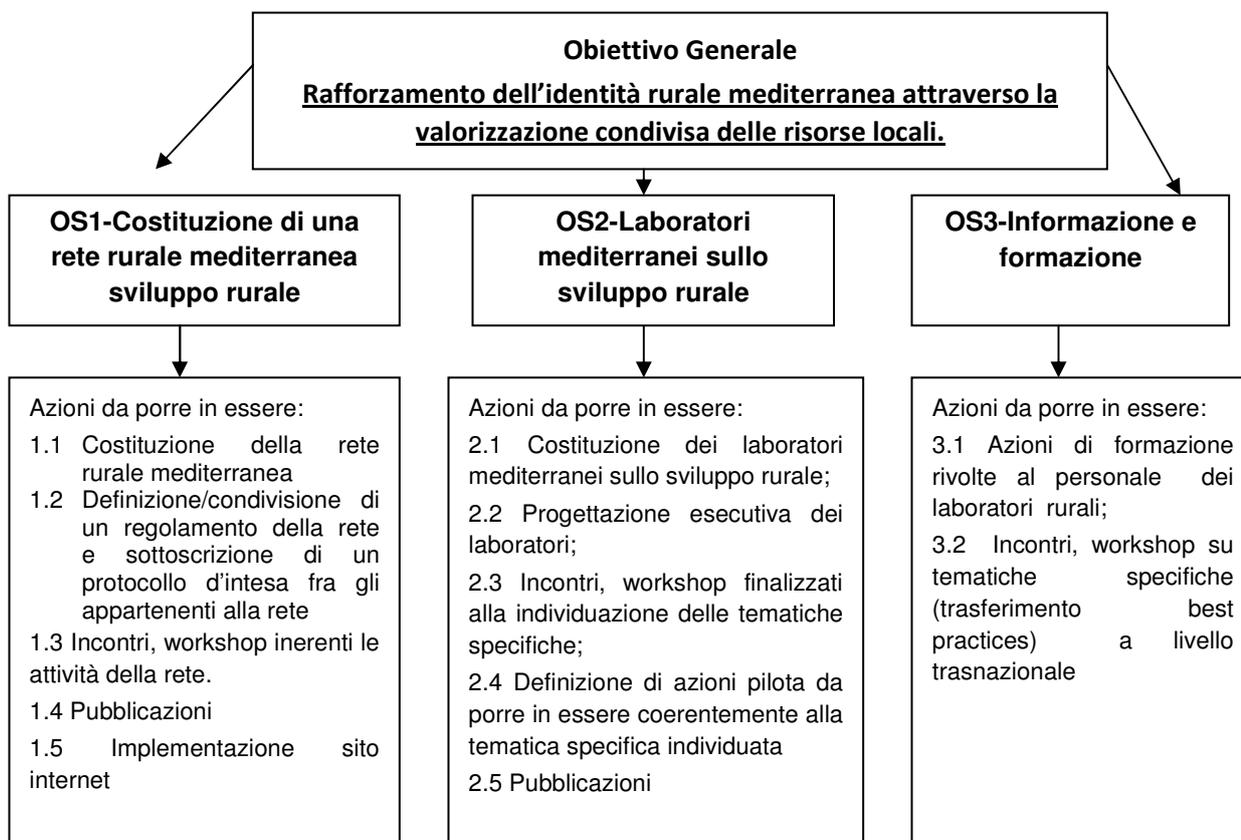
Come già detto nell'ambito dell'analisi del contesto, le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali. Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la

qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una “coltura di progetto”, la capacità di dirigere una nuova “coltura di progetto” e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Azioni da porre in essere:

- 3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transazionale.

Quadro logico del progetto



Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL ALTO SALENTO	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO	ITALIA (UE)
GAL SUD EST BARESE	ITALIA (UE)
GAL TERRA DI MURGIA	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE	ITALIA (UE)
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA	ITALIA (UE)
GAL FIORE D'ULIVI	ITALIA (UE)

GAL GARGANO	ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERE	ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE	ITALIA (UE)
ALTRI GAL Pugliesi	ITALIA (UE)
GAL Byblos	Libano
GAL	Tunisia
GAL	Marocco
GAL Idleb	Siria
GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale Teuleda	Albania
GAL	Kosovo
GAL	Croazia
	Montenegro
	Israele

5.7.1 L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

I progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale sono ben integrati con la strategia di sviluppo locale.

In particolare il progetto di cooperazione interterritoriale *“corto-circuito” dei contadini e Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo* e quello di cooperazione transnazionale *European Country Inn* si inseriscono perfettamente con il tema catalizzatore principale della strategia del PSL GAL DaunOfantino: “valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”.

Infatti, il primo progetto realizza concretamente un circuito capace di dare un contributo fattivo allo sviluppo del tessuto economico-sociale dell'area, con la conseguente positiva risposta alla crisi di competitività manifestata nei diversi settori economici; il secondo, invece, mira alla valorizzazione dei prodotti ed alla promozione delle risorse locali costruendo o rafforzando i legami con la popolazione pugliese, e italiana, residente al di fuori dei confini territoriali; il terzo prevede la costituzione di locande come luogo per la promozione dei prodotti e della cultura del luogo.

Per quanto riguarda il progetto di cooperazione transnazionale *Tutela e manutenzione del paesaggio rurale in aree parco* ha un forte legame con il tema secondario “valorizzazione delle risorse culturali e naturali” in quanto prevede la necessità di rafforzare e promuovere le risorse naturali e culturali dell'area. La possibilità di affrontare le tematiche paesaggistiche rappresentano una significativa occasione per continuare ed approfondire le azioni di confronto e cooperazione già intraprese su questo argomento con diverse realtà europee. Tali iniziative, promosse da diversi Gal, intendono affrontare le problematiche di gestione del paesaggio attraverso la definizione di metodologie adeguate a valutare l'impatto sul paesaggio dell'intervento dell'uomo, offrire uno strumento di lettura consapevole dei valori fondanti degli specifici territori e dei processi trasformativi che li hanno interessati, ottenere informazioni adeguate e scientificamente corrette per valutare l'efficacia degli interventi di governo in atto rispetto agli aspetti paesaggistici, individuandone limiti e criticità.

Infine, il progetto di cooperazione transnazionale *Leadermed* con la creazione di una rete delle aree rurali dei Paesi del Mediterraneo si inserisce sia come substrato necessario per formare le competenze necessarie per lo svolgimento dei temi principali e secondario del PSL, permettendo, inoltre di superare le caratteristiche di “marginalità” del territorio, individuando nel Mediterraneo un canale di promozione delle sue caratteristiche storico-culturali e dei valori ambientali che contiene.

5.8 MISURA 431: GESTIONE, ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Obiettivi della misura

Con questa misura, quindi, il GAL potrà dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del PSL proposto per il territorio di pertinenza.

In particolare, la costituzione di partenariati pubblico-privati consente di intraprendere e sostenere percorsi di sviluppo locale maggiormente condivisi e di successo, rafforzando la coerenza territoriale degli interventi e stimolando le sinergie tra di essi. Al contempo si rende necessario operare una intensa attività di animazione sui territori di intervento per la massima promozione della condivisione delle strategie di sviluppo e della loro traduzione in fatti concreti.

Pertanto, le attività di assistenza tecnica proponibili con questa misura dovranno supportare il GAL sia nella fase di gestione diretta del PSL che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

Campo d'azione

La misura sarà realizzata attraverso le seguenti azioni:

1. interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale;
2. interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato;
3. attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia;
4. formazione del personale del GAL;
5. eventi promozionali.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	1	Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- redazione del Documento Strategico Territoriale (DST) e del Piano di Sviluppo Locale (PSL); il costo totale della stesura del DST e del PSL non può superare il risultato della moltiplicazione tra 0,35 Euro per abitante dell'area del PSL e il numero totale degli abitanti della suddetta area;
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	2	Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	3	Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione Regia diretta GAL

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	4	Formazione del personale del GAL

Descrizione dell'azione

L'azione prevede il seguente intervento:

- formazione del personale del GAL addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale in particolare per quanto concerne il funzionamento dell'Asse 4 Leader, la programmazione delle azioni, le modalità di certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione
 Regia diretta GAL
 Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	5	Eventi promozionali

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- partecipazione del GAL a fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale, anche di settore, con lo scopo di informare gli operatori esterni all'area circa i risultati raggiunti dalla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL e le opportunità offerte dall'area;
- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti;
- azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione
 Regia diretta GAL
 Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

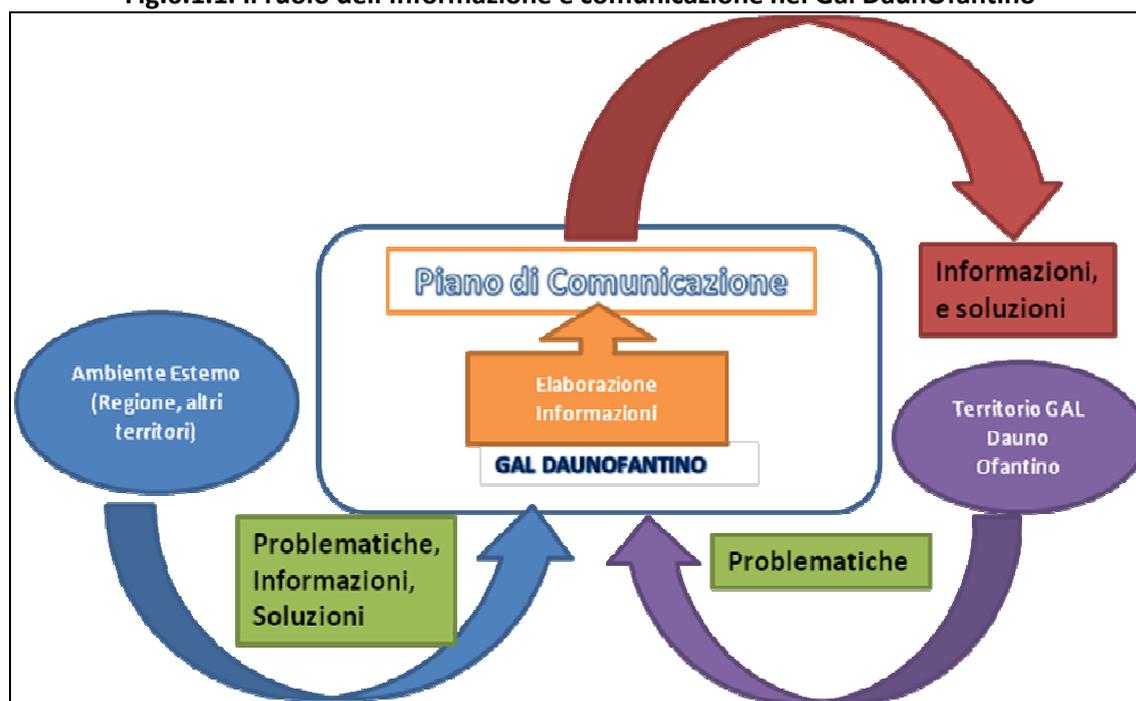
6 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

6.1 L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE LOCALE

Obiettivo del Gal DaunOfantino è quello di valorizzare le potenzialità del territorio, con il fine di favorire la crescita della cultura della partecipazione alle decisioni. Risulta, pertanto necessario che la popolazione venga coinvolta nelle iniziative, in modo da potersi identificare con i programmi ed i progetti proposti, diventando parte attiva degli stessi.

Il coinvolgimento della popolazione, infatti, permette non solo il coinvolgimento dei cittadini per una partecipazione attiva alla progettazione in modo da conoscere quali sono le attività svolte dal GAL, ma soprattutto mette in evidenza i bisogni, in modo che gli stessi vengano soddisfatti attraverso azioni mirate. È importante diffondere l'informazione tra i cittadini, gli operatori e le istituzioni perché questo permette di far conoscere quali sono le reali opportunità che il GAL offre in termini di azioni a sostegno delle attività economiche presenti sul territorio. Inoltre, la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei soggetti permette di ottenere una maggiore ricaduta sul territorio delle azioni messe in campo, attuando così gli obiettivi previsti (Fig. 6.1.1).

Fig.6.1.1. Il ruolo dell'informazione e comunicazione nel Gal DaunOfantino



Per questo motivo il Gal DaunOfantino deve trasmettere le informazioni relative alle iniziative, sia alle organizzazioni di categoria (ad es.: artigiani, commercianti, operatori turistici, agricoltori), che alle associazioni che operano sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici aperti agli operatori, ed attraverso la realizzazione di manifestazioni divulgative, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n. 1698/2005.

La diffusione delle informazioni riguardanti le azioni del Gal, sarà assicurata attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni aderenti;

- diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate;
- la pubblicazione sui siti internet dei Comuni e delle stesse associazioni, nonché l'invio di e-mail informative.

L'attività di informazione potrà riguardare sia i progetti attuati con modalità a regia diretta che quelli a regia in convenzione, attraverso la pubblicità delle attività svolte e dei risultati ottenuti, sia i progetti attuati con modalità a bando. Per questi ultimi, in particolare, sarà prevista ampia diffusione dei bandi presso le associazioni di categoria, informazione attraverso siti web, bollettini e ed infine anche attraverso forme di contatto diretto, qualora ce ne fosse la possibilità, come ad esempio attraverso l'invio delle e-mail e newsletter.

In ottemperanza a quanto previsto in materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, in base ai Reg. CE nn. 1974/2006 e 1698/2005, il GAL DaunOfantino, i beneficiari ed altri terzi, si impegneranno a riportare e far riportare sul materiale pubblicitario previsto nell'ambito del progetto (targhe informative, cartelli, pubblicazioni, ecc.) i loghi dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, nonché gli stemmi delle istituzioni che partecipano all'iniziativa.

Inoltre, a scopo divulgativo, presso le sedi GAL finanziati dall'Asse 4 del PSL verrà affissa una targa informativa per pubblicizzare l'iniziativa e portarla a conoscenza della cittadinanza.

6.2 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione del Gal DaunOfantino sarà realizzata attraverso la predisposizione di un piano di comunicazione. Obiettivo principale del piano di comunicazione, così come previsto dal Reg. CE n. 1159/2000, è quello di garantire un'informazione trasparente sulle possibilità offerte dagli interventi ai potenziali beneficiari dell'area GAL DaunOfantino, alle autorità locali, alle organizzazioni professionali ed imprenditoriali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente. In sostanza, il piano di comunicazione punterà strategicamente a creare un canale privilegiato di comunicazione fra tutti i portatori di interesse, attraverso una rete territoriale di scambio di informazioni. Tra gli obiettivi specifici, vi è invece, la necessità di divulgare, in maniera diffusa e capillare la mission dell'iniziativa al fine di creare un consenso collettivo sull'iniziativa all'interno del territorio del Gal DaunOfantino.

Il **target** del Piano di comunicazione, come già specificato, comprende i cittadini, le associazioni di categoria, i Comuni, le associazioni professionali ed imprenditoriali, ecc.

Nel Piano di comunicazione è prevista la creazione di tutto quanto è necessario per le finalità dello stesso. Sul materiale ci sarà l'indicazione del logo del Gal DaunOfantino. Nello specifico verranno predisposte carte intestate, buste, biglietti da visita, block notes, locandine ed inviti ad eventi, sfondo e-mail, ecc. Per quanto concerne le **modalità** di esplicitazione del Piano di Comunicazione si distingue tra modalità *Above the Line* (ATL), cioè attività di comunicazione veicolate attraverso i media classici, quali TV, radio, Stampa ed affissioni, e modalità *Below the line* (BTL) tutto ciò che non rientra nei precedenti, come Ufficio Stampa che cura le relazioni pubbliche, Brochure, la partecipazione a Fiere.

In particolare, nel piano di comunicazione sono previsti varie modalità, quali:

- animazione diretta attraverso incontri sul territorio con la popolazione locale: attraverso incontri periodici rivolti ai rappresentanti degli enti locali, delle associazioni di categoria e della popolazione locale in particolare, sarà possibile presentare lo stato di avanzamento dei progetti in atto e promuovere una maggiore integrazione tra il pubblico e il privato;
- portale web del Gal DaunOfantino: la realizzazione del portale web offrirà una panoramica completa dei comuni coinvolti e conterrà una sezione relativa alle news, grazie al quale sarà possibile comunicare al territorio i progetti in fase di realizzazione, le opportunità di finanziamento (es. dell'Unione Europea). Sarà inoltre presente un servizio di newsletter, che sfruttando la mailing-list a disposizione, comunicherà le principali notizie riguardanti il GAL e i comuni coinvolti. Inoltre, attraverso l'utilizzo di social network e di altri strumenti web quali Skype ed Msn sarà possibile interfacciarsi costantemente, ed a costi irrilevanti, con quanti fossero interessati, al fine di scambiare idee, accogliere suggerimenti e fornire informazioni e documenti informatizzati in maniera tempestiva.
- Mezzi di comunicazione territoriale (televisione e carta stampata): sul territorio sono presenti diversi mezzi di comunicazione locali (tv, radio e giornali cartacei e telematici) che saranno chiamati a collaborare per portare messaggi specifici, quali l'apertura di bandi, scadenze, ecc., per contribuire all'animazione territoriale e alla diffusione dei risultati.

6.3 L'ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

L'animazione territoriale risulta fondamentale, poiché permette agli operatori locali di esprimere il proprio punto di vista, attraverso un coinvolgimento diretto degli stessi. Un altro aspetto da considerare, relativo all'animazione territoriale, è la possibilità di valorizzare il territorio, e le sue tradizioni culturali, gastronomiche ed artistiche, proprio grazie alla realizzazione di eventi che permettano una maggiore fruizione dello stesso e la possibilità di conoscere cose ignorate in precedenza. Questo sarà possibile grazie a visite guidate e visite studio (per coinvolgere, tra gli altri, i giovani locali) in aree rurali di estremo interesse naturalistico e paesaggistico, come le aree protette presenti sul territorio del Gal DaunOfantino e le zone umide.

Tale animazione sarà realizzata, inoltre, attraverso l'organizzazione di convegni e seminari periodici, a cui saranno invitati a partecipare i principali portatori di interesse e gli abitanti locali. Verranno approntati inviti, sia in formato cartaceo che elettronico, cartelline per i partecipanti e materiale informativo. Il programma degli eventi sarà flessibile e mirerà a coinvolgere un'utenza ampia.

I convegni ed i workshop hanno come finalità la sensibilizzazione dell'utenza e dei cittadini. Il target dei workshop sarà riferito alle imprese ed alle associazioni di categoria, ed in generale a tutti gli stakeholders territoriali.

Inoltre, di fondamentale importanza per la diffusione delle iniziative promosse e realizzate dal Gal, sarà la partecipazione e l'organizzazione di fiere, sia di rilievo provinciale, che regionale e nazionale e l'organizzazione di momenti collettivi ad ampia divulgazione, quali gazebo nelle piazze dei comuni aderenti al Gal DaunOfantino.

Gli eventi saranno pubblicizzati con le modalità previste nel piano di comunicazione.

6.4 LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Al fine di promuovere le iniziative del Gal sul territorio, e per far conoscere a tutti i soggetti coinvolti le azioni promosse e realizzate, si procederà alla diffusione dei risultati attraverso la preparazione e il mantenimento di un sito web, arricchito di contenuti tecnico scientifici, l'organizzazione di un convegno finale per la divulgazione dei risultati, la redazione e la stampa di una pubblicazione, cartacea e digitale multilingue.

L'obiettivo della diffusione dei risultati, come già precedentemente specificato, è quello di informare in maniera costante tutti gli attori socio-economici del territorio sulle opportunità offerte dal GAL e sui risultati raggiunti da questo.

7. PIANO FINANZIARIO (SUDDIVISO PER FONTE DI FINANZIAMENTO E CON LIVELLO DI DETTAGLIO RIFERITO ALLA MISURA ED EVENTUALE AZIONE/INTERVENTO)

7.1 LA COERENZA TRA LE SCELTE E LE RISORSE FINANZIARIE ALLOCATE

Al fine di *rafforzare la filiera agroalimentare dell'area attraverso la cultura d'impresa e l'innovazione ed aumentarne il potere di attrazione, anche attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali* il GAL DaunOfantino ha stabilito un'allocazione delle risorse finanziarie come da Tab 7.1.1.

Come già espresso nel capito 4 la strategia individuata viene ben sintetizzata dai 2 temi "Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali" su cui sono stati individuati gli obiettivi e le linee strategiche. Per dare un più facile lettura della coerenza delle piano finanziario con l'idea di sviluppo dell'area è stata creata una tabella (Tab. 7.1.2) in cui sono messe in relazione le risorse distribuite per le misure e le azioni dell'asse con gli obietti e le linee di intervento riferiti ad ogni tematismo. Occorre sottolineare che il GAL daunofantino, per le caratteristiche proprie dell'area, ha cercato di utilizzare un approccio olistico alle risoluzione delle varie problematiche individuate e per il raggiungimento degli obiettivi proposti, pertanto le misure si sovrappongono in maniera funzionale allo svolgimento dei due temi individuati. Ad ogni singola misura (o azione) rilevante che facesse riferimento ad entrambi i tematismi, per facilitare l'analisi di coerenza, è stato, dunque, assegnato un peso della stessa intensità. Di contro misure che interessano maggiormente un obiettivo sono state assegnate al tema di riferimento.

Analizzando i risultati proposti dalla nostra elaborazione è evidente la coerenza delle allocazione delle risorse con le scelte del GAL. Al tema TEMA "Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti", difatti, sono state destinate risorse complessive pari ad € 6.905.000,00 che rappresentano il 54% del budget dell'Asse 3. In particolare, il 29% circa delle risorse complessive hanno riguardato l'obiettivo di riqualificazione dell'offerta delle risorse produttive del territorio e la differenziazione dei prodotti in termini di qualità ed eccellenza,

Al TEMA secondario "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali", invece, sono state dedicate risorse per complessivi € 5.943.000,00 che rappresentano il 46% del budget dell'Asse 3.

Tab 7.1.1 Risorse Finanziarie

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	Spesa pubblica		Spesa privata	Costo totale
		totale	di cui FEASR		
311	Diversificazione in attività non agricole	2.457.500,00	1.413.062,50	3.492.500,00	5.950.000,00
Azione 1	investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica	1.000.000,00	575.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Azione 2	investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione	300.000,00	172.500,00	300.000,00	600.000,00
Azione 3	investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione	150.000,00	86.250,00	150.000,00	300.000,00
Azione 4	investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale	400.000,00	230.000,00	400.000,00	800.000,00
Azione 5	investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinnovabili	607.500,00	349.312,50	1.642.500,00	2.250.000,00
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	700.000,00	402.500,00	700.000,00	1.400.000,00
Azione unica	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese nei settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi alla popolazione	700.000,00	402.500,00	700.000,00	1.400.000,00
313	Incentivazione di attività turistiche	1.310.000,00	753.250,00	350.000,00	1.660.000,00
Azione 1	creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici	500.000,00	287.500,00	0,00	500.000,00
Azione 2	creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica	210.000,00	120.750,00	0,00	210.000,00
Azione 3	realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale	250.000,00	143.750,00	0,00	250.000,00

Azione 4	commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale	150.000,00	86.250,00	150.000,00	300.000,00
Azione 5	creazione di strutture di piccola ricettività	200.000,00	115.000,00	200.000,00	400.000,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	600.000,00	345.000,00	100.000,00	700.000,00
Azione unica	servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	600.000,00	345.000,00	100.000,00	700.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.144.000,00	657.800,00	1.144.000,00	2.288.000,00
Azione unica	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.144.000,00	657.800,00	1.144.000,00	2.288.000,00
331	Formazione e informazione	850.000,00	488.750,00	0,00	850.000,00
Azione 1	formazione	200.000,00	115.000,00	0,00	200.000,00
Azione 2	Informazione	650.000,00	373.750,00	0,00	650.000,00
Totale Asse 3		7.061.500,00	4.060.362,50	5.786.500,00	12.848.000,00
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale	520.000,00	299.000,00	0,00	520.000,00
Azione 1	progetti di cooperazione interterritoriale	360.000,00	207.000,00	0,00	360.000,00
Azione 2	progetti di cooperazione transnazionale	160.000,00	92.000,00	0,00	160.000,00
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei GAL	1.824.775,44	1.049.245,88	0,00	1.824.775,44

Azione 1	definizione della strategia di sviluppo locale	35.662,20	20.505,77	0,00	35.662,20
Azione 2	animazione territoriale	182.477,54	104.924,59	0,00	182.477,54
Azione 3	attività connesse al funzionamento del GAL	1.276.635,70	734.065,53	0,00	1.276.635,70
Azione 4	formazione del personale del GAL	30.000,00	17.250,00	0,00	30.000,00
Azione 5	eventi promozionali	300.000,00	172.500,00	0,00	300.000,00
Totale Asse 4		2.344.775,44	1.348.245,88	0,00	2.344.775,44
Totale PSL		9.406.275,44	5.408.608,38	5.786.500,00	15.192.775,44

Tab. 7.1.2 Coerenza Tema, obiettivi, linee strategiche con il piano finanziario

Tema	Obiettivi	Linee strategiche	Misure dell'Asse 3 del PSR	COSTO TOTALE	COSTO TOTALE PER TEMA	% sul costo Asse 3
TEMA PRINCIPALE Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	Riqualificazione dell'offerta delle risorse produttive del territorio e differenziazione dei prodotti in termini di qualità ed eccellenza.	Sviluppo di iniziative imprenditoriali	Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	5,45%
			Misura 311: Diversificazione in attività non agricole (Az. 2-3-5)	€ 3.150.000,00	€ 2.025.000,00	15,76%
		Sviluppo degli agriturismi e collegamento in rete degli stessi anche al fine della promozione dei prodotti tipici e della creazione di circuiti di turismo rurale	Misura 311: Diversificazione in attività non agricole AZ.1	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	7,78%
	Recupero di spazi di vantaggio competitivo nel mercato del primario di qualità.	Innovazione nella filiera agroalimentare, in particolare su circuiti di promozione e comunicazione del territorio e dei suoi prodotti, anche per la creazione di spazi aziendali per la commercializzazione del prodotto;	Misura 311: Diversificazione in attività non agricole (Az. 4)	€ 800.000,00	€ 800.000,00	6,23%
	Ritenzione del valore aggiunto generato dalle produzioni agricole attraverso la trasformazione in loco					
	Rafforzamento dell'identità dell'area sia in ambito locale che nazionale ed internazionale attraverso l'integrazione tra prodotto alimentare di qualità e	Incentivazione alla creazione di microimprese nei settori dell'artigianato tipico, del commercio di prodotti tipici e	Misura 313: Incentivazione di attività turistiche (Az.1)			

	turismo del benessere e della salute	tradizionali e dei servizi alla popolazione;				
	Incremento del livello di istruzione e formazione finalizzato allo sviluppo del Piano	Azioni di formazione (corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop);	Misura 331: Formazione ed informazione	€ 850.000,00	€ 850.000,00	6,62%
	Miglioramento dei servizi al turismo rurale e alla popolazione residente in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale con Enti Pubblici e associazioni	Creazione di centri di informazione turistica per la promozione dei prodotti tipici e locali, creazione di itinerari enogastronomici.	Misura 313: Incentivazione di attività turistiche (Az.2,3,4,5)	€ 1.160.000,00	€ 580.000,00	4,51%
			Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	€ 700.000,00	€ 700.000,00	5,45%
			Totale TEMA UNIFICANTE	€ 6.905.000,00	53,74%	
TEMA SECONDARIO Valorizzazione delle risorse culturali e naturali	Sviluppo dell'imprenditoria innovativa e sostenibile, soprattutto di giovani e donne	Attuare azioni per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e che aiutino ad abbassare l'impatto ambientale complessivo dell'area	Misura 311: Diversificazione in attività non agricole Az.5	€ 2.250.000,00	€ 1.125.000,00	8,76%
		Favorire l'implementazione di microimprese che implementino le attività ludiche e del tempo libero	Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	5,45%

	Valorizzazione delle aree ad elevato valore ambientale e sviluppo dell'offerta turistica	Favorire le attività turistiche	Misura 313: Incentivazione di attività turistiche	€ 1.660.000,00	€ 830.000,00	6,46%
			Misura 311: Diversificazione in attività non agricole (Az.1)	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	7,78%
		Promuovere azioni che migliorino la qualità del paesaggio anche attraverso la ristrutturazione di immobili	Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	€ 2.288.000,00	€ 2.288.000,00	17,81%
		Tutelare e riqualificare delle eccellenze del patrimonio rurale e del paesaggio agrario				
TOTALE TEMA SECONDARIO			€ 5.943.000,00	46,26%		
TOTALE ASSE 3			€ 12.848.000,00	100,00%		

8 L'ATTUAZIONE DEL PSL

8.1 IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Per monitorare lo stato di avanzamento delle attività del PSL è stato definito un cronoprogramma di attività, il quale oltre a monitorare, permetterà di avere ben chiare le fasi del progetto e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati, il tutto reso più immediato dalla forma grafica. Nella tabella che segue (Tab 8.1.1.) vengono specificate, per ciascun semestre di programmazione, i tempi previsti per l'attuazione della strategia, delle Misure e Azioni. Con riferimento alle azioni che prevedono l'emanazione di bandi pubblici, l'indicazione del semestre fa riferimento ai tempi previsti di emanazione dei singoli bandi.

Tab. 8.1.1 Cronoprogramma

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		1° sem.	2° sem.										
311	Diversificazione in attività non agricole												
Azione 1	Inv.funz.ali alla fornitura di ospitalità agrituristica		■			■			■				
Azione 2	Inv.funz.alla fornitura di servizi educativi e didattici			■		■			■				
Azione 3	inv.funzion ali alla fornitura di servizi socio-sanitari			■		■			■				
Azione 4	inv.funz.prod. e comm. Prodotti artigianali in ambito aziendale			■		■			■				
Azione 5	inv. prod. e vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinn.		■			■			■				
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese												
Azione unica	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle		■			■		■		■			

	<i>imprese</i>											
313	Incentivazione di attività turistiche											
Azione 1	<i>creazione di itinerari naturalistici /enogastro nomici</i>											
Azione 2	<i>creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica</i>											
Azione 3	<i>realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale</i>											
Azione 4	<i>commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale</i>											
Azione 5	<i>creazione di strutture di piccola ricettività</i>											
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale											
Azione unica	<i>servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>											
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale											
Azione unica	<i>tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</i>											
331	Formazione e informazione											
Azione 1	<i>formazione</i>											
Azione 2	<i>informazione</i>											
421	Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale											

Azione 1	progetti di cooperazione interterritoriale												
Azione 2	progetti di cooperazione transnazionale												
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei GAL												
Azione 1	definizione della strategia di sviluppo locale												
Azione 2	animazione territoriale												
Azione 3	attività connesse al funzionamento del GAL												
Azione 4	formazione del personale del GAL												
Azione 5	eventi promozionali												

8.2 L'APPROCCIO PARTECIPATIVO NELLA FASE DI ATTUAZIONE DEL PSL

L'approccio leader prevede la creazione di partenariati locali, con il compito di attuare una strategia di sviluppo locale, attraverso l'ascolto dei bisogni del territorio stesso, e la traduzione di tali bisogni in azioni concrete che vedono la compartecipazione di soggetti pubblici e privati, di gruppi di interesse locali e dei diversi settori socio-economici.

Tale approccio, quindi, presuppone un'ampia partecipazione di tutti i soggetti attuatori del programma, teso a costruire strategie di sviluppo locale.

È importante questo, perché chi opera sul territorio è consapevole delle opportunità presenti ed è più motivato ad innescare processi di sviluppo endogeno.

Tale processo di sviluppo viene costruito giorno per giorno, attraverso la comunicazione continua con gli stakeholders territoriali.

Il Gal DaunOfantino dovrà costruire momenti di cooperazione tra i soggetti, in modo da amplificare il valore aggiunto che ogni partner può portare al progetto ed al territorio. Infatti il contributo di ognuno non solo può favorire la soluzione dei problemi, ma farà apprendere agli operatori l'importanza della cooperazione per lo sviluppo e lo sfruttamento delle risorse presenti in loco.

Nella fase di attuazione del PSL è importante, quindi, sostenere approcci partecipativi, attraverso la valorizzazione ed il rafforzamento dei partenariati locali, ed attivando incontri

sul territorio che possano coinvolgere sia gli Enti Pubblici, quali Comuni e province, sia i privati, tra cui associazioni di categoria, ordini professionali, consulenti.

È importante approntare tavoli tematici specifici, che mettano in risalto le problematiche del territorio, in modo da giungere ad azioni mirate per la soluzione degli stessi, scaturenti dall'attività di cooperazione.

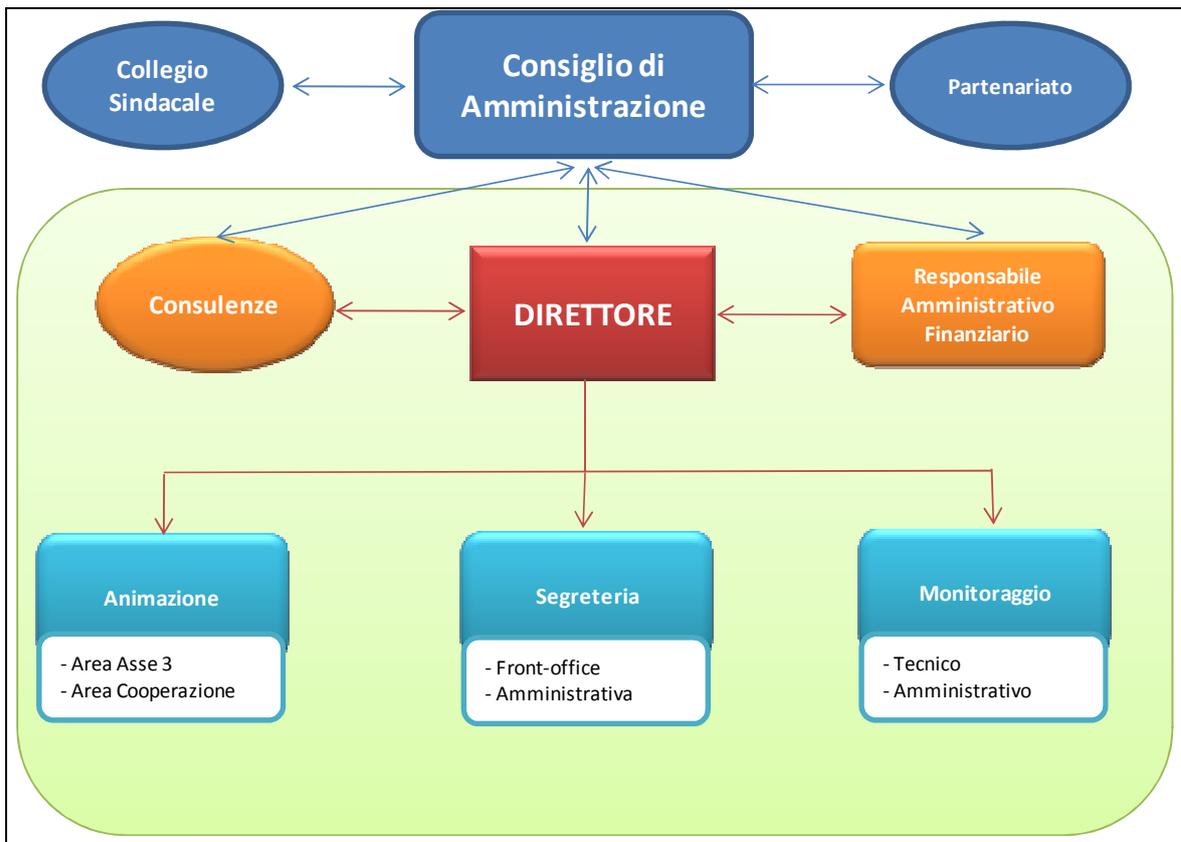
Tali tavoli tematici riguarderanno settori analizzati nelle misure di cui sopra, come quello dei servizi sociali, del turismo, della diversificazione delle attività agricole, della formazione e dell'incremento delle possibilità lavorative per giovani e donne.

9 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

9.1 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE E AL FUNZIONAMENTO DEL GAL

Il seguente organigramma (Fig.9.1.1) del GAL DaunOfantino illustra la struttura tecnico-amministrativo-finanziaria minima che sarà disciplinata nel regolamento per assicurare l'efficace funzionamento del GAL, nonché la sana, efficiente e corretta attuazione del PSL.

Fig 9.1.1 Organigramma GAL DaunOfantino



9.2 LE COMPETENZE ED I RUOLI DELLO STAFF DEL GAL (DIREZIONE, ANIMAZIONE, ISTRUTTORIA/VERIFICA/CONTROLLO/MONITORAGGIO, CONTABILE)

Il GAL dispone di un'Assemblea, di un Consiglio di amministrazione, di un Presidente e di un collegio sindacale. Per l'attuazione delle strategie e la gestione operativa il Gal necessita della seguente struttura tecnica:

n.1 Direttore tecnico, nominato direttamente dal consiglio di amministrazione, con elevata e documentata esperienza nel campo della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario. Il direttore tecnico si occupa del raccordo e coordinamento delle risorse umane del Gal, le quali saranno assunte dopo una attenta selezione volta a verificare il possesso dei requisiti richiesti. Inoltre, tra le attività che possono essere svolte direttamente da questi rientrano gli interventi realizzati dal Gal a regia diretta. Assicura una sana gestione del PSL adottando gli strumenti di monitoraggio per mettere in luce le criticità nell'attuazione della strategia, al fine di mettere in atto azioni correttive.

Infine, deve elaborare una relazione periodica per illustrare al Consiglio di Amministrazione ed al partenariato lo stato di avanzamento del PSL, evidenziando tempestivamente eventuali problemi che possano determinare uno scostamento delle attività e degli investimenti da quanto previsto nel programma.

n.1 Responsabile Amministrativo – Finanziario (RAF), con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie.

Il responsabile amministrativo finanziario predispone gli atti e i provvedimenti relativi al GAL, sottoponendoli all'approvazione del Direttore Tecnico. Tali atti sono relativi ai bandi, alle procedure per l'acquisto di beni e servizi secondo il regolamento interno che disciplinerà i lavori, alle forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento, alla predisposizione delle convenzioni con i destinatari e i fornitori. Inoltre ha il compito di elaborare la documentazione contabile ed amministrativa, attraverso un sistema contabile, ed avrà cura di conservare i giustificativi di spesa per la rendicontazione finale. Il responsabile amministrativo curerà, inoltre, l'istruttoria sulle domande di pagamento e la redazione degli elenchi di pagamento, selezionando il numero di domande da liquidare. Verificata la correttezza e completezza dell'istruttoria compila la check list e propone la liquidazione delle domande al direttore tecnico che funge da revisore di secondo livello. Il direttore tecnico, dopo aver verificato la correttezza dell'operazione, pone in liquidazione le domande o le respinge.

Segreteria: sarà composta di almeno n. 2 unità di cui:

- n. 1 addetta alle attività di front-office con comprovate competenze nell'utilizzo di strumenti informatici in ambiente "office" e con buona predisposizione al rapporto interpersonale;
- n. 1 addetto alla gestione delle pratiche amministrative e supporto al responsabile amministrativo, con provata esperienza nelle attività di contabilità interna ed ottima conoscenza dei principali strumenti informatici in ambiente "office".

Animazione. Gli animatori sono esperti con conoscenza di almeno una lingua straniera. Curano l'attività di animazione del GAL, così come descritto nel paragrafo 6.3, assicurando così la diffusione delle informazioni ed il trasferimento delle strategie di sviluppo alla popolazione del GAL DaunOfantino. Hanno, inoltre, il compito di fornire il supporto operativo alle azioni previste nel piano. In particolare lo staff di animazione dovrà avere conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR - Leader Assi III e IV, allo sviluppo locale e dovrà conoscere almeno una lingua straniera. Si prevede la presenza di un animatore con competenze nella grafica e nella realizzazione e gestione di siti web.

Monitoraggio. Una o più unità addette all'assistenza dei beneficiari durante la realizzazione degli investimenti con competenze tecniche e amministrative nell'ambito della finanza agevolata. Inoltre si potrà fare riferimento a professionisti e/o società esterne in affiancamento alle unità interne ai quali verranno affidati i compiti di valutazione tecnico economica delle domande e dei collaudi.

Nell'ambito dell'attività di gestione del PSL, si potranno affidare, a personale esterno con comprovata esperienza, incarichi professionali.

Il Gal DaunOfantino, essendo già costituito, dovrà procedere alla selezione pubblica, attraverso l'emissione di un apposito avviso per la valutazione di titoli e colloquio, solo per l'eventuale nuovo personale che dovesse assumere.

Il Direttore tecnico nella ripartizione delle funzioni e dei compiti eviterà l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni:

- gli amministratori dello stesso e i soggetti preposti alla istruttoria, selezione e valutazione dei progetti;
- istruttori e controllori dello stesso progetto o intervento;
- soggetti preposti alla istruttoria, selezione e valutazione dei progetti e i partecipanti ai relativi bandi o avvisi pubblici.

I soggetti che assumo la carica di amministratori del GAL non potranno beneficiare dei contributi a valere sul PSL né potranno essere fornitori dello stesso GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL.

9.3 LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE PER LA GESTIONE E ATTUAZIONE DEL PSL

Sono previsti all'interno della programmazione momenti formativi per le risorse umane impiegate nel GAL, al fine di mettere in condizione il personale per assicurare una gestione corretta ed efficace del PSL.

Il Direttore Tecnico, sulla base dei fabbisogni formativi, verificherà, in fase di avvio del nuovo PSL, le necessità del personale del GAL, al fine di assicurare una gestione sana, corretta ed efficace del PSL.

Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati o esperti di settore per la gestione della attività di formazione.

Le azioni formative saranno indirizzate a tutto il personale del GAL, sia in organico, che impegnati in azioni di valutazione e di collaudo.

I contenuti formativi riguarderanno la gestione finanziaria delle azioni e le azioni di rimodulazione del PSL e del relativo piano finanziario, la produzione e la gestione dei bandi; la certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio; la rendicontazione delle spese; la gestione amministrativa, economico-finanziaria del PSL.

Saranno inoltre previste altre attività specifiche per la formazione degli animatori.

Le attività saranno realizzate in economia, mediante affidamento diretto a docenti in possesso di professionalità specifiche.

10 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

10.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Per gli interventi a bando, il Gal DaunOfantino provvederà ad individuare i progetti ed i beneficiari mediante evidenza pubblica (bandi e avvisi pubblici), pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo (pubblicazione su siti internet, affissione presso le sedi dei Comuni interessati e del GAL stesso, ecc.). La spese di pubblicazione sul BURP sono a carico della Regione.

I bandi e gli avvisi, pubblicati negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e opportunamente pubblicizzati, conterranno tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento;
- descrizione e tipologia progettuale, compresi carattere innovativo/dimostrativo e/o di trasferibilità;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti;
- costo complessivo e tasso di contribuzione;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili;
- disponibilità ad operare, se del caso, di raccordo con altre reti;
- effetto occupazionale diretto/indotto.

Le domande che perverranno saranno dapprima valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e del rispetto di quanto stabilito dal bando. I progetti risultati ammissibili saranno sottoposti alla valutazione tecnico-economica in base alla quale vengono assegnati i punteggi.

Per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande il Consiglio di Amministrazione del GAL si può avvalere di una Commissione tecnica di valutazione composta da esperti nei vari settori d'intervento interessati. Una volta effettuate le valutazioni, il Consiglio di Amministrazione del GAL DaunOfantino, procederà alla definizione ed approvazione dell'elenco.

Sulla base dell'elenco degli ammessi, dovrà procedere all'istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze. Durante tale fase possono essere richieste eventuali modifiche e/o integrazioni, in maniera tale che si possa predisporre la graduatoria definitiva in base alle risultanze delle predette istruttorie. Successivamente allo svolgimento di tali attività l'organismo deliberante del GAL DaunOfantino procede all'approvazione delle istanze.

Nel provvedimento di approvazione degli investimenti e di concessione degli aiuti verrà fissato il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo, ma non possono formare oggetto di finanziamento.

10.2 LE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Il Gal DaunOfantino disciplina con un regolamento interno la selezione di fornitori di beni e servizi, con una specifica sezione dedicata ai lavori, servizi e forniture in economia.

Il regolamento impronta le azioni su principi di trasparenza, efficacia ed economicità. Il principio ispiratore del regolamento è quello di improntare l'azione ai criteri della sana, efficace ed efficiente gestione. Il regolamento sarà oggetto di revisione per adeguarlo alla normativa sugli appalti pubblici e sul manuale delle procedure in corso di redazione da parte della Regione Puglia.

In particolare, si seguiranno le seguenti indicazioni:

- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) fino a € 20.000,00: acquisizione diretta;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da 50.000,01 fino a 100.000 euro, consultazione di almeno 5 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa),garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da 100.000,01 a 206.000 euro, previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) superiore a 206.000,01 euro, selezione del soggetto con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

Per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che le offerte riportino informazioni di dettaglio:

- ⇒ sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna);
- ⇒ sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione);
- ⇒ sui costi di realizzazione.

E' vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni.

Per valutare la congruità dei costi unitari occorre riferirsi agli appositi tariffari – laddove presenti -, alle quotazioni di mercato e/o ai parametri adottati dall'amministrazione regionale.

Ove non sia possibile disporre di tre o più offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Tutta la documentazione relativa alle procedure di acquisizione dei beni e dei servizi, sarà conservata presso la sede del GAL Daunofantino e messa a disposizione dei servizi controllori e dell'AdG.

Per quanto concerne i lavori edili relativi agli interventi a gestione diretta GAL, dovranno essere forniti all'ADG i seguenti documenti:

- ⇒ titolo abilitativo;
- ⇒ atto di approvazione o documento equivalente che attesti la validità e l'esistenza dello studio di fattibilità, del progetto preliminare, del progetto definitivo e del progetto esecutivo;
- ⇒ documentazione relativa alla proprietà dell'immobile;
- ⇒ informazioni inerenti alla procedura di affido dei lavori con particolare riguardo ai seguenti punti:
 - atto di aggiudicazione definitiva;
 - contratti di appalto ed eventuali atti aggiuntivi;
 - eventuali perizie di varianti relative al progetto concordato con l'AdG, e loro approvazione;
 - quadro Tecnico Economico, SAL ed eventuali certificazioni di collaudi.